

DUP

SEZIONE OPERATIVA

2017/2019

Schema di DUP approvato con delibera di Giunta Comunale n. 414 del 30/07/2016 e schema di Nota di Aggiornamento al DUP approvata con delibera di Giunta Comunale n. 700 del 20/12/2016.

**EMENDATO CON DELIBERAZIONE
DI C.C. 24 DEL 06/03/2017**

Tutte le tabelle e gli indicatori interessati dagli emendamenti al Dup e al Bilancio approvati in sede consiliare risultano conseguentemente variati rispetto alla proposta di delibera presentata al Consiglio Comunale

Documento Unico di Programmazione del Comune di Arezzo (D.U.P)

SEZIONE OPERATIVA

L'autonomia tributaria.....	3
I trasferimenti statali.....	10
Addizionale IRPEF.....	11
Partecipazione al recupero evasione tributi erariali	12
L'utilizzo delle Concessioni edilizie per il finanziamento del bilancio corrente.....	14
Divieto utilizzo plusvalore alienazioni per finanziamento spesa corrente	14
Modalità di finanziamento degli investimenti.....	14
Le collaborazioni autonome nella Pubblica Amministrazione.....	16
La programmazione degli incarichi di lavoro autonomo	20
I vincoli sulla spesa pubblica: le principali disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica.....	23
Sanzioni al Codice della Strada.....	24
Relazione di fine mandato e regolarità della gestione amministrativo-contabile... ..	25
Responsabilità politica del Sindaco	27
I vincoli sulle Società partecipate	28
La gestione delle entrate comunali: riflessioni sulle modalità di riscossione delle entrate comunali e stato della situazione.....	35
Cessione del credito per entrate di competenza comunale	44
Riepilogo spesa suddivisa per missione e programma	47
Riepilogo previsioni di cassa per missione e programma	50
Tabella ripartizione dipendenti suddivisi per missione e programma (dati elaborati in riferimento alla data del 24.11.2016)	53
Risorse strumentali informatiche	65
Tabella riepilogativa spesa corrente.....	66
Tabella riepilogativa spesa conto capitale.....	75
Il vincoli sulla spesa di personale (art. 1, c. 557, L. 296/06).....	80
Art. 1, c. 557, L. 296/06	81
Il rispetto dei vincoli dell'art. 1, c. 557, L. 296/06	82
Tabella riepilogativa spesa.....	83
Tabella entrata per tipologia e titolo.....	87
Riepilogo previsioni di cassa per tipologia	89
Le principali tariffe e aliquote dei tributi locali per il triennio 2017/2019.....	92
Lavori pubblici	124
Piano alienazioni	145
Gli obiettivi operativi per il triennio 2017-2019.....	156
Gli indicatori per il triennio 2017-2019	156
Il programma gare per il triennio 2017-2019	157
I tempi medi di pagamento registrati nell'esercizio 2015 /2016.....	164

Il contesto normativo di riferimento per la costruzione del bilancio di previsione 2017/2019 (data elaborazione: dicembre 2016)

L'autonomia tributaria

Ai sensi della Legge di stabilità 2016, al fine di contenere il livello complessivo di pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, è sospesa, per l'anno 2016 l'efficacia delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali attribuite agli enti territoriali. Detti aumenti sono rapportati ai livelli di aliquote applicabili per l'esercizio 2015.

Il divieto di cui sopra non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, c. 639 L. 147/13, nonché per gli enti locali che deliberano il predissesto ai sensi dell'art. 243 –bis del TUEL, o il dissesto, ai sensi degli art. 246 e ss. del medesimo TUEL.

Si mantiene ferma la possibilità per i comuni, per l'anno 2016, di aumentare dello 0,8 per mille l'aliquota Tasi per gli immobili non esentati. Viene richiesta tuttavia una espressa delibera del Consiglio comunale.

Secondo la legge di bilancio per il 2017, l'efficacia delle deliberazioni comunali per la parte in cui aumentano i tributi e le addizionali (eccetto la TARI) dovrebbe essere sospesa anche per l'esercizio 2017. Questo induce a variare le previsioni iniziali per ciò che concerne l'istituzione dell'imposta di soggiorno, la cui decorrenza si applica pertanto dall'esercizio 2018.

La IUC (imposta unica comunale)

La L. 147/13 art. 1 comma 639 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non può superare i limiti prefissati per la sola IMU.

Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

Con deliberazione n. 66 del 15.5.2014 il Consiglio Comunale ha approvato il regolamento comunale per l'applicazione della IUC. Con deliberazione n. 47 del 28.4.2016 sono state apportate talune limitate modifiche allo stesso per la sezione riferita alla TARI.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682, art. 1, L. 147/13 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa ai soggetti ai quali risulta attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti, o di accertamento e riscossione della TARES nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta attribuito il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

La tari

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

A partire dal 2018 (termine così rideterminato dal comma 27 dell'art. 1 della legge di stabilità per il 2016), nella determinazione dei costi, il Comune dovrà avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni tariffarie ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per più di sei mesi all'anno, all'estero;
- e) fabbricati rurali ad uso abitativo.

Il Comune può altresì deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste sopra. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa.

I Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva e' applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La tasi

Il presupposto impositivo della TASI e' il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati o di aree fabbricabili, ad eccezione in ogni caso dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definita ai fini dell'imposta municipale propria. Quest'ultima esclusione è stata introdotta dal comma 14 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2016.

La TASI e' dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo le unita' immobiliari di cui sopra. In caso di pluralita' di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

L'aliquota di base della TASI e' pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, puo' ridurre l'aliquota fino all'azzeramento.

Il Comune, puo' determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile.

L'art. 1 del DL 16/2014, conv. in Legge 68/14, ha integrato l'art. 1, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 stabilendo che per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI potranno essere superati i limiti stabiliti per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unita' immobiliari ad esse equiparate, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Ai sensi dell'art. 1 comma 679 della L. 190/14, anche per il 2015, è stata disposta la possibilità di aumento dell'aliquota base della TASI della percentuale dello 0,8 per mille a condizione che siano finanziate le detrazioni di imposta di cui sopra.

Per effetto del comma 28 dell'articolo unico della legge di stabilità per il 2016, limitatamente agli immobili ancora soggetti all'imposta, i Comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 della L. 147/2013 nella stessa misura applicata per l'anno 2015.

Il Comune con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, può prevedere riduzioni ed esenzioni nel caso di:

- a) abitazioni con unico occupante;
- b) abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale od altro uso limitato e discontinuo;
- c) locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o ad uso non continuativo, ma ricorrente;
- d) abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora, per piu' di sei mesi all'anno, all'estero;

e) fabbricati rurali ad uso abitativo;

f) superfici eccedenti il normale rapporto tra produzione di rifiuti e superficie stessa.

Nel caso in cui l'unita' immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unita' immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa la TASI nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa fra il 10 e il 30 per cento dell'ammontare complessivo della TASI. La restante parte e' corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unita' immobiliare.

L' IMU

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili diversi dall'abitazione principale.

La disciplina di riferimento è recata dall'art. 13 DL 201/11 conv. L. 214/11, così come risulta modificata ed integrata dalla L. 147/2013 e, da ultimo, dalla legge di Stabilità per il 2016.

L'istituzione dell'imposta municipale propria e' stata anticipata, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012, ed e' applicata in tutti i comuni del territorio nazionale.

L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili. Non si applica all'abitazione principale e alle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota e le detrazioni standard.

Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita' immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unita' pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unita' ad uso abitativo.

I comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale:

1. l'unita' immobiliare posseduta a titolo di proprieta' o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

a) alle unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari ivi incluse le unita' immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprieta' indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;

b) ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;

c) alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

d) a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita' immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonche' dal personale

del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

A partire dall'anno 2015, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 9 bis della L. 80/2014, è inoltre considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti in Italia (AIRE), già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, a titolo di proprietà o usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso.

La base imponibile dell'imposta municipale propria e' costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'articolo 5, commi 1, 3, 5 e 6 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e dei commi 4 e 5 del presente articolo.

La base imponibile e' ridotta del 50 per cento:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilita' o inabitabilita' e' accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facolta' di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Agli effetti dell'applicazione della riduzione alla meta' della base imponibile, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Quest'ultima fattispecie è stata introdotta con il comma 10 dell'art. 1 della legge di stabilità per l'anno 2016;

Per i fabbricati iscritti in catasto, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:

a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore e' elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013;

e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per i terreni agricoli, il valore e' costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

L'aliquota di base dell'imposta e' pari allo 0,76 per cento. I comuni con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base sino a 0,3 punti percentuali.

L'aliquota e' ridotta allo 0,4 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze. I comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, la suddetta aliquota sino a 0,2 punti percentuali.

L'aliquota e' ridotta allo 0,2 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133. I comuni possono ridurre la suddetta aliquota fino allo 0,1 per cento.

A partire dall'anno 2014, ai sensi del comma 708 della L. 147/2014 l'IMU non è più dovuta in relazione ai fabbricati rurali ad uso strumentale.

I comuni possono ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono esenti dall'imposta municipale propria i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare e' adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. I comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e' effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

I soggetti passivi devono presentare la dichiarazione entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso degli immobili ha avuto inizio o sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegua un diverso ammontare dell'imposta dovuta. Con il citato decreto, sono altresì disciplinati i casi in cui deve essere presentata la dichiarazione. Restano ferme le disposizioni dell'articolo 37, comma 55, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, e dell'articolo 1, comma 104, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le dichiarazioni presentate ai fini dell'imposta comunale sugli immobili, in quanto compatibili. Per gli immobili per i quali l'obbligo dichiarativo e' sorto dal 1° gennaio 2012, la dichiarazione deve essere presentata entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di

pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto di approvazione del modello di dichiarazione dell'imposta municipale propria e delle relative istruzioni.

A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

Imu terreni agricoli

A decorrere dall'anno 2016, l'esenzione dei terreni agricoli dall'imposta municipale propria prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, si applica sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Conseguentemente, poiché il Comune di Arezzo risulta delimitato come montano o di collina in relazione ai criteri fissati dalla citata circolare, nel territorio comunale i terreni agricoli risultano esenti dall'imposta a valere dall'1.1.2016.

I trasferimenti statali

Di seguito le principali novità in materia di trasferimenti erariali per il triennio 2017/2019.

- Il comma 380-quater della Legge n. 228/2012 prevede, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, un graduale aumento della quota di fondo di solidarietà comunale (FSC) che viene accantonata per essere redistribuita ai comuni sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard: tale quota nel 2015 è del 20%, nel 2016 è del 30%, nel 2017 è del 40% ed infine nel 2018 è del 55%. Pertanto è prevista una modifica alla consistenza individuale del FSC nel 2017 e nel 2018 rispetto al 2016.
- Il comma 20 della Legge n. 208/2015 prevede per l'anno 2016 un contributo ai comuni di complessivi 390 milioni di euro per gettito IMU/TASI. Dal 2017 tale contributo non è più previsto nel bilancio comunale.
- In base al comma 730 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, al fine di incentivare il processo di riordino e semplificazione degli enti territoriali, una quota del fondo di solidarietà comunale, non inferiore, per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, a 30 milioni di euro, è destinata ad incrementare il contributo spettante alle unioni di comuni, e una quota non inferiore a 30 milioni di euro è destinata ai comuni istituiti a seguito di fusione. Dal 2017 tali contributi non devono più essere previsti nel bilancio comunale.
- Il comma 12-duodecies dell'art. 10 del D.L. n. 192/2014 prevede, fino al 2017, la quota del 100% di compartecipazione dei comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali: occorre prevedere, allo stato attuale, che dal 2018 non è più previsto tale introito.
- Fino ad esaurimento delle spettanze assegnate all'ente, occorre eventualmente ricalcolare (in riduzione) il contributo per gli interventi dei comuni, ex fondo sviluppo investimenti.
- Verrà rideterminata la decurtazione prevista dal comma 31-sexies dell'art. 7 del D.L. n. 78/2010 (conseguente all'abrogazione del fondo di mobilità dei segretari comunali e provinciali e contestuale abrogazione dell'obbligo di versamento delle relative somme all'AGES) in base al Decreto del Ministero dell'Interno del 20 febbraio 2013 con il quale sono state stabilite le modalità di calcolo della quota di trasferimenti erariali da decurtare agli enti: per il 2017 occorre riferirsi alla situazione della segreteria comunale, con riguardo alla sua tipologia (singola o convenzionata) e alla popolazione della stessa, alla data del 31/12/2015. E' inoltre necessario verificare la possibilità di rivalsa (in quota parte) sui comuni convenzionati ai sensi del citato Decreto

Addizionale IRPEF

Dlgs 360/98 e s.m.i., art. 1, comma 11, DL 138/11 e art. 13, comma 16, DL 201/11.

I comuni, con regolamento da adottare ai sensi dell' articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale Irpef. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'Irpef, dalla legge statale nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta l'aliquota stabilita ed è dovuta se per lo stesso anno risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

L'addizionale è dovuta alla provincia e al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa, per le parti spettanti.

Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'acconto è stabilito nella misura del 30 per cento dell'addizionale ottenuta applicando le aliquote al reddito imponibile dell'anno precedente determinato ai sensi del primo periodo del presente comma.

Ai fini della determinazione dell'acconto, le aliquote e la soglia di esenzione sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento.

Partecipazione al recupero evasione tributi erariali

Normativa di riferimento:

Art. 44 DPR 600/73

Art. 1 DL 203/05

Art 18 DL 78/10

Art 2 comma 10 Dlgs 23/11.

Art 1 comma 12-bis DL 138/11 conv. L 148/11.

Al fine di rafforzare la capacità di gestione delle entrate comunali e di incentivare la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario:

a) e' assicurato al comune interessato il maggior gettito derivante dall'accatastamento degli immobili finora non dichiarati in catasto;

b) e' elevata al 50 per cento la quota dei tributi statali riconosciuta ai comuni ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 48, e successive modificazioni. La quota del 50 per cento e' attribuita ai comuni in via provvisoria anche in relazione alle somme riscosse a titolo non definitivo. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sono stabilite le modalità di recupero delle somme attribuite ai comuni in via provvisoria e rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo;

c) i singoli comuni hanno accesso, secondo le modalità stabilite con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, ai dati contenuti nell'anagrafe tributaria relativi:

- ai contratti di locazione;
- alla somministrazione di energia elettrica, di servizi idrici e del gas relativi agli immobili ubicati nel proprio territorio;
- ai soggetti che hanno il domicilio fiscale nel proprio territorio;
- ai soggetti che esercitano nello stesso un'attività di lavoro autonomo o di impresa;

d) i comuni hanno altresì accesso a qualsiasi altra banca dati pubblica, limitatamente ad immobili presenti ovvero a soggetti aventi domicilio fiscale nel comune, che possa essere rilevante per il controllo dell'evasione erariale o di tributi locali;

e) il sistema informativo della fiscalità e' integrato, d'intesa con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, con i dati relativi alla fiscalità locale, al fine di assicurare ai comuni i dati, le informazioni ed i servizi necessari per la gestione dei tributi e per la formulazione delle previsioni di entrata.

Con specifico intervento normativo è stata riportata al 100%, anche per gli anni 2015, 2016 e 2017 (analogamente a quanto già in essere per il triennio 2012-2014), la quota di tributi erariali recuperati a seguito della compartecipazione di competenza dei Comuni.

La legge di Stabilità 2015 infatti fissava per il triennio 2015 – 17 la quota di spettanza dei Comuni al 55%, salvo poi essere modificata dalla conversione in Legge del Decreto "Milleproroghe" (D.L. 192/2014), che ha prorogato la quota del 100% valida per il triennio 2012 – 14, per il successivo triennio 2015 – 17.

Il comma 8-bis dell'art. 4 del DL n. 193/2016 proroga al 2019 la misura prevista dal comma 12-duodecies dell'art. 10 del DL n. 192/2014 che prevedeva fino al 2017 la quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dalla lotta all'evasione dei tributi statali.

In tale contesto il Comune di Arezzo ritiene di dover confermare anche per il triennio 2017-2019 il proprio impegno di operatività nel settore.

Per quanto attiene l'annualità 2017 per la quale, come detto, spetterà al Comune l'intera quota delle riscossioni effettuate dall'Agenzia delle Entrate a seguito di segnalazioni qualificate trasmesse dall'ente locale, si intende dirigere l'attività di controllo nel settore "commercio e professioni" verificando in particolare le casistiche di enti non commerciali che presentano circostanze sintomatiche di attività lucrative. Tale ambito, per il quale si richiede un fattivo e rilevante ruolo della Polizia Municipale, è stato prescelto in quanto non ancora adeguatamente investigato nelle precedenti annualità nelle quali sono state predisposte e trasmesse ai competente organi dell'amministrazione tributaria statale specifiche segnalazioni in materia di "urbanistica e territorio", "proprietà edilizie e patrimonio immobiliare", "residenze fittizie all'estero" e "disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva".

L'utilizzo delle Concessioni edilizie per il finanziamento del bilancio corrente

La programmazione degli investimenti, da attuare nel rispetto dei nuovi vincoli di finanza pubblica, deve poi fare i conti con le regole sull'utilizzo dei proventi per oneri concessori, così come risultano variate dalla di legge di bilancio 2017. In particolare, occorre verificare che previsioni per le annualità 2018 e 2019, risultino coerenti con la nuova disciplina. A decorrere dal 1° gennaio 2018, infatti, i proventi derivanti dai titoli abilitativi edilizi e delle relative sanzioni sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e rigenerazione, alla demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e realizzazione di aree verdi a uso pubblico. I proventi da concessioni edilizie potranno poi finanziare interventi di tutela e riqualificazione ambientale, del patrimonio rurale pubblico o rivolti alla prevenzione del rischio idrogeologico e sismico. Sono dunque abrogate le disposizioni derogatorie previste dall'articolo 2, comma 8 della legge 244/2007 che consentivano l'utilizzo dei proventi in questione per il finanziamento di spese correnti fino alla percentuale massima del 50 per cento e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Divieto utilizzo plusvalore alienazioni per finanziamento spesa corrente

In base a quanto stabilito dalla L. 228/12 art. 1 Commi 441, 442 e 443 sono abrogati il comma 28 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 e il comma 66 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Pertanto i proventi da alienazioni di beni patrimoniali disponibili possono essere destinati esclusivamente alla copertura di spese di investimento ovvero, in assenza di queste o per la parte eccedente, per la riduzione del debito.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Con l'emanazione del decreto relativo al terzo aggiornamento del Dlgs 118/2011 gli enti locali potranno dare copertura finanziaria agli investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso utilizzando nuove leve: la quota consolidata del saldo positivo di parte corrente, nuove o maggiori aliquote fiscali (ora però bloccate dalla manovra) e riduzioni permanenti di spese correnti.

Tre nuove leve

Gli enti locali potranno finanziare gli investimenti oltre che tramite il "blocco" classico delle entrate in conto capitale (Titolo 4), da riduzioni di attività finanziarie eccedenti rispetto alle spese per incremento di attività finanziarie (Titolo 5) e da prestiti (Titolo 6), anche tramite le entrate correnti (Titoli 1,2 e 3) non destinate a spese correnti e rimborso dei prestiti. Queste entrate potranno essere impiegate con modalità differenti a seconda che siano

destinate alla copertura di investimenti imputati all'esercizio in corso o agli esercizi successivi. Per gli investimenti imputati all'esercizio in corso, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente nel bilancio di previsione. Per gli investimenti imputati agli esercizi successivi, invece, gli enti avranno tre nuove possibilità di finanziamento.

Il margine «consolidato»

La prima è costituita da una quota consolidata (non l'intero importo) del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio nel rispetto di alcune condizioni. Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, la quota "consolidata" del margine corrente è pari al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi (al netto dell'avanzo di amministrazione utilizzato e dell'accertamento di entrate non ricorrenti) e la media dei saldi di parte corrente di cassa sempre degli ultimi tre esercizi, se sempre positivi, (al netto del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti).

Nel caso di investimenti imputati agli esercizi non considerati nel bilancio di previsione (comunque non oltre il 5°) la copertura è limitata al 60% della media degli incassi in c/competenza degli oneri di urbanizzazione e dalle monetizzazioni di standard urbanistici (al netto dell'Fcde) realizzati negli ultimi cinque esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge.

Non possono utilizzare il margine corrente gli enti in disavanzo di amministrazione negli ultimi due esercizi rendicontati (o in disavanzo presunto nell'esercizio precedente se l'ultimo esercizio non è stato rendicontato) a meno che non si tratti di disavanzo da riaccertamento straordinario e disavanzo tecnico. Occorre anche che il più vecchio degli ultimi due esercizi sia stato rendicontato.

Maggiori entrate e minori spese

Ci sono poi due ulteriori leve: una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate (al netto dell'Fcde) e una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con il decreto ministeriale in corso di emanazione sono riscritte le regole contabili per gli investimenti, così per esempio è specificato che per rendere l'attestazione di copertura finanziaria per gli investimenti finanziati dalle entrate dei Titoli 4, 5 o 6 occorre indicare gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio.

La nota integrativa risulta rafforzata nella parte dedicata agli investimenti, per esempio dovranno riportare gli interventi programmati per spese di investimento, indicando il dettaglio degli articoli/capitoli. Il terzo decreto di aggiornamento del Dlgs 118/2011 realizza inoltre le condizioni richieste da tutte le Autonomie speciali per l'adozione della riforma contabile.

Dal 1° gennaio 2016 il processo di armonizzazione è esteso a tutto il territorio nazionale.

Le collaborazioni autonome nella Pubblica Amministrazione

Disciplina di riferimento

L'intera disciplina ha subito una ridefinizione organica ad opera dell'art. 46 DL 112/08, convertito nella L. 133/08, che così recita:

1. Il comma 6 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal decreto legge 4 luglio 2006, n. 233, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, dall'articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e da ultimo dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78 e' così' sostituito: "6. Per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, in presenza dei seguenti presupposti di legittimità' :

a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve risultare coerente con le esigenze di funzionalità' dell'amministrazione conferente;

b) l'amministrazione deve avere preliminarmente accertato l'impossibilità' oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;

c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;

d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività' che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo , dei mestieri artigianali o dell'attività' informatica nonché a supporto dell'attività' didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, purché senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ferma restando la necessità' di accertare la maturata esperienza nel settore.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati e' causa di responsabilità' amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti. Il secondo periodo dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2004, n. 168 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2004, n. 191, e' soppresso. Si applicano le disposizioni previste dall'articolo 36, comma 3, del presente decreto (1) (2).

.(1) Comma sostituito dall'articolo 32 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, e successivamente modificato dall' articolo 3, comma 76, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dall'articolo 46, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, dall'articolo 22, comma 2, lettera a), della legge 18 giugno 2009, n. 69 e dall'articolo 17, comma 27, del D.L. 1° luglio 2009, n. 78.

(2) A norma dell'articolo 35, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 207, limitatamente agli enti di ricerca, le disposizioni di cui al presente comma, non si applicano fino al 30 giugno 2009.

L'articolo 3, comma 55, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: *Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (1).*

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.

L'articolo 3, comma 56, della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 è così sostituito: *Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali (1).*

(1) Comma sostituito dall'articolo 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in sede di conversione.

In sostanza, gli incarichi di collaborazione autonoma si riepilogano nelle seguenti fattispecie:

Per tutte le casistiche che seguono (tranne il lavoro interinale) si applicano sempre le seguenti disposizioni:

- Art. 7, comma 6 del D.Lgs 165/2001 il quale prevede che per esigenze cui non possono far fronte con personale in servizio, le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa, ad esperti di particolare e comprovata specializzazione universitaria, in presenza dei seguenti presupposti:
 - a) l'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente e ad obiettivi e progetti specifici e determinati;
 - b) l'amministrazione deve aver preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno;
 - c) la prestazione deve essere di natura temporanea e altamente qualificata;
 - d) devono essere preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;

Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa per attività che debbono essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali o dell'attività informatica nonché a supporto dell'attività didattica e di ricerca, per i servizi di orientamento, compreso il collocamento, e di certificazione dei contratti di lavoro di cui al D.Lgs 276/2003, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore (art. così modificato dall'art. 46 DL 112/08 convertito nella legge 133/08 e dall'art. 22 della legge 69/2009).

- Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;
- Art. 13 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo

- Art. 3 comma 55 della legge 244/07 che stabilisce che “gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, Dlgs 267/00” (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).

Per quanto sopra pertanto ogni provvedimento di incarico dovrà riportare il riferimento alla legge o al programma consiliare contenente l’attività per la quale si intende procedere alla collaborazione autonoma.

- Art. 3 comma 56 della legge 244/07 del 24.12.07 che stabilisce che con il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l’affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

Il limite massimo di spesa annua è fissato nel bilancio preventivo (articolo così modificato dall’art. 46 DL 112/08).

- Legge Finanziaria 2008 che all’art. 3 comma 18 dispone: *”I contratti relativi a rapporti di consulenza con le pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, dell’oggetto dell’incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell’amministrazione stipulante”*;
- Ai sensi dell’art. 15 DLgs. 33/13 per il caso di omessa pubblicazione di incarichi di consulenza, la responsabilità del dirigente accertata, però, all’esito del procedimento disciplinare, alla quale consegue il pagamento della sanzione quantificata in misura pari alla somma corrisposta e fatto salvo il risarcimento del danno ai sensi dell’art. 30 del d.lgs. n. 104/2010;
- Punto 3 della citata Circolare n. 2 della P.C.M., in merito agli obblighi di pubblicità;

Incarichi di studio, ricerca, consulenza

La normativa di riferimento è la seguente:

- Delibera n. 6 del 15 febbraio 2005 della Corte dei Conti avente ad oggetto “Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della legge 30 dicembre 2004 n. 311 (finanziaria 2005) in materia di affidamento di incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art. 1, commi 11 e 42)” in cui definisce il contenuto e le caratteristiche degli incarichi di studio, ricerca e consulenza:

Studio: possono essere individuati con riferimento ai parametri indicati dal D.P.R. n. 338/1994 che, all’art. 5, determina il contenuto dell’incarico nello svolgimento di un attività di studio, nell’interesse dell’amministrazione. Requisito essenziale per il corretto svolgimento di questo tipo di incarichi, è la consegna di una relazione scritta finale, nella quale saranno illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte.

Ricerca: presuppongono la preventiva definizione del programma da parte dell’amministrazione.

Consulenza: riguardano la richiesta di pareri ad esperti.

- Art. 1 commi 11 e 42 legge 311/04 (finanziaria 2005) dove si stabilisce che l'affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza a soggetti estranei all'amministrazione in materie e per oggetti rientranti nelle competenze della struttura burocratica dell'ente, deve essere adeguatamente motivato ed è possibile soltanto nei casi previsti dalla legge ovvero nell'ipotesi di eventi straordinari, deve essere corredato della valutazione dell'organo di revisione economico-finanziaria e deve essere trasmesso alla Corte dei Conti.
- Art. 1 comma 173 legge 266/05 che prevede che "gli atti di spesa per studi, consulenza, ...di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei Conti per l'esercizio del controllo successivo alla gestione".
Si evidenzia che ai sensi dell'art. 1 comma 173 legge 266/05 *"Gli atti di spesa relativi ai commi 9, 10, 56 e 57 di importo superiore a 5.000 euro devono essere trasmessi alla competente sezione della Corte dei conti per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione"*. Gli atti di cui ai citati commi 9,10,56 e 57 sono relativi a spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità rappresentanza e incarichi di consulenza.
- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni.
- Punto 7 della circolare sopra richiamata che disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Delibera di Giunta Comunale n. 798 del 16.12.2008 con cui, ai sensi dell'art. 3 comma 56 della legge 244/2007 si approva il regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo richiamando in particolare l'art. 4 esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente
- Art. 9 del suddetto Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

La programmazione degli incarichi di lavoro autonomo

Incarichi di lavoro autonomo (occasionale, professionale o co.co.co.) soggetti a regolamentazione

La normativa di riferimento è la seguente:

- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni,
- Art. 4 del Regolamento, per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 798/08) esplicativo dell'iter procedurale per la verifica dell'assenza di professionalità interne all'Ente ;
- Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)
- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)
- Art. 12 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo relativamente alla pubblicazione sul sito Web del Comune

N.B.: Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per lo svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo dei collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti (articolo così modificato dall'art. 46 DL 112/08).

Incarichi di lavoro autonomo esclusi dal regolamento (art.1 c. 4 Regolamento incarichi)

La normativa di riferimento è la seguente:

- Art. 1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo (approvato con deliberazione GC 856/08), che stabilisce la non applicazione del regolamento stesso nei seguenti casi:
 - a) agli incarichi conferiti per la difesa in giudizio dell'Amministrazione
 - b) agli incarichi notarili
 - c) agli incarichi professionali di progettazione e pianificazione, di direzione lavori e collaudi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni
 - d) agli incarichi conferiti agli addetti stampa e portavoce ai sensi della legge 150/00;
 - e) agli esperti delle commissioni di concorso e di gara indette dal Comune;

- f) agli incarichi ex art. 90 d.lgs. n. 267/2000;
- g) gli appalti di servizi disciplinati dal d.lgs. 163/06 e sue successive modifiche e integrazioni.

(specificare a quale lettera del suddetto art.1 comma 4 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo attiene l'incarico di che trattasi per cui non è sottoposto alla disciplina in esso contemplata);

- Deliberazione di G.C. n. 856 del 22.12.08 relativa alla programmazione di fabbisogni di risorse; (solo nel caso di co.co.co. e interinali)
- Circolare n. 2 dell'11.03.2008 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento funzione pubblica – Ufficio personale pubbliche amministrazioni, che al punto 7 disciplina le esclusioni dalle procedure comparative; (eventuale)
- Art. 9 del Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo che disciplina i casi di esclusione dal ricorso alla procedura comparativa; (eventuale)

Infine si ricorda che nel caso di somministrazione di lavoro (interinali) i riferimenti normativi sono i seguenti:

Interinali

La normativa di riferimento è la seguente:

- *Art. 36 del Dlgs 165/01 "Utilizzo di contratti di lavoro flessibile" così come modificato dall'art.49 del D.L. 112/08 convertito nella Legge 133/08 :*

« 1. Per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario le pubbliche amministrazioni assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato seguendo le procedure di reclutamento previste dall'articolo 35.

2. Per rispondere ad esigenze temporanee ed eccezionali le amministrazioni pubbliche possono avvalersi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, nel rispetto delle procedure di reclutamento vigenti. Ferma restando la competenza delle amministrazioni in ordine alla individuazione delle necessità organizzative in coerenza con quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge, i contratti collettivi nazionali provvedono a disciplinare la materia dei contratti di lavoro a tempo determinato, dei contratti di formazione e lavoro, degli altri rapporti formativi e della somministrazione di lavoro, in applicazione di quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368, dall'articolo 3 del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1984, n. 863, dall'articolo 16 del decreto-legge 16 maggio 1994, n. 299, convertito con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1994, n. 451, dal decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 per quanto riguarda la somministrazione di lavoro, nonché da ogni successiva modificazione o integrazione della relativa disciplina con riferimento alla individuazione dei contingenti di personale utilizzabile. Non è possibile ricorrere alla somministrazione di lavoro per l'esercizio di funzioni direttive e dirigenziali.

3. Al fine di evitare abusi nell'utilizzo del lavoro flessibile, le amministrazioni, nell'ambito delle rispettive procedure, rispettano principi di imparzialità e trasparenza e non possono

ricorrere all'utilizzo del medesimo lavoratore con più tipologie contrattuali per periodi di servizio superiori al triennio nell'arco dell'ultimo quinquennio.

4. Le amministrazioni pubbliche trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica e al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le convenzioni concernenti l'utilizzo dei lavoratori socialmente utili.

5. In ogni caso, la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono responsabili anche ai sensi dell'articolo 21 del presente decreto. Di tali violazioni si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.».

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 46, comma 3 del D.L. 112/2008, il limite massimo della spesa annua da sostenere per l'affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma è stabilito annualmente nel bilancio di previsione.

TIPOLOGIA INCARICO	BUDGET 2017	BUDGET 2018	BUDGET 2019
Interinali	€ 31.683,25	€ 31.683,25	€ -
Co.co.co	€ -	€ -	€ -
Incarichi compresi nel regolamento tra i quali, a titolo esemplificativo: - direzione artistica attività teatrali e culturali - formazione specialistica servizi ed uffici - incarichi professionali vari (veterinario, artigiano, maniscalco, ecc..) - rilevatori indagini statistiche - incarichi legati alla progettazione europea e decentrata - interventi di controllo in materia di tutela ambientale	€ 125.600,00	€ 50.600,00	€ 45.600,00
Incarichi esclusi dal regolamento (art. 1 c. 4 Regolamento interno per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo) tra i quali: - incarichi per la difesa in giudizio dell'Amministrazione - incarichi per patrocini e domiciliazioni legali - incarichi notarili - appalti di servizi disciplinati dal D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i. - incarichi conferiti ad addetti stampa e portavoce ai sensi della L. 150/00	€ 1.604.862,74	€ 1.646.862,74	€ 1.513.660,00

I vincoli sulla spesa pubblica: le principali disposizioni in materia di contenimento della spesa pubblica

In relazione ai principali vincoli sulla spesa pubblica (i cui riferimenti normativi sono stati esplicitati nella SES), di seguito si fornisce rappresentazione dei budgets disponibili per l'anno 2016/2018.

Tipologia Spesa	Budget finanziario esercizio 2017	Budget finanziario esercizio 2018	Budget finanziario esercizio 2019
<i>Convegni</i>	€ 3.111,94	€ 3.111,94	€ 3.111,94
<i>Mostre</i>	€ 33.822,74	€ 33.822,74	€ 33.822,74
<i>Pubblicità</i>	€ 6.658,08	€ 6.658,08	€ 6.658,08
<i>Rappresentanza</i>	€ 23.558,84	€ 23.558,84	€ 23.558,84
<i>Relazioni Pubbliche</i>	€ 22.210,18	€ 22.210,18	€ 22.210,18
Totale art. 6 c. 8 D.L. 78/2010	€ 89.361,78	€ 89.361,78	€ 89.361,78
<i>Autovetture</i>	€ 51.853,33	€ 51.853,33	€ 51.853,33
Totale art. 15 c. 2 D.L. 66/2014	€ 51.853,33	€ 51.853,33	€ 51.853,33
Incarichi di studio ricerca e consulenza	€ -	€ -	€ -
totale art. 6 c. 7 D.L.78/2010	€ -	€ -	€ -
Missioni	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
totale art. 6 c. 12 D.L.78/2010	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00
Formazione	€ 145.275,02	€ 145.275,02	€ 145.275,02
totale art. 6 c. 13 D.L.78/2010	€ 145.275,02	€ 145.275,02	€ 145.275,02

Le spese di rappresentanza (Art 16, c. 26, DL 138/11, conv. L 148/11)

Le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali sono elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto allegato al rendiconto di cui all'articolo 227 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000. Tale prospetto è trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro dieci giorni dall'approvazione del rendiconto, nel sito internet dell'ente locale.

Con Decreto del 23 gennaio 2012 (Pubblicato nella gazzetta ufficiale n. 28 del 3 febbraio 2012) il Ministro dell'Interno di concerto con Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha adottato lo schema tipo del prospetto nel quale vanno elencate le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo degli enti locali.

Sanzioni al Codice della Strada

Art. 208 D.Lvo 285/92 modificato e integrato dalla Legge 120/2010.

Ai sensi della norma di cui sopra ed in riferimento anche alla deliberazione n. 104 del 15.09.2010 della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti Regione Toscana, il 50% dei proventi derivanti da violazioni al codice della strada debbono essere impiegate per le seguenti finalità:

- consentire agli organi di polizia locale di effettuare, nelle scuole di ogni ordine e grado, corsi didattici finalizzati all'educazione stradale;
- miglioramento della circolazione sulle strade, anche attraverso assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e altre forme flessibili di lavoro;
- potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale;
- alla redazione dei piani urbani del traffico e dei piani del traffico per la viabilità extraurbana di cui all'art. 36 dello stesso codice della strada;
- fornitura di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale di competenza;
- alla realizzazione di interventi relativi alla mobilità ciclistica;
- in misura non inferiore al 10% della predetta quota ad interventi per la sicurezza stradale in particolare a tutela degli utenti deboli: bambini, anziani, disabili pedoni e ciclisti.

In pratica, le finalizzazioni indicate dai giudici contabili toscani sono le seguenti:

- assunzioni stagionali a progetto;
- incentivazione di prestazioni e risultati del personale di Polizia Municipale (turnazione, lavoro straordinario, flessibilità oraria, prolungamento dell'orario di lavoro di unità di personale già inserite nella struttura organizzativa dell'Ente e che prestano la propria attività lavorativa a tempo parziale presso il servizio di Polizia Municipale);
- oneri previdenziali o fiscali riferiti alle posizioni lavorative degli appartenenti al corpo della Polizia Municipale ed alla previdenza integrativa;
- acquisto di mezzi tecnici necessari per i servizi di polizia stradale;
- realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione stradale;
- estinzione anticipata di mutui accesi per realizzare opere di per se finanziabili con le risorse vincolate da parte dell'art. 208;

Non potrebbero invece essere impiegati, secondo le indicazioni della Corte per il finanziamento di:

- acquisto del vestiario per il personale della Polizia Municipale;
- manutenzione degli autoveicoli della Polizia Municipale;
- finanziamento dell'acquisto di carburante per i mezzi della Polizia Municipale;
- pagamento delle tasse di circolazione dei veicoli della Polizia Municipale;
- pagamento delle bollette di energia elettrica della rete stradale comunale;
- spese relative ad utenze dell'acqua, riscaldamento e telefono, fitti passivi e spese condominiali dell'edificio del corpo di polizia municipale;
- spese inerenti il trasporto pubblico urbano;
- ammortamento dei mutui (pagamento della quota e degli interessi di un mutuo).

Sono state utilizzate le risorse derivanti dalle sanzioni al C.d.S. (50% della previsione in bilancio) per il finanziamento di interventi in parte corrente.

Relazione di fine mandato e regolarità della gestione amministrativo-contabile

Artt. 4 e 5 Dlgs 149/11 e Art. 11 DL 16/2014. Al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa, le province e i comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato.

La relazione di fine mandato, redatta dal responsabile del servizio finanziario o dal segretario generale, e' sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale della provincia o del comune da parte del presidente della provincia o del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, il Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo di redazione della relazione di fine mandato, il sindaco è tenuto a darne notizia, motivandone le ragioni nella pagina principale del sito istituzionale dell'ente.

Il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato può attivare verifiche sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera d), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, oltre che negli altri casi previsti dalla legge, qualora un ente evidenzi, anche attraverso le rilevazioni SIOPE, situazioni di squilibrio finanziario riferibili ai seguenti indicatori:

- a) ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria;
- b) disequilibrio consolidato della parte corrente del bilancio;
- c) anomale modalità di gestione dei servizi per conto di terzi.

Le modalità di attuazione del comma 1 sono definite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale, previa intesa con la Conferenza Unificata ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e prevedono anche adeguate forme di contraddittorio fra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e gli enti sottoposti alle verifiche. L'attività di verifica sulla regolarità della gestione amministrativo-contabile attivata sulla base dei suddetti indicatori è eseguita prioritariamente nei confronti dei comuni capoluogo di provincia.

Relazione di fine mandato anni 2011/2014

Sulla base degli adempimenti previsti dall'art. 4 del Decreto legislativo 6.11.2011 n. 149 la relazione di fine mandato (anni 2011/14) in data 8/4/2015 è stata sottoscritta dal Sindaco, certificata dall'organo di revisione interno, inviata alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di controllo per la Toscana e pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Arezzo.

Relazione di inizio mandato anni 2015/2020

La relazione, redatta dal Comune ai sensi dell'articolo 4-*bis* del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, per descrivere la situazione economico-finanziaria dell'ente e la misura dell'indebitamento all'inizio del mandato amministrativo avvenuto in data 16/06/2015 è stata sottoscritta dal Sindaco in data 31/08/2015 e pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Arezzo.

Responsabilità politica del Sindaco

Art. 6 Dlgs 149/11. Gli amministratori che la Corte dei conti ha riconosciuto responsabili, anche in primo grado, di danni cagionati con dolo o colpa grave, nei cinque anni precedenti il verificarsi del dissesto finanziario, non possono ricoprire, per un periodo di dieci anni, incarichi di assessore, di revisore dei conti di enti locali e di rappresentante di enti locali presso altri enti, istituzioni ed organismi pubblici e privati, ove la Corte, valutate le circostanze e le cause che hanno determinato il dissesto, accerti che questo è diretta conseguenza delle azioni od omissioni per le quali l'amministratore è stato riconosciuto responsabile.

I sindaci ritenuti responsabili, inoltre, non sono candidabili, per un periodo di dieci anni, alle cariche di sindaco, di presidente di provincia, di presidente di Giunta regionale, nonché di membro dei consigli comunali, dei consigli provinciali, delle assemblee e dei consigli regionali, del Parlamento e del Parlamento europeo.

Non possono altresì ricoprire per un periodo di tempo di dieci anni la carica di assessore comunale, provinciale o regionale nè alcuna carica in enti vigilati o partecipati da enti pubblici.

Qualora, a seguito della dichiarazione di dissesto, la Corte dei conti accerti gravi responsabilità nello svolgimento dell'attività del collegio dei revisori, o ritardata o mancata comunicazione, secondo le normative vigenti, delle informazioni, i componenti del collegio riconosciuti responsabili in sede di giudizio della predetta Corte non possono essere nominati nel collegio dei revisori degli enti locali e degli enti ed organismi agli stessi riconducibili fino a dieci anni, in funzione della gravità accertata.

La Corte dei conti trasmette l'esito dell'accertamento anche all'ordine professionale di appartenenza dei revisori per valutazioni inerenti all'eventuale avvio di procedimenti disciplinari.

Qualora dalle pronunce delle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti emergano, anche a seguito delle verifiche svolte, comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, violazioni degli obiettivi della finanza pubblica allargata e irregolarità contabili o squilibri strutturali del bilancio dell'ente locale in grado di provocarne il dissesto finanziario e lo stesso ente non abbia adottato, entro il termine assegnato dalla Corte dei conti, le necessarie misure correttive previste dall'articolo 1, comma 168, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la competente sezione regionale, accertato l'inadempimento, trasmette gli atti al Prefetto e alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica. Nei casi previsti dal periodo precedente, ove sia accertato, entro trenta giorni dalla predetta trasmissione, da parte della competente sezione regionale della Corte dei conti, il perdurare dell'inadempimento da parte dell'ente locale delle citate misure correttive e la sussistenza delle condizioni di cui all'articolo 244 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, il Prefetto assegna al Consiglio, con lettera notificata ai singoli consiglieri, un termine non superiore a venti giorni per la deliberazione del dissesto. Decorso infruttuosamente il termine di cui al precedente periodo, il Prefetto nomina un commissario per la deliberazione dello stato di dissesto e dà corso alla procedura per lo scioglimento del consiglio dell'ente ai sensi dell'articolo 141 del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

I vincoli sulle Società partecipate

Premessa

L'entrata in vigore del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di seguito anche "Testo unico" o "TUSPP"), lo scorso 23 settembre 2016, ha comportato un profondo riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, secondo quanto indicato agli articoli 16 e 18 della legge delega n. 124/2015. Mutano, quindi, contenuti e riferimenti delle specifiche previsioni normative regolanti i diversi aspetti del rapporto partecipativo tra gli enti locali e le società, venendo altresì distinti alcuni aspetti relativi alle aziende speciali ed istituzioni comunali. Le disposizioni del presente capitolo si applicano alle aziende speciali, alle istituzioni e alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali indicate nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196. Sono esclusi gli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del testo unico di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, nonché le società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate (commi 554-555 art. 1 L. 147/13).

Obbligo di accantonamento per perdite ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del TUSPP (d.lgs. n. 175/2016) dall'art. 1, commi 550-552, della legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013).

Con la rinnovata disciplina del TUSPP è stata operata una separazione relativamente alle norme finanziarie applicabili alle società partecipate, oggi regolate dall'articolo 21 del Testo unico stesso, ed a quelle inerenti alle istituzioni e aziende speciali, per le quali resta fermo il disposto (immodificato nei contenuti) dell'articolo 1, commi 550-552, della legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013). In termini applicativi, osserviamo una sostanziale invarianza, risultando i contenuti delle due richiamate disposizioni da quel punto di vista in gran parte sovrapponibili.

Nel caso in cui i soggetti di cui sopra presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, quindi, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Per le società che redigono il bilancio consolidato, il risultato di esercizio è quello relativo a tale bilancio. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

L'art. 21 del TUSPP e l'art. 1, commi 550-552, della legge di Stabilità 2014 stabiliscono che gli enti locali, devono provvedere a precisi accantonamenti di bilancio a fronte delle perdite delle società partecipate e delle istituzioni ed aziende speciali.

In sede di prima applicazione, per gli anni 2015, 2016 e 2017: a) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016. Qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento e' operato nella misura indicata dalla lettera b); b) l'ente partecipante di soggetti che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Obbligo parametri standard costi e rendiconti

A decorrere dall'esercizio 2014 le aziende speciali e istituzioni, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza. Per i servizi pubblici locali sono individuati parametri standard dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, utilizzando le informazioni disponibili presso le Amministrazioni pubbliche. Per i servizi strumentali i parametri standard di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato.

Sanzioni per perdite

Le aziende speciali, le istituzioni (art, 1, comma 554, legge 147/2013) e le società (TUSPP) a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal comma 554 non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante.

A decorrere dall'esercizio 2017, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le aziende speciali e le istituzioni titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, sono posti in liquidazione entro sei mesi dalla data di approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. In caso di mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, i successivi atti di gestione sono nulli e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci.

Qualora le amministrazioni pubbliche locali rilevino le partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le suddette amministrazioni adottano, ai sensi di cui all'art. 20 del Testo unico, i piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, Ciò ai fini della loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Obbligo di dismissione delle partecipazioni societarie incompatibili

Al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», aveva stabilito, all'articolo unico, commi da 611 a 614, l'obbligo per gli enti locali di definire ed approvare, entro il termine del 31 marzo 2015, un compiuto "piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute" (POR). Tale strumento di programmazione è stato adottato con deliberazione C.C. n. 50/2015 ed attuato operativamente con deliberazione G.C. n. 567/2015. Il POR identifica una serie di operazioni sulle società partecipate volte a rendere le stesse rispondenti ai nuovi criteri definiti dalla norma, sia attraverso azioni di dismissione e/o di scioglimento delle partecipazioni incompatibili, sia attraverso operazioni straordinarie d'azienda volte alla valorizzazione ed al recupero di asset fondamentali ovvero di rami aziendali strategici per la produzione ed erogazione dei servizi pubblici di interesse dell'Ente. Il POR è strumento "dinamico", soggetto a periodica revisione ed aggiornamento. Il POR funge anche da raccordo tra le disposizioni recate dalla L. 190/2014 e quelle già operative a seguito delle norme sull'obbligo di dismissione delle partecipazioni incompatibili recate dalla L. 244/2007 e s.m.i. Infatti, il termine di trentasei mesi fissato dal comma 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, era stato prorogato di quattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge 190/2014, decorsi i quali la partecipazione non alienata mediante procedura di evidenza pubblica sarebbe cessata ad ogni effetto; entro i dodici mesi successivi alla cessazione la società interessata avrebbero dovuto liquidare in denaro il valore della quota del socio cessato in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, del codice civile. .

Con l'entrata in vigore del d.lgs. n. 175/2016, dando seguito a quanto stabilito dalla legge n. 190/2014, sono stati introdotti nuove modalità di conduzione dell'azione di razionalizzazione delle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni.

A tale fine è introdotto per le pubbliche amministrazioni rientranti nel campo di applicazione della norma, (vale a dire: le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. n. 165/2001, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità portuali) l'obbligo di effettuare;

- **entro sei mesi** dalla data di entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 (quindi entro il 23 marzo 2017) una **revisione straordinaria delle partecipazioni detenute**, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del Testo unico (23 settembre 2016).

- **annualmente**, un'**analisi dell'assetto complessivo delle società** in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dell'art. 20, un **piano di riassetto per la loro razionalizzazione**, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20 D.Lgs. 175/2016).

Circa la periodicità della verifica in ordine al portafoglio delle partecipazioni, già era stato osservato con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 3, co. 27 e ss., della Legge 244/2007 che, se per l'approvazione della delibera ricognitoria la norma pur fissasse un termine perentorio, fosse in ogni caso da considerarsi la necessità di un costante ed effettivo monitoraggio da parte dell'ente locale circa la persistenza nel tempo degli

elementi legittimanti le singole partecipazioni societarie detenute (Corte dei conti, Veneto, deliberazione 9 novembre 2012, n. 903).

La revisione periodica annuale ed il piano di razionalizzazione

Gli enti locali (e le altre amministrazioni pubbliche cui si applicano le disposizioni del D.Lgs. 175/2016) effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un **piano di riassetto** per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione (art. 20, co. 1, D.Lgs. n. 175/2016).

Attraverso una apposita analisi da approvarsi con apposito provvedimento, quindi, occorre verificare la presenza dei seguenti presupposti:

*a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

In esito all'attività di analisi, le amministrazioni pubbliche devono predisporre un piano di riassetto delle società in cui detengono partecipazioni, al fine della loro:

- razionalizzazione;

- fusione;

- soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 17, co. 4, del D.L. n. 90/2014, n. 90, le amministrazioni che non detengono alcuna partecipazione lo comunicano alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'Economia e delle finanze competente per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del T.U. di cui all'art. 15.

I piani di riassetto possono prevedere anche la dismissione o l'assegnazione in virtù di operazioni straordinarie delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati, salvo quanto diversamente disposto nel D.Lgs. 175/2016, dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione. È espressamente affermato dalla norma che resta ferma la disposizione dell'art. 1, co. 568-bis, della Legge n. 147/2013.

I provvedimenti relativi all'analisi delle società ed al piano di razionalizzazione sono adottati **entro il 31 dicembre di ogni anno** e sono trasmessi, ugualmente, alla sezione della Corte dei conti competente e alla struttura del Ministero dell'Economia e delle finanze competente per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del T.U..

La mancata adozione degli atti di cui ai commi da 1 a 4, vale a dire del provvedimento di approvazione dell'analisi dell'assetto complessivo delle società, del provvedimento di approvazione del piano di razionalizzazione, della relazione sull'attuazione del piano, comporta la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da un minimo di euro 5.000 a un massimo di euro 500.000, salvo il danno eventualmente rilevato in sede di giudizio amministrativo contabile, comminata dalla competente sezione giurisdizionale regionale della Corte dei conti .

Inoltre, si applica l'art. 24, co. 5, 6, 7, 8 e 9, del Testo unico, per cui, in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, il socio pubblico:

- *non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società;*
- *salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.*

Il procedimento di revisione straordinaria

Oltre al piano ordinario di razionalizzazione delle partecipazioni, è previsto dal legislatore un **procedimento di revisione straordinaria** che, per gli enti locali, costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, co. 612, della Legge n. 190/2014, fermi restando i termini ivi previsti.

Non si tratta dell'unica previsione di coordinamento tra norme, essendo recepita nel Testo unico l'opportunità di rendere sincrone le indicazioni relative alle misure ordinarie e straordinarie di razionalizzazione da esso affermate. In questo senso, l'art. 26, co. 11, del D.Lgs. 175/2016 stabilisce che, salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

Nel dettaglio, le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 (23 settembre 2016) in società di cui al TUSPP sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione), qualora rientrino in una o più delle seguenti fattispecie:

- *non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, ovvero*
- *che non soddisfano i requisiti di analitica motivazione di cui all'art. 5, co. 1, o di compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese, di cui all'art. e 2.,*
- *che ricadono in una delle sopra esaminate ipotesi di cui all'art. 20, co. 2 del TUSPP.*

A tale fine, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del Testo unico (**entro, quindi, il 23 marzo 2017**), ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla medesima data di entrata in vigore

del decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10 del T.U., avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

L'esito della ricognizione va comunicato, anche in caso negativo, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, alla banca dati gestita dal MEF (partecipazioni in società ed enti di diritto pubblico e di diritto privato detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche individuate dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 196/2009). Le informazioni sono rese disponibili alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi stabiliti dalla norma ed alla struttura del MEF competente per il controllo ed il monitoraggio sull'attuazione del T.U.

In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, il socio pubblico viene colpito, *ex lege*, dai seguenti effetti sanzionatori:

- *non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società*
- *salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.*

All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile

Contenimento politiche retributive degli organismi partecipati

Le previsioni normative in ordine alle iniziative di contenimento delle politiche retributive degli organismi partecipati, sino all'entrata in vigore del TUSPP comuni ad aziende speciali e istituzioni da una parte e società partecipate dall'altra, risultano oggi espresse da due distinte disposizioni, sebbene tra loro omogenee nei contenuti.

In particolare, l'articolo 19, commi 5-7, del D.Lgs. n. 175/2016, interviene riguardo alle società controllate (dove la definizione di controllo è quella recata dal combinato disposto delle lettere b) ed m) di cui all'art. 2, comma 1, stabilendo che «...5. **Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.**

6. **Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello. I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33...».**

L'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112/2008, come modificato da ultimo dal D.Lgs. 175/2016, risulta invece circoscritto, nel suo campo applicativo, alle sole aziende speciali

ed istituzioni. La norma prevede che «...Le aziende speciali e le istituzioni si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente **controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalita' di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.** Le aziende speciali e le istituzioni adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello. Le aziende speciali e le istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, scolastici e per l'infanzia, culturali e alla persona (ex IPAB) e le farmacie sono escluse dai limiti di cui al precedente periodo, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantita' di servizi erogati. Per le aziende speciali cosiddette multiservizi le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano qualora l'incidenza del fatturato dei servizi esclusi risulti superiore al 50 per cento del totale del valore della produzione...».

Con l'art. 3, comma 5, D.L. 90/2014 è stato introdotto l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni di coordinare le politiche assunzionali delle aziende speciali e istituzioni, al fine di garantire, anche per le stesse, una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

La gestione delle entrate comunali: riflessioni sulle modalità di riscossione delle entrate comunali e stato della situazione

La riscossione delle entrate comunali

In materia di tributi locali il fondamentale riferimento normativo che reca la disciplina delle modalità gestionali è tutt'oggi rappresentato dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997.

La norma adesso citata statuisce un principio di ampia potestà regolamentare comunale per le entrate di competenza, anche di natura tributaria, demandando all'ente la disciplina sui moduli organizzativi dei tributi. Implicitamente, questa norma riconosce la gestione in economia quale principale modalità per la riscossione delle entrate comunali. Sulla scorta del dettato normativo, l'art. 6 del regolamento delle entrate comunali qualifica come normale il modulo di gestione diretta.

Qualora, diversamente, l'ente intenda affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione Europea e delle procedure vigenti in materia di gestione dei servizi pubblici avvalendosi dei moduli prefigurati dalla stessa disposizione di legge. I soggetti potenzialmente destinatari di affidamento sono individuabili tra i seguenti:

- 1. i soggetti iscritti nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1 tenuto presso il Ministero delle Finanze. Si tratta di circa 100 soggetti che soddisfano i requisiti finanziari, di onorabilità e tecnici posti dal decreto attuativo della norma in esame (DM 289/2000). Il rapporto intercorrente tra il Comune e tali società è pacificamente inquadrabile nel novero delle concessioni amministrative ;*
- 2. gli operatori degli Stati membri stabiliti in un Paese dell'Unione europea che esercitano le menzionate attività, i quali devono presentare una certificazione rilasciata dalla competente autorità del loro Stato di stabilimento dalla quale deve risultare la sussistenza di requisiti equivalenti a quelli previsti dalla normativa italiana di settore;*
- 3. la società a capitale interamente pubblico, di cui all'articolo 113, comma 5, lettera c), del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, mediante convenzione, a condizione: che l'ente titolare del capitale sociale eserciti sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente che la controlla; che svolga la propria attività solo nell'ambito territoriale di pertinenza dell'ente che la controlla. La fattispecie adesso considerata fa esplicito riferimento al modulo operativo dell'in house providing sorto in seno alla giurisprudenza dell'unione europea e che ha trovato significative applicazioni anche nell'ordinamento interno. Ovviamente la praticabilità concreta del modulo di cui al presente punto deve tenere conto di quanto la legislazione e la giurisprudenza amministrativa ha elaborato in questi ultimi anni in ordine ai vincoli ed alle caratteristiche delle società in house;*
- 4. le società di cui all'articolo 113, comma 5, lettera b), del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, iscritte nell'albo di cui all'articolo 53, comma 1, del presente decreto, i cui soci privati siano scelti, nel rispetto della disciplina e dei principi comunitari, tra i soggetti di cui ai numeri 1) e 2) della presente lettera, a condizione che l'affidamento*

dei servizi di accertamento e di riscossione dei tributi e delle entrate avvenga sulla base di procedure ad evidenza pubblica.

La gestione dei tributi: servizio pubblico o attività strumentale?

Come si è avuto modo di esporre nel paragrafo precedente, la lettera b) del comma 5 art. 52 del D.Lgs. 446/1997 dispone che *“qualora sia deliberato di affidare a terzi, anche disgiuntamente, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di tutte le entrate, le relative attività sono affidate, nel rispetto della normativa dell'Unione europea e delle procedure vigenti in materia di affidamento della gestione dei servizi pubblici locali”*.

Il riferimento contenuto nella citata norma alla disciplina sui servizi pubblici locali ha ravvivato il dibattito intorno alla qualificazione giuridica dell'attività gestionale dei tributi ed in particolare alla riconduzione della stessa all'alveo dei servizi oppure a quello dell'esercizio di pubbliche funzioni amministrative di carattere autoritativo.

La *“querelle”* non appare destinata ad un mero ambito di dissertazione teorica poiché l'inquadramento della stessa produce rilevanti effetti sotto il profilo della disciplina normativa applicabile preso anche atto del massiccio intervento degli ultimi anni del legislatore nazionale sulla materia dei servizi pubblici.

Deve anzitutto dirsi che la parte prevalente della dottrina pare decisamente orientata in direzione della qualificazione di attività pubblicistica. Più incerto è stato l'orientamento della giurisprudenza amministrativa che però di recente, a partire dalla sentenza TAR Lazio del 5.7.2007 confermata da Consiglio di Stato del 5.3.2008, ha visto prevalere la tesi della qualificazione di attività strumentale dell'ente pubblico. Di particolare interesse ai fini della presente relazione è poi la più recente espressione del giudice amministrativo toscano che con la sentenza n. 377 del 1.3.2011 ha chiarito che *“è legittimo l'affidamento in house del servizio di accertamento, liquidazione e riscossione del canone sulla pubblicità e il servizio delle pubbliche affissioni, purché sussistano i requisiti richiesti per la ricorribilità al suddetto affidamento... Deve dunque rilevarsi che il servizio in oggetto ha natura strumentale, e come tale non rientra nei servizi di pubblica rilevanza, come messo in evidenza anche dalla Autorità Garante della concorrenza e del mercato.... Trattandosi di attività strumentale che esula dall'ambito di applicazione dell'art. 23 bis, e che è invece disciplinata dall'art. 52 l. 446/97 e dall'art. 13 d.lgs. 223/06, deve quindi concludersi per la teorica ammissibilità dell'istituto dell' in house”*.

Pertanto i giudici amministrativi hanno evidenziato come l'attività di riscossione dei tributi si presenti non come servizio pubblico ma come attività strumentale dell'ente locale affidata in regime di concessione. Su quest'ultimo aspetto si veda Consiglio di Stato sentenza n. 5566/2010 (*“La riscossione di diritti, sanzioni e di ogni altra entrata e credito dello Stato e degli enti pubblici rientra nell'ambito di attività per le quali la normazione primaria (art. 1 c. 1 lettera c) della legge 4 ottobre 1986, n. 657) individua la concessione come strumento di affidamento ai singoli gestori”*).

Certo è che l'attività di gestione delle entrate degli enti locali risponde non tanto ad un bisogno della collettività ma all'espletamento di un compito proprio dell'ente locale, attività remunerata dallo stesso ente committente e non dall'utenza finale.

Se ne dovrebbe concludere che, secondo la tesi allo stato prevalente in dottrina ed in giurisprudenza, l'attività di gestione dei tributi locali non sia da annoverare tra quelle di servizio pubblico locale ma costituisca l'esercizio di funzione pubblica amministrativa che può essere esternalizzata anche a favore di società *in house* secondo quanto previsto

dall'art. 52 del D. Lgs. 446/1997, che rappresenterebbe una norma speciale di settore prevalente rispetto alle disposizioni di cui al D.L. 95/2012. Si tenga peraltro conto che la disciplina da ultimo citata è stata fatta oggetto dapprima di censure di incostituzionalità e poi di quasi integrale abrogazione da parte della L. 147/2013.

Non si nega però che la questione è ancora lungi dall'aver trovato una sistemazione definitiva ed un indirizzo giurisprudenziale uniforme, come conferma la recente sentenza del Consiglio di Stato n. 5284/2014 che viceversa ha riconosciuto la sussistenza di un servizio pubblico seppure riferito alla sola attività di riscossione coattiva di tributi (ed altre entrate) locali.

Da ultimo si rammenta che la corretta qualificazione da attribuirsi alla gestione dei tributi ha effetto anche in relazione alla competenza degli organi comunali chiamati ad assumere le relative determinazioni.

Gli interventi dell'anno 2016: TARI e tributi minori

La tassa sui rifiuti (TARI)

Il Comune di Arezzo avvalendosi della disposizione di cui al comma 387 articolo 1 della L. 228/2012 che consentiva ai Comuni di affidare la gestione della TARES fino al 31.12.2013 al soggetto che svolgeva il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio di riferimento affidò la conduzione della stessa alla società AISA spa (poi confluita in SEI Toscana srl dal 15.10.2013).

Successivamente, essendosi modificata ulteriormente la disciplina normativa con il comma 691 articolo 1 della L. 147/2013 che aveva esteso la possibilità ai Comuni di affidare accertamento e riscossione della nuova tassa sui rifiuti (TARI) ai soggetti ai quali risultava attribuito nell'anno 2013 il servizio di gestione dei rifiuti per un periodo massimo legato alla durata del relativo contratto in essere con l'ATO rifiuti, il consiglio comunale, con le distinte deliberazioni n. 68/2014 e n. 21/2015 determinò di confermare la gestione in capo a SEI Toscana dapprima fino al 31.12.2014 e poi al 31.12.2015. Si noti in proposito che il nuovo impianto normativo, diversamente da quello precedente, consente ai Comuni, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 52 del D.Lgs. 446/1997 (contenente le regole generali dell'affidamento dei tributi locali), di attribuire, *“fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi”*.

Nel corso del 2016 sono giunte a maturazione le riflessioni dell'Amministrazione Comunale in ordine al modello gestionale ritenuto preferibile. Infatti con deliberazione della Giunta Comunale n. 621 del 9.12.2015 si stabiliva di proporre al Consiglio Comunale il passaggio alla gestione diretta della tassa sui rifiuti a decorrere dal 1.1.2016 sulla base di un progetto di reinternalizzazione predisposto dagli uffici competenti nelle quali erano prefigurate fasi e tempi dell'intervento. Conseguentemente il Consiglio Comunale, con atto n. 134 del 17.12.2015 disponeva formalmente il ricorso alla gestione diretta del tributo con la sola eccezione della TARI giornaliera e della fase della riscossione coattiva per le quali si sarebbe dovuto far ricorso a concessionario da individuarsi mediante gara tra le società iscritte all'Albo ministeriale di cui all'art. 53 del d.lgs. 446/1997. Tali ultime attività sono confluite nella gara di cui al punto successivo.

Dal 1.5.2016, conclusa la fase transitoria di supporto da parte di SEI Toscana, il Comune di Arezzo gestisce integralmente con proprio personale la tassa sui rifiuti.

I tributi “minori”:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 194 del 28.11.2014, avvalendosi di apposita clausola contrattuale, è stato prorogato fino al 31.12.2015 l'affidamento alla società ICA srl per la gestione della TOSAP, dell'imposta sulla pubblicità e sul diritto pubbliche affissioni (oltre ai proventi delle fiere). Il contratto risultava in essere a valere dal 1.1.2010, a seguito dell'aggiudicazione definitiva a favore di ICA srl della procedura di gara a suo tempo attivata dal Comune di Arezzo.

Le vigenti disposizioni normative e contrattuali non consentivano ulteriori proroghe e pertanto il Consiglio Comunale con deliberazione n. 133 del 17.12.2015 forniva mandato al Dirigente del Servizio Finanziario di indire, nel rispetto delle vigenti normative, una procedura di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento, per un massimo di anni 5 e a mezzo concessione di servizi ex art. 30 del D. Lgs. 163/2006 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, del servizio di accertamento e riscossione della Tassa Occupazione spazi ed aree pubbliche, della Tassa sui rifiuti per occupazioni temporanee (Tari giornaliera), dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità, del Diritto sulle pubbliche affissioni e gestione del servizio pubbliche affissioni, del servizio di riscossione dei proventi delle fiere nonché della riscossione coattiva, sia per la fase di emissione e notifica dell'ingiunzione sia per la fase cautelare ed esecutiva, della Tassa sui rifiuti e servizi (Tares) e della Tassa sui rifiuti (Tari);

La procedura di gara, originariamente avviata con determinazione dirigenziale n. 3969/2015 si è rivelata particolarmente complessa ed ha impegnato i competenti uffici per buona parte dell'anno 2016. Con determinazione dirigenziale n. 2216 del 23.8.2016 il RUP della gara ha disposto l'aggiudicazione della stessa in favore della società ICA srl. La nuova concessione ha avuto inizio dalla data di stipula del contratto avvenuta in data 26.10.2016.

I modelli gestionali attualmente in essere

Allo stato attuale, anche per effetto delle scelte compiute nel corso dell'anno 2016, il Comune di Arezzo conduce con proprio personale una quota significativa di attività connesse ai tributi locali. Di seguito è descritto sinteticamente e per ciascuna tipologia di tributo lo stato delle funzioni attribuite alla struttura dell'Ufficio Tributi del Comune di Arezzo.

- **ICI Imposta Comunale sugli Immobili:**

a) controllo di tutte le posizioni ICI dei contribuenti a partire dall'anno d'imposta 2011 (in scadenza al 31/12/2016) e annualità successive con conseguente emissione di avvisi di accertamento in rettifica per parziale e omesso versamento e per omessa o infedele denuncia;

b) controllo da parte dei tecnici di pratiche edilizie e urbanistiche con produzione di istruttorie necessarie ai fini dell'emissione degli atti di accertamento e dei rimborsi;

c) gestione di tutte le fasi successive all'emissione degli atti di accertamento: rettifiche,

annullamenti e rateizzazioni degli atti; accertamenti con adesione e conciliazioni giudiziali presentate su istanza di parte;

d) gestione del contenzioso con produzione di memorie difensive nelle varie fasi del giudizio;

e) controllo degli atti per i quali non risulta effettuato il pagamento e relativa formazione del ruolo coattivo con eventuali sospensioni o discarichi delle cartelle di pagamento;

f) emissioni di atti di rimborso in seguito a istanze di parte;

g) notifica degli atti di accertamento destinati a contribuenti residenti fuori del Comune di Arezzo;

h) gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio al fine dell'aggiornamento e della verifica continua dei dati catastali anche tramite l'utilizzo del Portale Sister;

i) aggiornamento normativo costante nei confronti dei colleghi dello Sportello Unico e aggiornamento del Sito istituzionale per rispondere alle richieste di informazioni da parte dei contribuenti. L'attività di front-office di prima istanza è svolta dal personale dello sportello unico mentre al personale dell'ufficio tributi è attribuita la comunicazione telefonica e la verifica diretta con il contribuente per le fattispecie di maggiore complessità.

- **IMU Imposta Municipale Propria**

a) informazione al contribuente sia mediante aggiornamento del sito istituzionale sia mediante la redazione di specifici stampati nonché comunicazione diretta telefonica;

b) controllo delle posizioni Imu dei contribuenti con conseguente emissione di avvisi di accertamento in rettifica rettifica per parziale e omesso versamento e per omessa o infedele denuncia;

c) controllo da parte dei tecnici di pratiche edilizie e urbanistiche con produzione di istruttorie necessarie ai fini dell'emissione degli atti di accertamento per omessa o infedele denuncia;

d) gestione di tutte le fasi successive all'emissione degli atti di accertamento: rettifiche, annullamenti e rateizzazioni degli atti; accertamenti con adesione e conciliazioni giudiziali presentate su istanza di parte;

e) gestione del contenzioso con produzione di memorie difensive nelle varie fasi del giudizio;

f) gestione dei rapporti con l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio al fine dell'aggiornamento e della verifica continua dei dati catastali anche tramite l'utilizzo del Portale Sister;

g) aggiornamento normativo costante nei confronti dei colleghi dello Sportello Unico e aggiornamento del Sito istituzionale per rispondere alle richieste di informazioni da parte dei contribuenti;

h) redazione di delibere per l'approvazione delle aliquote e per l'approvazione dei relativi regolamenti disciplinanti il tributo;

- **TASI Tassa sui servizi indivisibili**

In seguito all'introduzione della Tassa sui Servizi indivisibili l'ufficio si è dedicato anche alla elaborazione di delibere di approvazione delle aliquote e di regolamenti e all'informazione al contribuente circa l'applicazione della nuova tassa direttamente o tramite schede esplicative pubblicate nel sito istituzionale. Le stesse funzioni sopra descritte per ICI ed IMU dovranno essere svolte anche per la TASI. Si precisa però che per effetto delle disposizioni della legge di stabilità per il 2016 e dell'impianto tariffario disposto dal consiglio comunale, a partire dall'anno 2016 la TASI non è più concretamente dovuta per nessuna fattispecie impositiva nel territorio del Comune di Arezzo.

- **TARES/TARI**

- a) informazione al contribuente sia mediante aggiornamento del sito istituzionale sia mediante la redazione di specifici stampati nonché comunicazione diretta telefonica;
- b) predisposizione del regolamento comunale e delle tariffe da applicare in relazione al PEF predisposto dalla competente Autorità di ambito;
- c) predisposizione ed invio ai contribuenti degli inviti di pagamento (in acconto ed a saldo)
- d) ricezione, mediante sportello unico o per via telematica delle dichiarazioni dei contribuenti e conseguente inserimento della banca dati;
- e) controllo delle posizioni Imu dei contribuenti con conseguente emissione di avvisi di accertamento in rettifica rettifica per parziale e omesso versamento e per omessa o infedele denuncia;
- f) controllo da parte dei tecnici di pratiche edilizie e urbanistiche con produzione di istruttorie necessarie ai fini dell'emissione degli atti di accertamento per omessa o infedele denuncia;
- g) gestione di tutte le fasi successive all'emissione degli atti di accertamento: rettifiche, annullamenti e rateizzazioni degli atti; accertamenti con adesione e conciliazioni giudiziali presentate su istanza di parte;
- h) gestione del contenzioso con produzione di memorie difensive nelle varie fasi del giudizio;
- i) aggiornamento normativo ed operativo costante nei confronti dei colleghi dello Sportello Unico e aggiornamento del Sito istituzionale per rispondere alle richieste di informazioni da parte dei contribuenti;
- l) predisposizione degli atti di rimborso o di diniego Tares/Tari;
- m) insinuazione al passivo di crediti tributari Tares/Tari in caso di fallimento o altre procedure concorsuali a carico di contribuenti morosi;
- n) preparazione del flusso dei dati dei contribuente risultanti morosi a seguito del mancato pagamento degli avvisi di accertamento al fine della trasmissione al concessionario della riscossione coattiva

- **Accertamento erariale**

L'Ufficio tributi, in collaborazione con la Polizia Municipale, come già indicato in altra sezione del presente documento, svolge altresì l'attività di compartecipazione al recupero dell'evasione erariale attraverso l'istruttoria e l'invio di segnalazioni qualificate;

- **Addizionale all'Irpef**

Redazione delle delibere regolamentari e per l'approvazione delle aliquote. Informazioni al contribuente.

- **Entrate patrimoniali**

a) recupero coattivo dei crediti relativi alle entrate patrimoniali (rette scolastiche, proventi da canoni di locazione, spese legali, ecc.) attraverso l'emissione di atti di ingiunzione e relative rateizzazioni;

b) formazione del ruolo relativamente agli atti di ingiunzione non pagati e ad altre fattispecie con titolo esecutivo già formato;

c) gestione dei rapporti relativi ai contratti di concessione per la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità, ai diritti sulle pubbliche affissioni, alla tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, ai proventi della fiera antiquaria. Redazione degli atti regolamentari e tariffari per detti tributi.

Gli affidamenti esterni mediante gara.

La soluzione dell'AFFIDAMENTO ESTERNO rende necessario l'espletamento di una gara ad evidenza pubblica per l'individuazione di un soggetto, tra quelli iscritti all'albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446/1997 cui affidare in regime di concessione amministrativa la gestione dei tributi o specifiche fase dello stesso. Tale soggetto opererà in autonomia, seppure tenendo conto degli eventuali indirizzi dell'Amministrazione e delle condizioni previste nei capitolati tecnici di gara, ed avrà l'onere e la responsabilità di tutte le attività poste in essere per l'accertamento e la riscossione (volontaria e/o coattiva) dei tributi comunali. Agli Uffici Comunali risulterà attribuita l'attività di controllo sulla correttezza ed efficacia ed efficienza delle attività poste in essere dal Concessionario nonché la predisposizione degli atti programmatori (regolamenti e delibere tariffarie).

Come già precedentemente chiarito allo stato attuale sono gestiti mediante affidamento all'esterno i seguenti tributi: COSAP/TOSAP, ICP, DPA e TARI giornaliera.

Sono inoltre affidate ad Equitalia la gestione della riscossione coattiva di ICI, IMU, TASI e delle entrate patrimoniali. La riscossione coattiva della TARES/TARI è di competenza della società ICA srl (concessionario iscritto al già citato Albo ministeriale) a valere dal 26.10.2016 per effetto dell'aggiudicazione a favore della predetta società della gara riferita ai "tributi minori".

La tabella che segue sintetizza le vigenti modalità di gestione della riscossione delle diverse entrate di competenza del Comune di Arezzo

ENTRATA	RISCOSSIONE	MODALITA' DI GESTIONE
IMU/TASI/TARI	VOLONTARIA spontanea	DIRETTA
ICI/IMU/TASI/TARI	VOLONTARIA intimata	DIRETTA
ICI/IMU/TASI	COATTIVA	ISCRIZIONE A RUOLO

TARI	COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO (scadenza contratto 31/12/2020)
MULTE	VOLONTARIA	DIRETTA (con affidamento di attività di supporto)
MULTE	COATTIVA	ISCRIZIONE A RUOLO
ICP E DPA	VOLONTARIA E COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO (scadenza contratto 31/12/2020)
COSAP/TOSAP	VOLONTARIA E COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO (scadenza contratto 31/12/2020)
TARI giornaliera	VOLONTARIA E COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO (scadenza contratto 31/12/2020)
PROVENTI FIERE	VOLONTARIA E COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO mediante concessione (scadenza contratto 31/12/2015)
RETTE SCOLASTICHE (scuole statali) dall'a.s. 2011/2012	VOLONTARIA E COATTIVA	AFFIDAMENTO ESTERNO (scadenza contratto 31/08/2016)
RETTE SCOLASTICHE (scuole comunali e trasporti) dall'a.s. 2011/2012	VOLONTARIA	DIRETTA
RETTE SCOLASTICHE (scuole comunali e trasporti) dall'a.s. 2011/2012	COATTIVA	ISCRIZIONE A RUOLO
ENTRATE PATRIMONIALI VARIE	VOLONTARIA	DIRETTA
ENTRATE PATRIMONIALI VARIE	COATTIVA	ISCRIZIONE A RUOLO

La parziale riforma della riscossione

Con il decreto legge n. 193 del 22.10.2016 convertito con L. 225/2016 è stata introdotta nell'ordinamento una parziale riforma della riscossione che, pur non modificando la disciplina dell'ingiunzione fiscale e del ruolo, introduce alcune elementi di novità valevoli anche per gli enti locali. In particolare per quanto di competenza delle entrate comunali si segnala:

- la soppressione, a decorrere dal 1.7.2016 delle società del gruppo Equitalia. Dopo tale data le funzioni del servizio nazionale di riscossione saranno affidata ad un ente pubblico economico denominato "Agenzia delle Entrate - Riscossione" che subentra a titolo universale nei rapporti giuridici attivi e passivi delle società del gruppo Equitalia. Tale Ente, che continuerà ad avvalersi della modalità di riscossione mediante ruolo (di cui al DPR n. 602/1973) può anche svolgere, a decorrere dal 1.7.2016, le attività di accertamento, liquidazione e riscossione (spontanea e coattiva) delle entrate tributarie o patrimoniali dei Comuni.
- la previsione in base alla quale, con l'eccezione dell'IMU e della TASI, il versamento spontaneo delle entrate tributarie dei Comuni deve essere effettuato direttamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o mediante modello F24 o attraverso gli

strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori. **Per le entrate diverse da quelle tributarie, il versamento spontaneo deve essere effettuato esclusivamente sul conto corrente di tesoreria dell'ente impositore o attraverso gli strumenti di pagamento elettronici resi disponibili dagli enti impositori**

- l'introduzione di una forma di "definizione agevolata" relativamente ai carichi, contenuti in ruoli coattivi, affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2006. Per effetto di tale facoltà i debitori possono estinguere il debito senza corrispondere le sanzioni **comprese** in tali carichi, gli interessi di mora di cui all'articolo 30, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero le sanzioni e le somme aggiuntive di cui all'articolo 27, comma 1, del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46, provvedendo al pagamento integrale **delle somme a titolo di capitale ed interessi oltre a quelle maturate a favore dell'agente della riscossione a titolo di aggio e di rimborso delle spese esecutive e di notifica delle cartelle di pagamento. L'importo così rideterminato è dilazionato in rate sulle quali sono dovuti, a decorrere dal 1° agosto 2017, gli interessi nella misura di cui all'articolo 21, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973.** Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. A seguito del pagamento delle somme di cui al comma 1, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il **30 giugno 2019**, l'elenco dei debitori che hanno esercitato la facoltà di definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento.
- l'ulteriore differimento del termine per la trasmissione delle comunicazioni di inesigibilità. La nuova norma ha infatti stabilito che **le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015, anche da soggetti creditori che hanno cessato o cessano di avvalersi delle società del Gruppo Equitalia Spa, sono presentate, per i ruoli consegnati negli anni 2014 e 2015, entro il 31 dicembre 2019 e, per quelli consegnati fino al 31 dicembre 2013, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2019**

Cessione del credito per entrate di competenza comunale

L'istituto della cessione del credito, di chiara derivazione civilistica, è regolato nel capo IV titolo IV del codice civile negli articoli 1260-1267.

In ambito pubblicistico l'applicazione del citato istituto, ritenuta originariamente non attivabile dalle norme previgenti, è stata resa possibile con due interventi normativi:

- art. 8 del DL n. 79/1997 riferito a tutte le entrate di natura patrimoniale;
- art. 76 della L. 342/2000 per i crediti tributari;

Per quanto attiene alla prima tipologia di entrate (proventi dalle contravvenzioni al codice della strada, rette per mensa o trasporto scolastico, oneri di urbanizzazione, ecc.) con deliberazione n. 8 del 10.5.2006 della Corte dei Conti del Lazio è intervenuta una più chiara delimitazione della disciplina applicabile. Con detto intervento si è infatti chiarito che:

- la cessione deve avvenire pro soluto;
- il procedimento deve essere prioritariamente reso percorribile mediante previsione nel regolamento comunale delle entrate;
- prima della attivazione della cessione del credito occorre preventivamente aver esperito tutte le procedure esecutive ed espropriative, escludendosi la possibilità di cedere crediti non pagati prima dell'esaurimento di tutte le attività di riscossione, ossia prima della trasmissione della comunicazione di inesigibilità nella procedura mediante ruolo (o di altro atto similare di rendicontazione finale nella procedura tramite ingiunzione fiscale);
- è necessario individuare il soggetto cessionario mediante gara tra coloro che sono in possesso della licenza di agenzia di affari di cui all'art. 115 TULPS e che siano iscritti nell'Albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 446/1997;

In proposito si precisa che le comunicazioni di inesigibilità per i ruoli affidati al concessionario del servizio nazionale di riscossione (Equitalia), in relazione a quanto disposto dalla legge di stabilità per l'anno 2014, saranno rese disponibili per la prima volta entro la fine dell'esercizio 2017 con riferimento ai ruoli emessi nell'anno 2014. Nell'annualità successiva saranno comunicate le quote inesigibili riferite ai ruoli consegnati ad Equitalia nell'anno 2013, così risalendo di anno in anno fino ai ruoli dell'anno 2000.

Per quanto attiene ai crediti di natura tributaria, trovandosi la disciplina della cessione in un diverso riferimento normativo, la dottrina ritiene che il contratto traslativo del diritto di titolarità del credito possa avvenire anche in fase antecedente purché siano acclerate le condizioni di certezza, liquidità ed esigibilità dello stesso.

In ogni caso l'attivazione dell'opzione della cessione del credito tributario dovrà avvenire mediante gara aperta ai soli soggetti iscritti nell'Albo di cui all'art. 53 del D. Lgs. 447/1997 (oltre che in possesso della licenza di affari) ponendosi di fatto come alternativa alla scelta di affidare a detti concessionari la fase della riscossione coattiva da compiersi secondo le procedure cautelari ed esecutive disposte dalla legge.

DUP

SEZIONE OPERATIVA

PARTE 1

Le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente.

Il bilancio di previsione 2017/2019 è redatto tenendo conto dei vincoli pubblicistici imposti dalla vigente normativa, tra i quali in primis, i vincoli del Pareggio di bilancio e quelli sulla spesa di personale.

Si è inoltre tenuto conto dei limiti di spesa imposti, a decorrere dall'anno 2011, su particolari fattispecie quali ad esempio le spese per missioni, convegni, relazioni pubbliche, pubblicità, formazione, autovetture, consulenze, ecc...

Tra le risorse disponibili rammentiamo il ruolo fondamentale svolto dall'imposizione tributaria. Il 2014 ha visto la nascita di un nuovo tributo (IUC) le cui componenti tributarie sono tuttavia costituite dalla vecchia tassa sui rifiuti (oggi denominata TARI), dall'IMU e dalla TASI (Tassa sui servizi indivisibili).

Tra le entrate tributarie rammentiamo inoltre il Fondo di Solidarietà Comunale, le cui dinamiche costitutive hanno subito negli ultimi anni importanti decurtazioni imposte con legislazione nazionale.

Di seguito si fornisce rappresentazione della ripartizione della spesa del Comune di Arezzo, nel triennio in questione, suddivisa per missione e programma.

Verrà inoltre fornita rappresentazione delle risorse strumentali informatiche in dotazione all'Ente, nonché della collocazione dei dipendenti all'interno delle singole missioni e programmi.

Riepilogo spesa suddivisa per missione e programma

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Entrata/Uscita	U (Uscita)			
Missione Armon.	00 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)			
	Programma Armon. 99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 00	0,00	0,00	0,00
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)			
	Programma Armon. 01 Organi istituzionali	1.429.934,70	1.422.412,70	1.422.412,70
	Programma Armon. 02 Segreteria generale	2.000.990,17	2.002.540,84	2.006.540,84
	Programma Armon. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.041.903,30	1.843.751,94	1.843.751,94
	Programma Armon. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.299.009,78	1.299.009,78	1.299.009,78
	Programma Armon. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	221.055,50	214.585,50	214.585,50
	Programma Armon. 06 Ufficio tecnico	4.972.104,08	3.715.849,00	3.815.849,00
	Programma Armon. 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	552.028,50	752.028,50	552.028,50
	Programma Armon. 08 Statistica e sistemi informativi	868.002,00	747.922,00	747.922,00
	Programma Armon. 10 Risorse umane	6.764.664,21	6.965.171,84	6.965.171,84
	Programma Armon. 11 Altri servizi generali	1.597.885,25	1.229.558,57	1.229.558,57
	Totale Missione Armon. 01	21.747.577,49	20.192.830,67	20.096.830,67
Missione Armon.	02 (Giustizia)			
	Programma Armon. 01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 02	0,00	0,00	0,00
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)			
	Programma Armon. 01 Polizia locale e amministrativa	4.306.698,56	4.707.198,56	5.709.698,56
	Programma Armon. 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	110.670,51	0,00	50.000,00
	Totale Missione Armon. 03	4.417.369,07	4.707.198,56	5.759.698,56
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)			
	Programma Armon. 01 Istruzione prescolastica	4.933.451,77	5.540.834,00	4.258.634,00
	Programma Armon. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	1.698.851,51	2.653.957,10	4.312.557,10
	Programma Armon. 05 Istruzione tecnica superiore	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Programma Armon. 06 Servizi ausiliari all'istruzione	837.384,00	885.484,00	885.484,00
	Programma Armon. 07 Diritto allo studio	394.000,00	268.000,00	268.000,00
	Totale Missione Armon. 04	7.943.687,28	9.428.275,10	9.804.675,10
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)			
	Programma Armon. 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.093.384,70	3.176.000,00	4.478.298,00
	Programma Armon. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.423.333,37	1.667.833,37	1.667.833,37
	Totale Missione Armon. 05	2.516.718,07	4.843.833,37	6.146.131,37

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)			
	Programma Armon. 01 Sport e tempo libero	1965.916,38	1947.137,40	1438.637,40
	Programma Armon. 02 Giovani	216.158,81	179.000,00	179.000,00
	Totale Missione Armon. 06	2.182.075,19	2.126.137,40	1617.637,40
Missione Armon.	07 (Turismo)			
	Programma Armon. 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.118.667,16	1270.178,73	1270.178,73
	Totale Missione Armon. 07	1.118.667,16	1270.178,73	1270.178,73
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)			
	Programma Armon. 01 Urbanistica e assetto del territorio	1911846,30	631052,00	4.449.665,87
	Programma Armon. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	656.844,13	194.211,03	40.000,00
	Totale Missione Armon. 08	2.568.690,43	825.263,03	4.489.665,87
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)			
	Programma Armon. 01 Difesa del suolo	785.361,27	4.954.610,00	50.000,00
	Programma Armon. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.287.070,00	3.286.395,00	2.276.895,00
	Programma Armon. 03 Rifiuti	16.746.148,73	16.746.148,73	16.746.148,73
	Programma Armon. 04 Servizio idrico integrato	797.709,90	797.709,90	797.709,90
	Programma Armon. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	881500,00	819.000,00	819.000,00
	Programma Armon. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	246.500,00	196.500,00	196.500,00
	Totale Missione Armon. 09	22.744.289,90	26.800.363,63	20.886.253,63
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)			
	Programma Armon. 02 Trasporto pubblico locale	3.320.001,10	4.730.000,00	4.730.000,00
	Programma Armon. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	10.718.091,36	16.801.181,00	6.566.781,00
	Totale Missione Armon. 10	14.038.092,46	21.531.181,00	11.296.781,00
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)			
	Programma Armon. 01 Sistema di protezione civile	300.177,50	285.177,50	285.177,50
	Programma Armon. 02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 11	300.177,50	285.177,50	285.177,50
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)			
	Programma Armon. 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.122.294,06	5.219.153,76	5.103.279,86
	Programma Armon. 02 Interventi per la disabilità	922.500,00	922.500,00	922.500,00
	Programma Armon. 03 Interventi per gli anziani	1.547.000,00	1.247.000,00	1.247.000,00
	Programma Armon. 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.771.030,52	2.781.930,52	2.782.430,52
	Programma Armon. 06 Interventi per il diritto alla casa	1.028.083,00	1.355.683,00	984.883,00
	Programma Armon. 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Programma Armon. 08 Cooperazione e associazionismo	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Totale Missione Armon. 12	12.595.907,58	12.531.267,28	12.045.093,38
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)			
	Programma Armon. 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	320.867,00	280.867,00	280.867,00
	Programma Armon. 03 Ricerca e innovazione	3.311.924,96	809.625,04	0,00
	Programma Armon. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	632.888,00	632.888,00	632.888,00
	Totale Missione Armon. 14	4.265.679,96	1.723.380,04	913.755,00
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)			
	Programma Armon. 01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Armon. 17	0,00	0,00	0,00
Missione Armon.	19 (Relazioni internazionali)			
	Programma Armon. 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	Totale Missione Armon. 19	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)			
	Programma Armon. 01 Fondo di riserva	400.000,00	407.233,52	376.726,20
	Programma Armon. 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.778.649,90	4.061.202,20	4.777.884,94
	Programma Armon. 03 Altri Fondi	195.000,00	364.000,00	210.000,00
	Totale Missione Armon. 20	4.373.649,90	4.832.435,72	5.364.611,14
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)			
	Programma Armon. 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	978.780,61	805.163,52	649.965,90
	Programma Armon. 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.098.975,26	4.657.457,79	3.540.474,56
	Totale Missione Armon. 50	7.077.755,87	5.462.621,31	4.190.440,46
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)			
	Programma Armon. 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale Missione Armon. 60	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)			
	Programma Armon. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	36.220.356,00	35.020.356,00	35.020.356,00
	Totale Missione Armon. 99	36.220.356,00	35.020.356,00	35.020.356,00
	Totale Entrata/Uscita U	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81
	TOTALE GENERALE SPESA	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81

Riepilogo previsioni di cassa(*) per missione e programma

(*) importo derivante da stima elaborata tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2017 e dell'ammontare dei residui al 14.12.2016.

	Descrizione	bilancio 2017
Uscita	U (Uscita)	
Missione Armon.	00 (DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE)	
	Programma Armon. 99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00
	Totale Missione Armon. 00	0,00
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)	
	Programma Armon. 01 Organi istituzionali	1.805.101,66
	Programma Armon. 02 Segreteria generale	2.602.579,52
	Programma Armon. 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.126.693,08
	Programma Armon. 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.015.283,13
	Programma Armon. 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	317.458,51
	Programma Armon. 06 Ufficio tecnico	6.534.650,45
	Programma Armon. 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	672.620,82
	Programma Armon. 08 Statistica e sistemi informativi	1315.064,99
	Programma Armon. 10 Risorse umane	7.315.822,00
	Programma Armon. 11 Altri servizi generali	1.877.803,04
	Totale Missione Armon. 01	26.583.077,20
Missione Armon.	02 (Giustizia)	
	Programma Armon. 01 Uffici giudiziari	74.028,10
	Totale Missione Armon. 02	74.028,10
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)	
	Programma Armon. 01 Polizia locale e amministrativa	4.737.355,24
	Programma Armon. 02 Sistema integrato di sicurezza urbana	128.412,08
	Totale Missione Armon. 03	4.865.767,32
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)	
	Programma Armon. 01 Istruzione prescolastica	5.910.511,25
	Programma Armon. 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.536.016,22
	Programma Armon. 05 Istruzione tecnica superiore	120.509,81
	Programma Armon. 06 Servizi ausiliari all'istruzione	1.029.613,28
	Programma Armon. 07 Diritto allo studio	489.654,30
	Totale Missione Armon. 04	10.086.304,86
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)	
	Programma Armon. 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.713.098,89
	Programma Armon. 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.254.788,56
	Totale Missione Armon. 05	3.967.887,45

	Descrizione	bilancio 2017
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)	
	Programma Armon. 01 Sport e tempo libero	2.594.433,74
	Programma Armon. 02 Giovani	334.730,24
	Totale Missione Armon. 06	2.929.163,98
Missione Armon.	07 (Turismo)	
	Programma Armon. 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	1562.894,79
	Totale Missione Armon. 07	1562.894,79
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)	
	Programma Armon. 01 Urbanistica e assetto del territorio	2.481.677,67
	Programma Armon. 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	658.536,13
	Totale Missione Armon. 08	3.140.213,80
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)	
	Programma Armon. 01 Difesa del suolo	1.600.241,40
	Programma Armon. 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.737.850,72
	Programma Armon. 03 Rifiuti	20.952.376,15
	Programma Armon. 04 Servizio idrico integrato	1.018.752,95
	Programma Armon. 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.190.736,40
	Programma Armon. 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	353.778,77
	Totale Missione Armon. 09	28.853.736,39
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)	
	Programma Armon. 02 Trasporto pubblico locale	3.979.216,48
	Programma Armon. 05 Viabilità e infrastrutture stradali	15.220.022,64
	Totale Missione Armon. 10	19.199.239,12
Missione Armon.	11 (Soccorso civile)	
	Programma Armon. 01 Sistema di protezione civile	318.513,36
	Programma Armon. 02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00
	Totale Missione Armon. 11	318.513,36
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)	
	Programma Armon. 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	5.911.998,32
	Programma Armon. 02 Interventi per la disabilità	1.944.572,49
	Programma Armon. 03 Interventi per gli anziani	1.869.349,79
	Programma Armon. 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3.451.863,14
	Programma Armon. 06 Interventi per il diritto alla casa	1416.349,64
	Programma Armon. 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.537.911,69

	Descrizione	bilancio 2017
	Programma Armon. 08 Cooperazione e associazionismo	15.212,00
	Totale Missione Armon. 12	17.147.257,07
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)	
	Programma Armon. 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	421617,65
	Programma Armon. 03 Ricerca e innovazione	3.341606,32
	Programma Armon. 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	672.727,37
	Totale Missione Armon. 14	4.435.951,34
Missione Armon.	17 (Energia e diversificazione delle fonti energetiche)	
	Programma Armon. 01 Fonti energetiche	73.444,00
	Totale Missione Armon. 17	73.444,00
Missione Armon.	19 (Relazioni internazionali)	
	Programma Armon. 01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	61373,99
	Totale Missione Armon. 19	61373,99
Missione Armon.	20 (Fondi e accantonamenti)	
	Programma Armon. 01 Fondo di riserva	1000.000,00
	Programma Armon. 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00
	Programma Armon. 03 Altri Fondi	0,00
	Totale Missione Armon. 20	1000.000,00
Missione Armon.	50 (Debito pubblico)	
	Programma Armon. 01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	978.780,61
	Programma Armon. 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.098.975,26
	Totale Missione Armon. 50	7.077.755,87
Missione Armon.	60 (Anticipazioni finanziarie)	
	Programma Armon. 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	10.000.000,00
	Totale Missione Armon. 60	10.000.000,00
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)	
	Programma Armon. 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	38.572.090,56
	Totale Missione Armon. 99	38.572.090,56
	Totale Uscita U	179.948.699,20
	TOTALE GENERALE SPESA	179.948.699,20

Tabella ripartizione dipendenti suddivisi per missione e programma (dati elaborati in riferimento alla data del 24.11.2016)

RIPARTIZIONE DIPENDENTI IN MISSIONI E PROGRAMMI 1 genn. 2017

Missione programma		01.01	Organi Istituzionali	
Capitolo	dipendenti			
111	5			
411	21			
511	0			
1608	0			
Totale	26	26		

Missione programma		01.02	Segreteria generale	
Capitolo	dipendenti			
1111	3			
1211	8			
1311	6			
Totale	17	17		

Missione programma		01.03	Gestione economica	
Capitolo	dipendenti			
7011	13			
7311	0			
7321	3			
7411	7			
1712	0			
Totale	23	23		

Missione programma		01.04	Gestione entrate tributarie	
Capitolo	dipendenti			
8011	14			
Totale	14	14		

Missione programma		01.05	Gestione beni demaniali	
Capitolo	dipendenti			
9011	5			
Totale	5	5		

Missione programma		01.06	Ufficio Tecnico	
Capitolo	dipendenti			
28912	20			

10011	10	
10021	19	
11010	10	
30014	16	
Totale	75	75

Missione programma		01.07	Anagrafe
Capitolo	dipendenti		
12011	19		
Totale	19	19	

Missione programma		01.08	Statistica e ced
Capitolo	dipendenti		
3211	10		
12311	2		
Totale	12	12	

Missione programma		01.10	Risorse umane
Capitolo	dipendenti		
1011	6		
1021	7		
Totale	13	13	

Missione programma		01.11	Altri serv. Generali
Capitolo	dipendenti		
4711	3		
16321	34		
Totale	37	37	

Missione programma		03.01	Polizia locale e ammin.
Capitolo	dipendenti		
1908	75		
1910	12		
Totale	87	87	

Missione programma		04.01	I str. Prescolastica
Capitolo	dipendenti		
20011	23		
20111	12		
25811	7		
25921	7		
Totale	49	49	

Missione programma		04.06	Servizi ausiliari istruz.
Capitolo	dipendenti		

25410	9	
25711	0	
Totale	9	9

Missione programma		05.02	Attività culturali	
Capitolo	dipendenti			
27011	5			
27012	1			
Totale	6	6		

Missione programma		06.01	Sport e tempo libero	
Capitolo	dipendenti			
28011	9			
28021	10			
Totale	19	19		

Missione programma		07.01	Turismo	
Capitolo	dipendenti			
28111	8			
28211	3			
Totale	11	11		

Missione programma		08.01	Urbanistica	
Capitolo	dipendenti			
30011	0			
30211	15			
Totale	15	15		

Missione programma		09.02	Ambiente	
Capitolo	dipendenti			
34734	4			
3611	11			
Totale	15	15		

Missione programma		09.05	Parchi	
Capitolo	dipendenti			
47011	1			
Totale	1	1		

Missione programma		10.05	Viabilità	
Capitolo	dipendenti			
11011	7			
26011	8			
29111	1			
Totale	16	16		

Missione programma		11.01	Protezione civile	
Capitolo	dipendenti			
30111	3			
Totale	3	3		

Missione programma		12.01	Nidi	
Capitolo	dipendenti			
35011	36			
35111	6			
Totale	42	42		

Missione programma		12.04	Sociale	
Capitolo	dipendenti			
38011	27			
38111	1			
Totale	28	28		

Missione programma		12.06	Casa	
Capitolo	dipendenti			
31111	4			
Totale	4	4		

Missione programma		14.02	Commercio	
Capitolo	dipendenti			
43100	2			
Totale	2	2		

Missione programma		14.04	Pubblica utilità	
Capitolo	dipendenti			
46011	20			
Totale	20	20		

Totale	568			
---------------	------------	--	--	--

Il dato è stato elaborato sulla base delle effettive cessazioni e delle assunzioni già programmate alla data odierna. Non sono state conteggiate le persone che nel periodo maturano un diritto a pensione ma che per essere esercitato necessita di presentazione di dimissioni da parte del dipendente.

RIPARTIZIONE DIPENDENTI IN MISSIONI E PROGRAMMI 1 genn. 2018

Missione programma		01.01	Organi Istituzionali	
Capitolo	dipendenti			
111	5			
411	21			
511	0			
1608	0			
Totale	26	26		

Missione programma		01.02	Segreteria generale	
Capitolo	dipendenti			
1111	3			
1211	8			
1311	6			
Totale	17	17		

Missione programma		01.03	Gestione economica	
Capitolo	dipendenti			
7011	13			
7311	0			
7321	3			
7411	7			
1712	0			
Totale	23	23		

Missione programma		01.04	Gestione entrate tributarie	
Capitolo	dipendenti			
8011	14			
Totale	14	14		

Missione programma		01.05	Gestione beni demaniali	
Capitolo	dipendenti			
9011	5			
Totale	5	5		

Missione programma		01.06	Ufficio Tecnico	
Capitolo	dipendenti			
28912	20			
10011	10			
10021	19			
11010	10			
30014	16			

Totale	75	75
--------	----	----

Missione programma		01.07	Anagrafe
Capitolo	dipendenti		
12011	19		
Totale	19	19	

Missione programma		01.08	Statistica e ced
Capitolo	dipendenti		
3211	10		
12311	2		
Totale	12	12	

Missione programma		01.10	Risorse umane
Capitolo	dipendenti		
1011	6		
1021	7		
Totale	13	13	

Missione programma		01.11	Altri serv. Generali
Capitolo	dipendenti		
4711	3		
16321	34		
Totale	37	37	

Missione programma		03.01	Polizia locale e ammin.
Capitolo	dipendenti		
1908	78		
1910	12		
Totale	90	90	

Missione programma		04.01	I str. Prescolastica
Capitolo	dipendenti		
20011	23		
20111	12		
25811	7		
25921	7		
Totale	49	49	

Missione programma		04.06	Servizi ausiliari istruz.
Capitolo	dipendenti		
25410	9		
25711	0		
Totale	9	9	

Missione programma		05.02	Attività culturali	
Capitolo	dipendenti			
27011	5			
27012	1			
Totale	6	6		

Missione programma		06.01	Sport e tempo libero	
Capitolo	dipendenti			
28011	9			
28021	10			
Totale	19	19		

Missione programma		07.01	Turismo	
Capitolo	dipendenti			
28111	8			
28211	3			
Totale	11	11		

Missione programma		08.01	Urbanistica	
Capitolo	dipendenti			
30011	0			
30211	15			
Totale	15	15		

Missione programma		09.02	Ambiente	
Capitolo	dipendenti			
34734	4			
3611	11			
Totale	15	15		

Missione programma		09.05	Parchi	
Capitolo	dipendenti			
47011	1			
Totale	1	1		

Missione programma		10.05	Viabilità	
Capitolo	dipendenti			
11011	7			
26011	8			
29111	1			
Totale	16	16		

Missione programma		11.01	Protezione civile	
Capitolo	dipendenti			
30111	3			

Totale	3	3
--------	---	---

Missione programma		12.01	Nidi
Capitolo	dipendenti		
35011	36		
35111	6		
Totale	42	42	

Missione programma		12.04	Sociale
Capitolo	dipendenti		
38011	27		
38111	1		
Totale	28	28	

Missione programma		12.06	Casa
Capitolo	dipendenti		
31111	4		
Totale	4	4	

Missione programma		14.02	Commercio
Capitolo	dipendenti		
43100	2		
Totale	2	2	

Missione programma		14.04	Pubblica utilità
Capitolo	dipendenti		
46011	20		
Totale	20	20	

Totale	571	
---------------	------------	--

Il dato è stato elaborato sulla base delle effettive cessazioni e delle assunzioni già programmate alla data odierna. Non sono state conteggiate le persone che nel periodo maturano un diritto a pensione ma che per essere esercitato necessita di presentazione di dimissioni da parte del dipendente.

RIPARTIZIONE DIPENDENTI IN MISSIONI E PROGRAMMI 1 gen. 2019

Missione programma		01.01	Organi Istituzionali	
Capitolo	dipendenti			
111	5			
411	21			
511	0			
1608	0			
Totale	26	26		

Missione programma		01.02	Segreteria generale	
Capitolo	dipendenti			
1111	3			
1211	8			
1311	7			
Totale	18	18		

Missione programma		01.03	Gestione economica	
Capitolo	dipendenti			
7011	13			
7311	0			
7321	3			
7411	7			
1712	0			
Totale	23	23		

Missione programma		01.04	Gestione entrate tributarie	
Capitolo	dipendenti			
8011	14			
Totale	14	14		

Missione programma		01.05	Gestione beni demaniali	
Capitolo	dipendenti			
9011	5			
Totale	5	5		

Missione programma		01.06	Ufficio Tecnico	
Capitolo	dipendenti			
28912	20			
10011	10			
10021	19			
11010	10			
30014	15			

Totale	74	74
--------	----	----

Missione programma		01.07	Anagrafe
Capitolo	dipendenti		
12011	19		
Totale	19	19	

Missione programma		01.08	Statistica e ced
Capitolo	dipendenti		
3211	10		
12311	2		
Totale	12	12	

Missione programma		01.10	Risorse umane
Capitolo	dipendenti		
1011	6		
1021	7		
Totale	13	13	

Missione programma		01.11	Altri serv. Generali
Capitolo	dipendenti		
4711	3		
16321	34		
Totale	37	37	

Missione programma		03.01	Polizia locale e ammin.
Capitolo	dipendenti		
1908	82		
1910	12		
Totale	94	94	

Missione programma		04.01	I str. Prescolastica
Capitolo	dipendenti		
20011	23		
20111	12		
25811	7		
25921	7		
Totale	49	49	

Missione programma		04.06	Servizi ausiliari istruz.
Capitolo	dipendenti		
25410	9		
25711	0		
Totale	9	9	

Missione programma		05.02	Attività culturali	
Capitolo	dipendenti			
27011	5			
27012	1			
Totale	6	6		

Missione programma		06.01	Sport e tempo libero	
Capitolo	dipendenti			
28011	9			
28021	10			
Totale	19	19		

Missione programma		07.01	Turismo	
Capitolo	dipendenti			
28111	8			
28211	3			
Totale	11	11		

Missione programma		08.01	Urbanistica	
Capitolo	dipendenti			
30011	0			
30211	14			
Totale	14	14		

Missione programma		09.02	Ambiente	
Capitolo	dipendenti			
34734	4			
3611	11			
Totale	15	15		

Missione programma		09.05	Parchi	
Capitolo	dipendenti			
47011	1			
Totale	1	1		

Missione programma		10.05	Viabilità	
Capitolo	dipendenti			
11011	7			
26011	8			
29111	1			
Totale	16	16		

Missione programma		11.01	Protezione civile	
Capitolo	dipendenti			
30111	3			

Totale	3	3
--------	---	---

Missione programma		12.01	Nidi
Capitolo	dipendenti		
35011	36		
35111	6		
Totale	42	42	

Missione programma		12.04	Sociale
Capitolo	dipendenti		
38011	27		
38111	1		
Totale	28	28	

Missione programma		12.06	Casa
Capitolo	dipendenti		
31111	4		
Totale	4	4	

Missione programma		14.02	Commercio
Capitolo	dipendenti		
43100	2		
Totale	2	2	

Missione programma		14.04	Pubblica utilità
Capitolo	dipendenti		
46011	20		
Totale	20	20	

Totale		574
---------------	--	------------

Il dato è stato elaborato sulla base delle effettive cessazioni e delle assunzioni già programmate alla data odierna. Non sono state conteggiate le persone che nel periodo maturano un diritto a pensione ma che per essere esercitato necessita di presentazione di dimissioni da parte del dipendente.

Risorse strumentali informatiche

n. 54 server virtuali
n. 14 server fisici (di cui 2 alla PM e il resto al CED)
n. 180 apparati di rete

n. 380 personal computer
n. 400 video , inclusi quelli di scorta ed in via di installazione
n. 80 scanner

n. 100 stampanti locali
n. 120 stampanti di rete di cui 40 a noleggio

1 Licenza del programma Oracle (perpetua per 5 processori)
1 Licenza del programma jEnte (suddivisa per vari moduli)
1 Licenza del programma Infoline del personale
1 Licenza del programma Maggioli Concilia (Polizia Municipale)
1 licenza cumulativa software antivirus OfficeScan
1 Licenza del programma SIT (suddivisa per vari moduli)

Le tabelle successive riepilogano la spesa corrente e in conto capitale suddivisa per macroaggregati.

Tabella riepilogativa spesa corrente

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	750.884,25	750.884,25	750.884,25
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	626.050,45	618.528,45	618.528,45
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Totale Missione Prog. 01.01	1.429.934,70	1.422.412,70	1.422.412,70
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	655.285,50	655.285,50	655.285,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.281.396,00	1.291.196,00	1.295.196,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	56.059,34	56.059,34	56.059,34
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.02	1.992.740,84	2.002.540,84	2.006.540,84
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	747.762,00	747.762,00	747.762,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	1.219.141,30	1.020.989,94	1.020.989,94
	Totale Missione Prog. 01.03	2.041.903,30	1.843.751,94	1.843.751,94
Missione Prog.	01.04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	537.630,68	537.630,68	537.630,68
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	597.273,49	597.273,49	597.273,49
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	164.105,61	164.105,61	164.105,61
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.04	1.299.009,78	1.299.009,78	1.299.009,78

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	173.265,50	173.265,50	173.265,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	47.420,00	40.950,00	40.950,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	370,00	370,00	370,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.05	221.055,50	214.585,50	214.585,50
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	2.305.455,00	2.315.555,00	2.315.555,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	557.794,00	509.294,00	509.294,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	71.000,00	71.000,00	71.000,00
	Totale Missione Prog. 01.06	3.004.249,00	2.965.849,00	2.965.849,00
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	543.628,50	643.628,50	543.628,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	8.000,00	108.000,00	8.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	400,00	400,00	400,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.07	552.028,50	752.028,50	552.028,50
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	363.422,00	363.422,00	363.422,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	342.300,00	334.500,00	334.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.08	705.722,00	697.922,00	697.922,00
Missione Prog.	01.10 (Risorse umane)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	4.364.928,61	4.538.060,82	4.538.060,82
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	687.097,33	698.980,67	698.980,67
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	203.507,92	219.000,00	219.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	1.509.130,35	1.509.130,35	1.509.130,35

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Totale Missione Prog. 01.10	6.764.664,21	6.965.171,84	6.965.171,84
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	977.598,57	987.598,57	987.598,57
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	114.960,00	114.960,00	114.960,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	385.326,68	7.000,00	7.000,00
	Totale Missione Prog. 01.11	1.597.885,25	1.229.558,57	1.229.558,57
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	3.107.609,78	3.117.609,78	3.117.609,78
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	160.000,00	160.000,00	160.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	898.500,00	829.000,00	831.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	95.588,78	95.588,78	95.588,78
	Totale Missione Prog. 03.01	4.266.698,56	4.207.198,56	4.209.698,56
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.572.228,00	1.581.128,00	1.581.128,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.919.060,00	2.074.506,00	2.074.506,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	201.600,00	76.600,00	76.600,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	45.000,00	45.000,00	45.000,00
	Totale Missione Prog. 04.01	3.817.888,00	3.857.234,00	3.857.234,00
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	891.774,50	907.557,10	907.557,10
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	185.000,00	185.000,00	185.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.02	1.076.774,50	1.092.557,10	1.092.557,10

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Totale Missione Prog. 04.05	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	259.637,00	259.637,00	259.637,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	360.747,00	356.247,00	356.247,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	77.900,00	130.500,00	130.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	139.100,00	139.100,00	139.100,00
	Totale Missione Prog. 04.06	837.384,00	885.484,00	885.484,00
Missione Prog.	04.07 (Diritto allo studio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	394.000,00	268.000,00	268.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.07	394.000,00	268.000,00	268.000,00
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	213.253,00	213.253,00	213.253,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	458.478,09	517.978,09	517.978,09
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	663.102,28	631.602,28	631.602,28
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.02	1.334.833,37	1.362.833,37	1.362.833,37
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	538.310,50	538.310,50	538.310,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	632.752,70	643.826,90	645.326,90
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	85.000,00	85.000,00	85.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.01	1.306.063,20	1.317.137,40	1.318.637,40
Missione Prog.	06.02 (Giovani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	160.250,00	135.250,00	135.250,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	55.908,81	43.750,00	43.750,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.02	216.158,81	179.000,00	179.000,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	325.267,94	325.267,94	325.267,94
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	8.512,32	8.512,32	8.512,32
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	644.150,00	857.000,00	857.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	79.000,00	79.000,00	79.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	398,47	398,47	398,47
	Totale Missione Prog. 07.01	1.057.328,73	1.270.178,73	1.270.178,73
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	450.052,00	450.052,00	450.052,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	65.000,00	35.000,00	35.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	515.052,00	485.052,00	485.052,00
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Missione Prog. 08.02	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Totale Missione Prog. 09.01	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	421.276,00	443.376,00	443.376,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.196.519,00	1.266.519,00	1.266.519,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	2.000,00	2.000,00	2.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.02	1.669.795,00	1.761.895,00	1.761.895,00
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	16.598.471,00	16.598.471,00	16.598.471,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	147.677,73	147.677,73	147.677,73
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.03	16.746.148,73	16.746.148,73	16.746.148,73
Missione Prog.	09.04 (Servizio idrico integrato)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	369.000,00	369.000,00	369.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	428.709,90	428.709,90	428.709,90
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.04	797.709,90	797.709,90	797.709,90
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	248.000,00	248.000,00	248.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	441.000,00	421.000,00	421.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.05	699.000,00	679.000,00	679.000,00
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	88.000,00	1.000,00	1.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	158.500,00	195.500,00	195.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.08	246.500,00	196.500,00	196.500,00
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	2.953.333,40	4.730.000,00	4.730.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	366.667,70	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.02	3.320.001,10	4.730.000,00	4.730.000,00
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	467.481,00	467.481,00	467.481,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	80.000,00	80.000,00	80.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	2.588.000,00	2.490.000,00	2.490.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	3.135.481,00	3.037.481,00	3.037.481,00
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	116.177,50	116.177,50	116.177,50

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	104.000,00	89.000,00	89.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.01	230.177,50	215.177,50	215.177,50
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	1.425.241,50	1.454.141,50	1.454.141,50
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	3.149.052,56	3.375.012,26	3.239.138,36
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	158.000,00	120.000,00	120.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	210.000,00	210.000,00	210.000,00
	Totale Missione Prog. 12.01	4.942.294,06	5.159.153,76	5.023.279,86
Missione Prog.	12.02 (Interventi per la disabilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	822.500,00	822.500,00	822.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
	Totale Missione Prog. 12.02	922.500,00	922.500,00	922.500,00
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.147.000,00	1.147.000,00	1.147.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.03	1.147.000,00	1.147.000,00	1.147.000,00
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	840.030,52	840.030,52	840.030,52
	Piano Finanz. Liv.2° 1.02 Imposte e tasse a carico dell'ente	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	1.556.500,00	1.567.400,00	1.567.900,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	334.500,00	334.500,00	334.500,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.09 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.04	2.771.030,52	2.781.930,52	2.782.430,52
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	116.883,00	116.883,00	116.883,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	30.000,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	840.000,00	868.000,00	868.000,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.06	986.883,00	984.883,00	984.883,00
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	860.000,00	660.000,00	660.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	340.000,00	340.000,00	340.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.07	1.200.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Missione Prog.	12.08 (Cooperazione e associazionismo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.08	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	60.081,00	60.081,00	60.081,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	153.000,00	113.000,00	113.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.02	213.081,00	173.081,00	173.081,00
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.01 Redditi da lavoro dipendente	629.888,00	629.888,00	629.888,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.04	632.888,00	632.888,00	632.888,00
Missione Prog.	17.01 (Fonti energetiche)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 17.01	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	19.01 (Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.03 Acquisto di beni e servizi	16.000,00	16.000,00	16.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.04 Trasferimenti correnti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 19.01	31.000,00	31.000,00	31.000,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	20.01 (Fondo di riserva)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	400.000,00	407.233,52	376.726,20
	Totale Missione Prog. 20.01	400.000,00	407.233,52	376.726,20
Missione Prog.	20.02 (Fondo crediti di dubbia esigibilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	3.778.649,90	4.061.202,20	4.777.884,94
	Totale Missione Prog. 20.02	3.778.649,90	4.061.202,20	4.777.884,94
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.10 Altre spese correnti	0,00	170.000,00	100.000,00
	Totale Missione Prog. 20.03	0,00	170.000,00	100.000,00
Missione Prog.	50.01 (Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 1.07 Interessi passivi	978.780,61	805.163,52	649.965,90
	Totale Missione Prog. 50.01	978.780,61	805.163,52	649.965,90
	Totale Uscita U	79.445.294,57	80.922.453,48	81.056.057,38
	TOTALE SPESA CORRENTE	79.445.294,57	80.922.453,48	81.056.057,38

Tabella riepilogativa spesa conto capitale

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Uscita	U (Uscita)			
Missione Prog.	01.01 (Organi istituzionali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.01	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.02 (Segreteria generale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.249,33	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.02	8.249,33	0,00	0,00
Missione Prog.	01.03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 3.04 Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.03	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.05	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.06 (Ufficio tecnico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.717.855,08	500.000,00	600.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	200.000,00	200.000,00	200.000,00
	Totale Missione Prog. 01.06	1.967.855,08	750.000,00	850.000,00
Missione Prog.	01.07 (Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.07	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	01.08 (Statistica e sistemi informativi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	162.280,00	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Totale Missione Prog. 01.08	162.280,00	50.000,00	50.000,00
Missione Prog.	01.11 (Altri servizi generali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 01.11	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	02.01 (Uffici giudiziari)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 02.01	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	03.01 (Polizia locale e amministrativa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	500.000,00	1.500.000,00
	Totale Missione Prog. 03.01	40.000,00	500.000,00	1.500.000,00
Missione Prog.	03.02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	110.670,51	0,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 03.02	110.670,51	0,00	50.000,00
Missione Prog.	04.01 (Istruzione prescolastica)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.115.563,77	1.683.600,00	401.400,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.01	1.115.563,77	1.683.600,00	401.400,00
Missione Prog.	04.02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	622.077,01	1.561.400,00	3.220.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.02	622.077,01	1.561.400,00	3.220.000,00
Missione Prog.	04.05 (Istruzione tecnica superiore)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.05	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	04.06 (Servizi ausiliari all'istruzione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 04.06	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	05.01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	887.384,70	3.176.000,00	4.478.298,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	206.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.01	1.093.384,70	3.176.000,00	4.478.298,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	05.02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.500,00	265.000,00	265.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 05.02	88.500,00	305.000,00	305.000,00
Missione Prog.	06.01 (Sport e tempo libero)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	659.853,18	630.000,00	120.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 06.01	659.853,18	630.000,00	120.000,00
Missione Prog.	07.01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	61.338,43	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 07.01	61.338,43	0,00	0,00
Missione Prog.	08.01 (Urbanistica e assetto del territorio)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.396.794,30	146.000,00	3.964.613,87
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 08.01	1.396.794,30	146.000,00	3.964.613,87
Missione Prog.	08.02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	616.844,13	154.211,03	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Totale Missione Prog. 08.02	626.844,13	164.211,03	10.000,00
Missione Prog.	09.01 (Difesa del suolo)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	95.361,27	4.754.610,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	490.000,00	150.000,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.01	735.361,27	4.904.610,00	0,00
Missione Prog.	09.02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.617.275,00	1.524.500,00	515.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.02	1.617.275,00	1.524.500,00	515.000,00
Missione Prog.	09.03 (Rifiuti)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.03	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	09.05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	182.500,00	140.000,00	140.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.05	182.500,00	140.000,00	140.000,00
Missione Prog.	09.08 (Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 09.08	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	10.02 (Trasporto pubblico locale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.02	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	10.05 (Viabilità e infrastrutture stradali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.932.110,36	13.713.700,00	3.479.300,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	600.500,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 10.05	7.582.610,36	13.763.700,00	3.529.300,00
Missione Prog.	11.01 (Sistema di protezione civile)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.01	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Missione Prog.	11.02 (Interventi a seguito di calamità naturali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 11.02	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	12.01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	180.000,00	60.000,00	80.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.01	180.000,00	60.000,00	80.000,00

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Missione Prog.	12.03 (Interventi per gli anziani)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	400.000,00	100.000,00	100.000,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.03	400.000,00	100.000,00	100.000,00
Missione Prog.	12.04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.04	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	12.06 (Interventi per il diritto alla casa)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	41.200,00	370.800,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.06	41.200,00	370.800,00	0,00
Missione Prog.	12.07 (Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.03 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 12.07	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	14.02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	107.786,00	107.786,00	107.786,00
	Totale Missione Prog. 14.02	107.786,00	107.786,00	107.786,00
Missione Prog.	14.03 (Ricerca e innovazione)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	3.311.924,96	809.625,04	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.03	3.311.924,96	809.625,04	0,00
Missione Prog.	14.04 (Reti e altri servizi di pubblica utilità)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.02 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Piano Finanz. Liv.2° 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione Prog. 14.04	0,00	0,00	0,00
Missione Prog.	20.03 (Altri Fondi)			
	Piano Finanz. Liv.2° 2.05 Altre spese in conto capitale	195.000,00	194.000,00	110.000,00
	Totale Missione Prog. 20.03	195.000,00	194.000,00	110.000,00
	Totale Uscita U	22.377.068,03	31.011.232,07	19.601.397,87
	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE	22.377.068,03	31.011.232,07	19.601.397,87

Il vincoli sulla spesa di personale (art. 1, c. 557, L. 296/06)

La programmazione strategico-operativa del prossimo triennio non può prescindere dalla politica assunzionale e retributiva dell'ente, soggetta ad un ampio sistema di regole, da coordinare con l'armonizzazione contabile.

Nel Documento Unico di Programmazione devono infatti essere declinati i fabbisogni di personale ed indicate le eventuali risorse variabili da destinare alla contrattazione di secondo livello.

La sezione strategica definisce le linee di indirizzo politico-amministrativo di mandato, che trovano attuazione nella sezione operativa attraverso la programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale.

Ai sensi dell'art. 91 Tuel e dell'art. 6 Dlgs 165/01, il programma triennale dei fabbisogni del personale deve essere elaborato, in coerenza con la dotazione organica dell'ente, su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti. Su tale documento deve essere espresso il parere dell'organo di revisione contabile al fine di verificarne la coerenza con i principi di riduzione complessiva della spesa (art. 19, comma 8, L. 448/01). La verifica circa il rispetto degli specifici limiti di spesa viene espressamente prevista dal comma 10-bis dell'art. 3 DL 90/14, ai sensi del quale i revisori dei conti sono tenuti ad allegare apposita certificazione alla relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente. In caso di mancato adempimento, il prefetto presenta una relazione al Ministero dell'interno. Con la medesima relazione viene altresì verificato il rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1 L. 296/06, relative all'obbligo di riduzione della spesa di personale, il cui importo deve essere mantenuto annualmente entro la spesa media sostenuta nel triennio 2011/2013 e, negli enti che non erano assoggettati al patto, entro l'importo impegnato nel 2008.

La programmazione del personale comprende anche l'adozione del piano triennale delle azioni positive e pari opportunità (deliberazione 82/2016 Corte dei conti Liguria in tema di rilevanza della mancata adozione) e la verifica dell'assenza di posizioni professionali in sovrannumero.

Per procedere a nuove assunzioni occorre inoltre che l'ente abbia adottato il Piano della performance e abbia rideterminato la dotazione organica

La politica assunzionale deve fare i conti anche con i vincoli di finanza pubblica, per i quali a partire dal 2016, il patto di stabilità è sostituito dal pareggio di bilancio.

Solo gli enti che hanno rispettato i saldi obiettivo loro assegnati e che hanno trasmesso entro il 31 marzo 2016 la certificazione del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2015 possono infatti procedere ad assumere personale. Limitatamente all'anno 2016, la mancata trasmissione della certificazione entro il 31 marzo non viene sanzionata, a condizione però che l'invio sia avvenuto entro il 30 aprile (art. 7 c.5 dl. 113/16). Resta comunque inteso il divieto di assunzione negli enti per i quali, anche in corso di anno, è prefigurabile lo sfioramento dei limiti di finanza pubblica.

L'art. 9 DL 185/08 stabilisce poi la sanzione del blocco del ricorso all'indebitamento e delle assunzioni per gli enti non in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica.

A decorrere dal 2017, la mancata approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato sarà inoltre sanzionata, ai sensi del DL 113/16 (art. 9 c. 1 quinquies), con la nuova penalità del blocco delle assunzioni, che scatterà anche nell'ipotesi di ritardo nella trasmissione dei documenti alla Banca dati pubbliche

amministrazioni (Bdap) rispetto al termine di trenta giorni dalla loro approvazione. La sanzione cesserà all'atto di approvazione e invio dei documenti.

Pur rappresentando indicatori rilevanti ai fini della verifica della sana gestione finanziaria dell'ente, non costituiscono condizione per l'attuazione della politica assunzionale il rispetto dell'indicatore di tempestività dei pagamenti e dell'indice della spesa di personale sulla spesa corrente (abrogato dall'art. 16 c. 1 DL 113/16).

Art. 1, c. 557, L. 296/06

In base a quanto stabilito dall'art. 16 D. L. 113/2016, gli obblighi di riduzione delle spese di personale, previste dal comma 557 della Legge 296/2006, non comprendono più la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, così superando le questioni poste recentemente dalla deliberazione n. 16/2016 della sezione autonomie della Corte dei Conti.

E' stato pertanto abrogato l'articolo 1 comma 557 lettera a) della legge 27 dicembre 2006, n. 296 relativo al vincolo dell'incidenza percentuale delle spese del personale rispetto alle spese correnti.

	2011 Rendiconto	2012 Rendiconto	2013 Rendiconto	MEDIA 2011/13
Spese intervento 01	26.749.987,12	25.223.642,33	23.975.607,74	25.316.412,40
Irap intervento 07	1.427.732,15	1.357.708,98	1.217.446,77	1.334.295,97
Spese intervento 03 - formazione, trasferte, mensa, cococo, interinali, operai forestali	326.917,09	304.763,64	234.579,11	288.753,28
Altre spese da specificare:				
Tit. 1 int. 2 Mensa (cap. 16201)	331.000,00	322.000,00	137.834,84	263.611,61
Speda elettorale (partita di giro)	57.760,90	-	112.306,50	56.689,13
Tit. 1 int. 5 - Istituz. Biblioteca	412.841,84	348.945,03	343.526,83	368.437,90
Totale spese personale (A)*	29.306.239,10	27.557.059,98	26.021.301,79	27.628.200,29
(-) Componenti escluse (B)**	4.439.028,79	3.987.302,63	4.109.293,73	4.178.541,72
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex Art. 1, comma 557, l.296/2006) (A-B)	24.867.210,31	23.569.757,35	21.912.008,06	23.449.658,57
				comma 557 media 2011/2013

Il rispetto dei vincoli dell'art. 1, c. 557, L. 296/06

piano finanziario	descrizione	2015 consuntivo	2016 assest novembre	2017	2018	2019
1.01.01.02.002	acquisto buoni pasto	149.997,56	180.000,00	180.000,00	180.000,00	180.000,00
1.01 - parte	spese per operai forestali	143.249,90	241.942,87	188.000,00	188.000,00	188.000,00
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. servizio sviluppo organizzativo	21.899.806,41	22.127.385,15	21.422.277,35	21.855.409,56	21.755.409,56
1.01 - parte	lavoro dipendente r. proc. uff gestione del personale	293.639,01	351.000,00	421.000,00	351.000,00	351.000,00
1.01	Tot. reddito lavoro dipendente	22.486.692,88	22.900.328,02	22.211.277,35	22.574.409,56	22.474.409,56
1.02.01.01	imposta regionale attività produttive (IRAP)	1.128.246,52	1.313.971,14	1.255.609,65	1.267.492,99	1.267.492,99
cap. 16110- 16120-16210	capitoli redditi assimilati	30.191,99	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	IRAP netto	1.098.054,53	1.278.971,14	1.220.609,65	1.232.492,99	1.232.492,99
1.03.02.04.001	formazione del personale	35.708,31	199.679,08	120.668,00	135.000,00	135.000,00
1.03.02.02.002	missioni e trasferte	14.711,97	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
valori stimati	<i>Spesa personale Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	284.744,18	327.452,67	300.127,89	300.127,89	300.127,89
valori stimati	<i>Irap Istituzione Biblioteca Città di Arezzo</i>	19.066,16	22.287,13	20.407,41	20.407,41	20.407,41
valori stimati	<i>importo da iscrivere a FPV</i>	-	- 33.715,78	- 33.715,78	- 33.715,78	- 33.715,78
valori stimati	fondo che deriva da anno precedente per somme da reimputare	-	33.715,78	33.715,78	33.715,78	33.715,78
	Totale Istituzione Biblioteca	303.810,34	349.739,80	320.535,30	320.535,30	320.535,30
	interinali e co.co.co. Comune di Arezzo	0,00	5.280,54	31.683,25	31.683,25	0,00
	spesa personale lorda	23.938.978,03	24.753.998,58	23.924.773,55	24.314.121,10	24.182.437,85
valori stimati	somme escluse	3.755.198,24	4.352.264,89	4.096.696,83	4.228.047,43	4.173.014,37
	totale componenti assoggettate	20.183.779,79	20.401.733,69	19.828.076,72	20.086.073,67	20.009.423,48

I bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali.

Le dotazioni finanziarie di ciascun programma tengono conto delle modalità di gestione dei servizi pubblici, anche in funzione dei bisogni espressi dai cittadini in relazione alle funzioni fondamentali dell'Ente.

Tabella riepilogativa spesa

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Uscita	U (Uscita)			
	Missione Armon. 00 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
	Missione Armon. 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.747.577,49	20.192.830,67	20.096.830,67
	Missione Armon. 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
	Missione Armon. 03 Ordine pubblico e sicurezza	4.417.369,07	4.707.198,56	5.759.698,56
	Missione Armon. 04 Istruzione e diritto allo studio	7.943.687,28	9.428.275,10	9.804.675,10
	Missione Armon. 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2.516.718,07	4.843.833,37	6.146.131,37
	Missione Armon. 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.182.075,19	2.126.137,40	1.617.637,40
	Missione Armon. 07 Turismo	1.118.667,16	1.270.178,73	1.270.178,73
	Missione Armon. 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.568.690,43	825.263,03	4.489.665,87
	Missione Armon. 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	22.744.289,90	26.800.363,63	20.886.253,63
	Missione Armon. 10 Trasporti e diritto alla mobilità	14.038.092,46	21.531.181,00	11.296.781,00
	Missione Armon. 11 Soccorso civile	300.177,50	285.177,50	285.177,50
	Missione Armon. 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.595.907,58	12.531.267,28	12.045.093,38
	Missione Armon. 14 Sviluppo economico e competitività	4.265.679,96	1.723.380,04	913.755,00
	Missione Armon. 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	Missione Armon. 19 Relazioni internazionali	31.000,00	31.000,00	31.000,00
	Missione Armon. 20 Fondi e accantonamenti	4.373.649,90	4.832.435,72	5.364.611,14
	Missione Armon. 50 Debito pubblico	7.077.755,87	5.462.621,31	4.190.440,46
	Missione Armon. 60 Anticipazioni finanziarie	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Missione Armon. 99 Servizi per conto terzi	36.220.356,00	35.020.356,00	35.020.356,00
	Totale Uscita U	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81
	TOTALE GENERALE SPESA	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81

Gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Pareggio di bilancio da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate.

Con Delibera di Giunta Comunale n. 11 del 21/01/2015 sono state approvate, ex art. 18 comma 2 bis 1 del D.L. 112/2008, come modificato dall'art. 4 comma 12 bis d.l. n. 66/2014 e dall'art. 3 comma 5 d.l. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014, le seguenti linee di indirizzo in merito al contenimento della spesa di personale degli organismi partecipati, nei cui confronti il Comune di Arezzo esercita, direttamente o indirettamente, i poteri dell'azionista o del socio di controllo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, numeri 1) e 2) e comma 2 del codice civile:

- **ATAM SpA;**
- **AISA SpA;**
- **AISA IMPIANTI SpA;**
- **AREZZO MULTISERVIZI srl;**
- **COINGAS SpA;**
- **GESTIONE AMBIENTALE s.r.l. (società indiretta tramite AISA IMPIANTI SpA).**

Gli organismi partecipati di cui sopra sono, pertanto, tenuti:

1. a ridurre la spesa di personale in assoluto, assumendo a riferimento il parametro valido per gli enti locali ex art. 3 comma 5 bis d.l. 90/2014, il quale prevede che: *"...Dopo il comma 557-ter dell'articolo 1 della legge 27dicembre 2006, n. 296, e' inserito il seguente: "557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione..."*.
2. a ridurre il rapporto percentuale tra spese di personale e spese correnti, calcolato utilizzando le indicazioni tecniche fornite dalla Corte dei Conti sezione autonomie, con delibera n. 14 del 30 novembre 2011.
3. alla riduzione della spesa di personale e della relativa incidenza percentuale sulle spese correnti, ottenuta adottando misure di limitazione del turn over e, ove occorra, di riduzione dei trattamenti stipendiali accessori ed eventualmente - in ultima ed estrema ratio - degli aumenti contrattuali previsti dai contratti nazionali.

E' stato stabilito che, quanto agli organismi ed enti di diritto pubblico, controllati o vigilati, poiché gestiscono servizi socio-assistenziali, culturali o alla persona (ex IPAB), a mente dell'art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i., si riterranno applicabili i principi generali della norma in relazione all'obbligo di di mantenere un livello dei costi del personale coerente rispetto alla quantità di servizi erogati, pur dovendo ottemperare alla programmazione triennale dei fabbisogni, da rendere comunque coerenti le politiche assunzionali del Comune di Arezzo.

Ai fini di procedere al coordinamento delle politiche assunzionali, a mente del richiamato art. 18, comma 2-bis del D.L. 112/2008 e s.m.i. le società e gli organismi partecipati e gli enti vigilati o controllati di cui sopra, dovranno far pervenire all'Amministrazione comunale i fabbisogni e la programmazione delle assunzioni, distribuita su di un arco temporale triennale, redatto in stretta correlazione con i piani industriali e di sviluppo dei servizi erogati, da trasmettere annualmente, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 e delle modifiche apportate dallo stesso a numerose disposizioni previgenti, rispetto alle quali il Testo unico ha condotto una corposa azione di coordinamento, è atteso, da parte di questa Amministrazione, un intervento di aggiornamento delle linee di indirizzo in merito al contenimento della spesa di personale degli organismi partecipati.

Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti.

Come chiarito in altra sede, la previsione di entrata del bilancio 2017/2019, è stata elaborata a seguito di una valutazione del trend storico di accertamento, tenendo tuttavia in debito conto le modifiche normative introdotte dal legislatore, nonché le scelte di politica tributaria e tariffaria di questo ente.

Per ciò che concerne le entrate in conto capitale si rileva la tendenza alla contrazione dell'indebitamento, che passa da euro 23.275.640,25 al 31.12.2016, ad euro 16.572.985,25 al 31.12.2019.

Di seguito si fornisce rappresentazione delle entrate classificate per tipologia e titolo, nonché il trend del triennio considerato.

Tabella entrata per tipologia e titolo

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Entrata	E (Entrata)			
	Cod.Bilancio Armon. 0.99.00 AVANZO E FONDI	5.800.872,15	2.903.717,60	1.947.217,60
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	48.784.372,15	49.264.372,15	49.264.372,15
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	10.839.271,19	10.839.271,19	10.839.271,19
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.549.714,40	9.113.902,05	8.845.965,10
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	286.500,00	311.500,00	311.500,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	163.228,25	140.582,60	72.645,65
	Cod.Bilancio Armon. 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	7.778.402,01	7.409.070,60	6.681.565,17
	Cod.Bilancio Armon. 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.485.000,00	4.235.000,00	4.235.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.03.00 Altri interessi attivi	41.006,22	41.006,22	41.006,22
	Cod.Bilancio Armon. 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	581.628,00	581.628,00	581.628,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	2.929.238,10	1.715.360,86	1.795.360,86
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	230.000,00	230.000,00	230.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	7.342.934,13	21.394.046,07	6.697.298,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.691.786,00	3.804.586,00	3.027.786,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	4.434.585,26	2.680.000,00	6.724.613,87
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	1.981.800,00	1.926.100,00	2.901.700,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	32.525.000,00	30.825.000,00	30.825.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.02.00 Depositi di/presso terzi	3.695.356,00	4.195.356,00	4.195.356,00
	Totale Entrata	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81
	TOTALE GENERALE ENTRATA	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81

Tabella entrate per fonti finanziamento

	Descrizione	bilancio 2017	bilancio 2018	bilancio 2019
Entrata	E (Entrata)			
	Tipo Finanz.to 00 ...	15.500.356,00	14.300.356,00	14.300.356,00
	Tipo Finanz.to 01 ENTRATE PROPRIE	67.826.518,63	63.881.155,43	62.277.150,00
	Tipo Finanz.to 02 TRASFERIM. STATO	3.503.218,25	14.348.882,60	5.229.843,65
	Tipo Finanz.to 03 MUTUI	1.981.800,00	1.926.100,00	2.901.700,00
	Tipo Finanz.to 04 CTR. INVESTIMENTI DA PRIVATI	573.000,00	894.000,00	550.000,00
	Tipo Finanz.to 05 CAUZIONI	720.000,00	720.000,00	720.000,00
	Tipo Finanz.to 07 CONCESS. EDILIZIE	3.459.936,67	2.880.000,00	2.980.000,00
	Tipo Finanz.to 08 CONTRIBUTI REGIONE VINC.	10.381.638,83	14.138.274,07	8.636.628,00
	Tipo Finanz.to 09 ANTICIPAZIONE TESORERIA	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Tipo Finanz.to 10 ENTRATE UNA TANTUM	3.604.000,00	3.716.800,00	2.940.000,00
	Tipo Finanz.to 12 CESSIONE PARTECIPAZ.	107.786,00	107.786,00	107.786,00
	Tipo Finanz.to 14 PROVENTI ESTRAZIONE CAVE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Tipo Finanz.to 20 CONTRIB. SETTORE PUBBL.LIBERO	11.520.062,64	11.380.062,64	11.380.062,64
	Tipo Finanz.to 21 TRASF. INDIRETTI STATO	476.000,00	380.000,00	380.000,00
	Tipo Finanz.to 22 TRASF. UE	163.228,25	140.582,60	72.645,65
	Tipo Finanz.to 24 TRASF. PROVINCIA	110.000,00	110.000,00	110.000,00
	Tipo Finanz.to 40 TRASF. ENTI PUBBLICI	188.000,00	116.000,00	116.000,00
	Tipo Finanz.to 44 CTR. CORRENTI DA PRIVATI	896.500,00	741.500,00	741.500,00
	Tipo Finanz.to 70 CONCESSIONI EDILIZIE -SCOMPUTI	1.174.648,59	0,00	3.944.613,87
	Tipo Finanz.to 77 ART. 208 CDS	1.945.000,00	1.820.000,00	1.820.000,00
	Tipo Finanz.to XX CONTO INFRUTTIFERO LIBERO	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Tipo Finanz.to XY CONTO INFRUTTIFERO VINCOLATO	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
	Totale Entrata	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81
	TOTALE GENERALE ENTRATA	154.141.693,86	161.611.499,34	149.218.285,81

Riepilogo previsioni di cassa (*) per tipologia

(*) importo derivante da stima elaborata tenendo conto degli stanziamenti previsti per l'anno 2017 e dell'ammontare dei residui al 14.12.2016.

	Descrizione	bilancio 2017
Entrata	E (Entrata)	
	Cod.Bilancio Armon. 0.99.00 AVANZO E FONDI	12.196.716,85
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.01 Imposte, tasse e proventi assimilati	55.846.961,65
	Cod.Bilancio Armon. 1.01.04 Compartecipazioni di tributi	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 1.03.01 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	11.885.375,24
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.01 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.204.707,13
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.02 Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.03 Trasferimenti correnti da Imprese	389.098,87
	Cod.Bilancio Armon. 2.01.05 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	168.651,00
	Cod.Bilancio Armon. 3.01.00 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	11.074.965,14
	Cod.Bilancio Armon. 3.02.00 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	15.432.684,82
	Cod.Bilancio Armon. 3.03.00 Altri interessi attivi	41.006,22
	Cod.Bilancio Armon. 3.04.00 Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	986.550,55
	Cod.Bilancio Armon. 3.05.00 Altre entrate correnti n.a.c.	3.542.768,82
	Cod.Bilancio Armon. 4.01.00 Imposte da sanatorie e condoni	258.248,49
	Cod.Bilancio Armon. 4.02.00 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	12.706.461,54
	Cod.Bilancio Armon. 4.03.00 Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.04.00 Alienazione di beni materiali	3.749.816,00
	Cod.Bilancio Armon. 4.05.00 Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	4.851.419,26
	Cod.Bilancio Armon. 5.01.00 Alienazione di partecipazioni	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 5.04.00 Prelievi da depositi bancari	1.553.685,72
	Cod.Bilancio Armon. 6.03.00 Finanziamenti a medio lungo termine	2.104.800,00
	Cod.Bilancio Armon. 6.04.00 Accensione Prestiti - Leasing finanziario	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 7.01.00 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.000.000,00
	Cod.Bilancio Armon. 9.01.00 Ritenute su redditi da lavoro dipendente	32.715.070,67
	Cod.Bilancio Armon. 9.02.00 Depositi di/presso terzi	4.154.673,03
	Totale Entrata	192.864.661,00
	TOTALE GENERALE ENTRATA	192.864.661,00

Gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

I principali indirizzi in materia di tributi per il triennio 2017/2019 sono identificabili nei punti che seguono:

- Per l'imposta unica comunale: nell'anno 2014 si è proceduto all'approvazione del regolamento della nuova imposta unica comunale (IUC), successivamente aggiornato nel 2016, provvedendo pertanto a riesaminare la scarna disciplina interna riferita all'IMU e disciplinando ex novo i nuovi tributi TASI e TARI. E' stato necessario, nell'ottica di consentire la massima conoscibilità della nuova normativa da parte del contribuente, redigere una rapida guida operativa da rendere disponibile sia in formato cartaceo sia in versione digitale mediante il sito istituzionale. La guida verrà aggiornata in tutte le annualità oggetto della presente sessione. Tutte le novità normative ed interpretative riferite ai tributi locali gestiti direttamente saranno tempestivamente rese note ai contribuenti mediante il sito internet istituzionale.
- Per l'imposta municipale propria: nell'anno 2017 si provvederà ad attivare in forma massiva l'attività di liquidazione dell'IMU (confronto dichiarazione – pagamento) riferita all'annualità 2012 nonché l'attività di accertamento per omessa o infedele dichiarazione delle annualità ICI 2011 e IMU 2012.
- Per la tassa sui servizi indivisibili: la nuova disciplina operativa della TASI in quanto tributo di nuova istituzione dal 2014 ha reso necessaria la predisposizione di tutta la documentazione utile alla gestione dello stesso (schema di dichiarazione, modulistica operativa per le diverse misure di riduzione od esenzione, inviti di pagamento, ecc.). Sarà oggetto di intervento, di particolare complessità, la formazione e tenuta della banca dati del nuovo tributo. A partire dal 2018, si prevede di attivare la procedura accertativa (confronto dichiarazione-pagamento) per l'annualità 2014.
- Per la tassa sui rifiuti: come detto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 134 del 17.12.2015 il Comune di Arezzo ha disposto il passaggio alla gestione diretta della TARI da condursi secondo i tempi e le procedure disposte nell'apposito progetto allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 621/2015. Pertanto gli uffici comunali competenti potranno in essere direttamente tutte le attività connesse con la gestione ordinaria della tassa compresa l'attività di accertamento. In particolare per l'anno 2017 si prevede di effettuare l'attività accertativa per omesso pagamento della TARI 2016 e di avviare l'attività accertativa per omessa/infedele dichiarazione della tassa negli anni 2013/2014. Vista la rilevanza di tale attività che risulta essere la prima concreta

applicazione di recupero evasione per il prelievo sui tributi dopo numerosi anni, si provvederà a predisporre specifico obiettivo gestionale da affidare alla responsabilità dell'ufficio tributi. Inoltre gli uffici competenti dovranno provvedere nel 2017 ad inoltrare al concessionario della riscossione coattiva gli avvisi di accertamento per omesso pagamento delle annualità 2013/2014

- Per i “tributi minori”: come detto, in data 28.12.2015, con determinazione del competente dirigente attuativa del disposto della deliberazione del consiglio comunale n. 133 del 17.12.2015, è stata attivata procedura di gara per l'individuazione del concessionario della riscossione ordinaria e coattiva della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, dei proventi delle fiere nonché della riscossione coattiva della tassa sui rifiuti. Per l'annualità 2017 e seguenti viene pertanto posto l'indirizzo operativo consistente nel porre in essere un'adeguata attività di controllo sul rispetto da parte del futuro concessionario della disciplina contrattuale prevista dalla procedura di gara.
- Per l'addizionale comunale all'IRPEF: viene confermato per tutto il triennio 2017-2019 l'impianto tariffario approvato dal consiglio comunale nell'anno 2013 e caratterizzato da un forte livello di progressività dell'imposta
- L'ipotesi di programmazione attuale, terminata la fase di blocco tariffario imposto dalla legge di bilancio per il 2017, prevede l'istituzione dell'imposta di soggiorno con decorrenza 1.1.2018 per effetto dell'approvazione della deliberazione del consiglio comunale n. 135 del 17.12.2015. Viene fornito indirizzo specifico agli uffici competenti di predisporre il necessario supporto informatico per la gestione dell'imposta e di attivare ogni informazione utile ai contribuenti ed agli esercenti delle attività ricettive al fine di rendere agevole la prima applicazione del nuovo prelievo tributario Per ciò che concerne le tariffe si fa esplicito rinvio alla competenza dell'organo esecutivo.
- L'art. 63 del D. Lgs. 446/1997 ha previsto che i Comuni, con proprio regolamento, possano escludere l'applicazione nel proprio territorio della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) oppure possano operare la sostituzione della stessa con l'istituzione di uno specifico canone di natura patrimoniale. Questa Amministrazione Comunale, preso atto che molte realtà territoriali della Toscana hanno nel tempo optato per l'istituzione del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), ha provveduto alla sostituzione della vigente tassa a valere dall'anno 2017 anche in ragione degli elementi di maggiore flessibilità che un'entrata di natura patrimoniale può consentire in luogo dell'applicazione delle stringenti limitazioni che l'attuale prelievo tributario oggi comporta. In ogni caso la ricognizione compiuta ha individuato una disciplina del COSAP ed una articolazione tariffaria finalizzata a garantire l'invarianza del gettito previsto per il prossimo triennio rispetto a quello ad oggi garantito dalla tassa.

Le principali tariffe e aliquote dei tributi locali per il triennio 2017/2019

Imu

1) Aliquota 0,60%

abitazione principale e relativa/e pertinenza/e del soggetto passivo d'imposta, così come definito dall'art. 13 comma 2 del D.L. n. 201/2011, classificata nelle categorie catastali A/1 (abitazioni di tipo signorile), A/8 (ville) e A9 (castelli, palazzi eminenti);

Detrazione:

- € 200. La stessa è rapportata al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione dell'immobile e spetta sino alla concorrenza del tributo dovuto per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, nei termini di cui all'art. 13, comma 2 del D.L. n. 201/2011.

2) Aliquota 1,06%

unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A/9 non costituenti abitazione principale del soggetto passivo d'imposta;

3) Aliquota 0,89%

a) immobili iscritti in catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, e classificati nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 e A7, concesse in comodato o uso gratuito a parente maggiorenne di primo grado in linea retta, che la utilizza quale abitazione principale, comprovata dalla residenza anagrafica e dalla dimora abituale e a condizione che lo stesso non sia titolare di diritti reali in quota esclusiva (100%) su immobili abitativi, ubicati nel comune di Arezzo;

b) pertinenze di dette abitazioni purché rientranti nel comodato o uso gratuito e comunque nel limite massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

L'aliquota di cui al presente punto si applica limitatamente al periodo in cui sussistono i requisiti richiesti e autocertificati.

Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2017, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. I contribuenti non sono tenuti a presentare detta documentazione qualora gli stessi abbiano già fatto pervenire al Comune di Arezzo entro i termini prescritti le autocertificazioni riferite alle annualità 2013,2014,2015 e risultino immutati tutti i requisiti ivi attestati. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata deve essere presentata entro il 30 giugno 2017, apposita comunicazione di cessazione.

4) Aliquota 0,89%

a) immobili concessi integralmente in locazione, a titolo di "abitazione principale" del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all'art.2, comma 3, della legge n.431/1998;

b) pertinenze di dette abitazioni purché rientrino nel contratto locativo, comunque nel limite

massimo di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C2 – C6 – C7, anche se iscritte unitamente all'unità ad uso abitativo.

Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2017, di apposita dichiarazione di variazione IMU. Qualora venga meno il requisito per usufruire dell'aliquota agevolata deve essere presentata entro il citato termine apposita comunicazione di cessazione.

5) Aliquota 1,06%

a) Unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A2, A3, A4, A5, A6 ed A7, non costituenti abitazione principale del soggetto passivo d'imposta, con esclusione di quelle concesse integralmente in locazione a titolo di "abitazione principale" del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all'art.2 comma 3 della legge n.431/1998, e di quelle concesse in comodato o uso gratuito a parente maggiorenni di primo grado in linea retta che la utilizza quale abitazione principale.

b) Unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 non costituenti pertinenza di abitazione principale del soggetto passivo di imposta, con esclusione di quelle concesse integralmente in locazione a titolo di pertinenza dell'abitazione principale del locatario, alle condizioni definite negli accordi di cui all'art.2 comma 3 della legge n.431/1998, e di quelle concesse in comodato o uso gratuito a parente maggiorenni di primo grado in linea retta che la utilizza quale pertinenza dell'abitazione principale

6) Aliquota 0,60%

Applicabile ad un'unica unità immobiliare, non locata, di categoria A/2, A/3, A/4, A/5, A/6 e A/7 della quale il proprietario o titolare di altro diritto reale sia portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi dell'art, 3 comma 3 della L. n. 104/1992. Tale aliquota è applicabile unicamente qualora il portatore di handicap non sia titolare per intero o per quota parte, di diritto di proprietà o altro diritto reale su un fabbricato adibito ad abitazione principale così come definita dall'art. 13 comma 2 del DL 201/2011. *Condizione necessaria per usufruire dell'aliquota ridotta è la presentazione, entro il 30 Giugno 2017, pena decadenza dal beneficio, di apposita autocertificazione redatta su conforme modello reso disponibile dal Comune, attestante i requisiti richiesti.*

7) Aliquota 0,87%

unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D/2 (alberghi e pensioni)

8) Aliquota 1,06%

- a) unità immobiliari iscritte nella categoria catastale D4 (case di cura e ospedali);
- b) unità immobiliari iscritte nella categoria D5 (istituti di credito, cambio e assicurazioni);
- c) unità immobiliari iscritte nella categoria A10 (uffici e studi privati)
- d) aree fabbricabili

9) Aliquota 1,02%

Tutti gli altri immobili

Tasi:

Per tutte le fattispecie impositive residuali dopo l'abrogazione della tassazione sull'abitazione principale stabilita dalla legge di stabilità per il 2016 l'aliquota applicata è pari allo 0,00%

Tari:

Le tariffe di seguito rappresentate corrispondono alle tariffe TARI approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 28.4.2016.

Tali tariffe saranno oggetto di eventuali variazioni a seguito dell'approvazione da parte di ATO Toscana Sud del PEF 2017.

❖ per le utenze domestiche

NUMERO POSSESSORI/DETENTORI	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 possessore/detentore	1,76	37,27
2 possessori/detentori	1,93	74,54
3 possessori/detentori	2,09	93,18
4 possessori/detentori	2,25	121,13
5 possessori/detentori	2,40	149,08
6 o più possessori/detentori	2,52	172,38

❖ per le utenze non domestiche:

N°	Categoria di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, conventi	1,39	0,368
2	Cinematografi e teatri	1,05	0,393
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,19	0,444
4	Impianti sportivi	1,85	0,689
4 bis	Distributori carburanti	1,69	0,675
4 ter	Campeggi	1,69	0,627
5	Stabilimenti balneari		
6	Esposizioni, autosaloni	1,28	0,474
7	Alberghi con ristoranti	2,86	1,286
8	Alberghi senza ristoranti	2,72	1,016
8 bis	Agriturismo, case appartamenti, vacanze	1,94	0,786
9	Case di cura e di riposo	2,52	1,176
10	Ospedali	2,52	1,348
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,36	1,064
12	Banche ed istituti di credito	1,97	0,730

13	Negozi di abbigliamento, calzature	2,79	0,782
13 bis	Libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	2,79	0,971
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,29	1,203
15	Negozi particolari quali: filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	1,97	0,731
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,64	1,353
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,56	0,925
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,26	0,629
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,88	0,742
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,03	0,416
20 bis	Attività industriali orafe con capannone di produzione	1,83	0,463
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,01	0,463
21 bis	Attività artigianali di prestazione di servizi	1,94	0,416
21 ter	Attività artigianali orafe di produzione	1,83	0,416
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,43	7,290
22 bis	Rosticcerie	7,43	3,598
23	Mense, birrerie, amburgherie	9,90	2,276
24	Bar, caffè, pasticceria	5,60	4,474
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,35	1,993
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	5,35	1,480
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante pizza al taglio	9,67	3,885
28	Ipermercati di generi misti	4,53	1,684
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,96	5,428
30	Discoteche, night club	4,18	0,664

✧ **per la tariffa giornaliera di smaltimento** di cui al comma 662 e seguenti dell'art. 1 della L. 147/2013 e dell'art. 14 parte seconda del Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale, la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, attribuita alla categoria corrispondente, maggiorata di un importo percentuale pari al 50% in via ordinaria, ed al 100% in occasione di manifestazioni ed eventi, al fine di coprire i maggiori costi del servizio specifico di igiene urbana fornito;

⤴ **per la riduzione di cui all'art. 15 comma 2 lettera b) (conferimento di rifiuti ai centri di raccolta)** della parte seconda del Regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale, si stabiliscono i seguenti parametri:

- 500 a 3.000 punti : riduzione della tariffa nella misura del 5%
- da 3001 punti fino a 6.000 punti : riduzione della tariffa nella misura del 10%
- da 6.001 punti fino a 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 20%
- oltre 9.000 punti: riduzione della tariffa nella misura del 30%

Sull'importo della componente TARI dell'imposta unica comunale si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D. Lgs. 504/1992, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Arezzo pari al 4,70%

Imposta Comunale Sulla Pubblicità:

Tabella 1 - (art.12 – D.Lgs.15/11/93 n. 507)

Pubblicità ordinaria: tariffa annua per metro quadrato

SUPERFICIE	PUBBLICITA'	
	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
	EURO	EURO
fino a m. 5,5	18,592	46,480
da mq. 5,5 a mq. 8,5	27,888	55,776
Oltre mq. 8,5	37,184	65,072

SUPERFICIE	PUBBLICITA' LUMINOSA O ILLUMINATA	
	CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
	EURO	EURO
fino a m. 5,5	37,184	65,072
da mq. 5,5 a mq. 8,5	46,480	74,368
Oltre mq. 8,5	55,776	83,664

Per periodi non superiori a tre mesi si applica per ogni mese o frazione, la tariffa pari a 1/10 di quella prevista annualmente.

Tabella 2 – (art.13 – comma 3 lettera a) e b) – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) – Pubblicità effettuata per conto proprio su autoveicoli: tariffa annua

EURO	
59,495	Per autoveicolo con portata inferiore a 3000 Kg
89,243	Per autoveicolo con portata superiore a 3000 Kg

N.B. – Per i veicoli con rimorchio la tariffa è raddoppiata

Tabella 3 - (art.13 – comma 3 lettera c – D.Lgs. 15.11.93 n. 507) – Pubblicità effettuata con motoveicoli e veicoli non compresi nella tabella precedente: tariffa annua

EURO
29,747

N.B. Per i veicoli circolanti con rimorchio la tariffa è raddoppiata.

Tabella 4 - (art. 14 – commi 1-2-3 D.Lgs. 15/11/93 n. 507) – Pubblicità effettuata con pannelli luminosi, display: tariffa annua per metro quadrato

Effettuata Per Conto Terzi

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
59,495	148,738

Effettuata per conto proprio (riduz. 50%)

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
29,748	74,369

Per periodi non superiori a tre mesi, la tariffa è pari ad 1/10 della tariffa annua per ogni mese o frazione

Tabella 5 – (art. 14 – commi 4-5 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità effettuata con proiezioni: tariffa giornaliera

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
3,718	9,295

N.B. – Se la durata è superiore a trenta giorni, la tariffa giornaliera, dopo tale periodo, è ridotta del 50%

Tabella 6 – (art. 15 – comma 1 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con striscioni: tariffa per metro quadrato, e per ogni periodo di quindici giorni o frazioni

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
18,592	46,480

Tabella 7 – (art. 15 – comma 2 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con aeromobili: tariffa per ogni giorno o frazione

EURO
89,243

Tabella 8 – (art. 15 – comma 3 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità con palloni frenati: tariffa per ogni giorno o frazione

EURO
44,622

Tabella 9 – (art. 15 – comma 4 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità mediante distribuzione di materiale pubblicitario, oppure persone circolanti con cartelli o altro: tariffa per ciascuna persona per ogni giorno o frazione

EURO
3,718

Tabella 10 – (art. 15 – comma 5 – D.Lgs. 15/11/93 n. 507) Pubblicità sonora a mezzo di apparecchi amplificatori: tariffa per ciascun punto di pubblicità per ogni giorno o frazione

CATEGORIA NORMALE	CATEGORIA SPECIALE
EURO	EURO
11,155	27,888

Diritto Sulle Pubbliche Affissioni

Misura del diritto sulle pubbliche affissioni per ciascun foglio fino a cm. 70 x 100.

CATEGORIA	Per i primi 10 giorni	Per un periodo successivo di 5 giorni o frazione
	EURO	EURO
Diritto base	1,487	0,4462
Speciale	3,718	1,116

Cosap

OCCUPAZIONI TEMPORANEE	
Categoria	Tariffe
1)	€2,582
2)	€1,936
3)	€1,291

La tariffa delle occupazioni temporanee è determinata come segue: mq x h x tariffa

OCCUPAZIONI PERMANENTI	
Categoria	Tariffe
1)	€41,830
2)	€41,830
3)	€40,000

OCCUPAZIONI PERMANENTI CON CAVI, CONDUTTURE ECC. REALIZZATE DA AZIENDE DI EROGAZIONE DEI PUBBLICI SERVIZI E DA QUELLE ESERCENTI ATTIVITÀ STRUMENTALE AI SERVIZI MEDESIMI	
TARIFFA UNITARIA PER UTENZA	0,650 Tariffa soggetta alla rivalutazione prevista dall'art. 63, comma 2, lett f), n. 4, del D. Lgs. 446/97 come sostituito dall'art. 18 della L. 488/1999.
TARIFFA MINIMA	€516,46

Le tariffe delle occupazioni permanenti sono determinate come segue: mq x anno x tariffa.

Addizionale Irpef

Redditi da 0 a 15.000	0,48%
Redditi da 15.001 a 28.000	0,49%
Redditi da 28.001 a 55.000	0,78%
Redditi da 55.001 a 75.000	0,79%
Redditi oltre 75.000	0,80%

ESENZIONE

Sono esenti dall'addizionale comunale all'IRPEF i soggetti passivi che hanno un reddito imponibile annuo ai fini IRPEF fino a € 13.500,00; al di sopra di detto limite l'addizionale dovrà essere applicata sull'intero reddito imponibile.

La valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

Le tabelle che seguono evidenziano la tendenziale riduzione dell'indebitamento del Comune di Arezzo che passa da euro 23.259.948,08 al 31.12.2016, ad euro 16.537.293,08 al 31.12.2019.

INDEBITAMENTO ANNO 2016					
	Indebitamento all'1.1.2016	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2016	Indebitamento previsto fine 2016
Mutui istituiti vari	€ 28.938.535,64		€ 6.755.895,39	€ 10.000,00	€ 23.275.640,25
Mutuo flessibile ponti Valtina				€ 113.000,00	
*Leasing (da perfezionare)				€ 970.000,00	
TOTALE	€ 28.938.535,64		€ 6.755.895,39	€ 1.093.000,00	€ 23.275.640,25

A corredo dei dati presentati si precisa che la quota capitale dei mutui già esistenti, tiene conto, sino al 2017, del mutuo assunto per la costruzione del cimitero i cui oneri di ammortamento sono posti a carico di Arezzo Multiservizi

* Da valutare perfezionamento contratti di Leasing (Centri di aggregazione) per un totale di euro 970.000,00.

INDEBITAMENTO ANNO 2017					
	Indebitamento previsto all'1.1.2017	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2017	Indebitamento previsto fine 2017
Mutui istituiti vari	€ 23.275.640,25		€ 6.098.975,26	€ 1.981.800,00	€ 19.943.117,60
**Fidejussione PF piscina				€ 784.652,61	
TOTALE	€ 23.275.640,25		€ 6.098.975,26	€ 2.766.452,61	€ 19.943.117,60

** Corrisponde al debito residuo della Fidejussione a garanzia del mutuo assunto dalla Piscina Comunale (ad oggi mai escusso) CC171/14.

INDEBITAMENTO ANNO 2018

	Indebitamento previsto all'1.1.2018	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2018	Indebitamento previsto fine 2018
Mutui istituiti vari	€ 19.943.117,60		€ 4.657.457,79	€ 1.926.100,00	€ 17.211.759,81
TOTALE	€ 19.943.117,60		€ 4.657.457,79	€ 1.926.100,00	€ 17.211.759,81

INDEBITAMENTO ANNO 2019

	Indebitamento previsto all'1.1.2019	Riduzione mutui in amm.to	Quota Capitale mutui già esistenti	Assunzione prevista nuovi mutui anno 2019	Indebitamento previsto fine 2019
Mutui istituiti vari	€ 17.211.759,81		€ 3.540.474,56	€ 2.901.700,00	€ 16.572.985,25
TOTALE	€ 17.211.759,81		€ 3.540.474,56	€ 2.901.700,00	€ 16.572.985,25

Per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti

La tabella che segue evidenzia l'importo degli impegni di spesa assunti nei bilanci degli anni 2017 e 2018 durante gli esercizi 2016 e precedenti (situazione verificata al 15/12/2016).

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
Uscita	U (Uscita)		
Missione Armon.	01 (Servizi istituzionali, generali e di gestione)		
Programma Armon.	01 (Organi istituzionali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.01.1 Organi istituzionali - Spese correnti	87.439,82	29.130,50
	Totale Programma Armon. 01	87.439,82	29.130,50
Programma Armon.	02 (Segreteria generale)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.02.1 Segreteria generale - Spese correnti	817.158,52	605.658,74
	Cod.Bilancio Armon. 01.02.2 Segreteria generale - Spese in conto capitale	8.249,33	0,00
	Totale Programma Armon. 02	825.407,85	605.658,74
Programma Armon.	03 (Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.03.1 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato - Spese correnti	314.555,00	162.277,50
	Totale Programma Armon. 03	314.555,00	162.277,50
Programma Armon.	04 (Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.04.1 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali - Spese correnti	549.747,68	549.091,58
	Totale Programma Armon. 04	549.747,68	549.091,58
Programma Armon.	05 (Gestione dei beni demaniali e patrimoniali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.05.1 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali - Spese correnti	384,20	384,20
	Totale Programma Armon. 05	384,20	384,20
Programma Armon.	06 (Ufficio tecnico)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.06.1 Ufficio tecnico - Spese correnti	311.831,29	157.595,00

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
	Cod.Bilancio Armon. 01.06.2 Ufficio tecnico - Spese in conto capitale	108.985,08	0,00
	Totale Programma Armon. 06	420.816,37	157.595,00
Programma Armon.	08 (Statistica e sistemi informativi)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.08.1 Statistica e sistemi informativi - Spese correnti	28.780,54	1.976,73
	Totale Programma Armon. 08	28.780,54	1.976,73
Programma Armon.	10 (Risorse umane)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.10.1 Risorse umane - Spese correnti	1.878.592,91	492.874,29
	Totale Programma Armon. 10	1.878.592,91	492.874,29
Programma Armon.	11 (Altri servizi generali)		
	Cod.Bilancio Armon. 01.11.1 Altri servizi generali - Spese correnti	489.903,70	0,00
	Totale Programma Armon. 11	489.903,70	0,00
	Totale Missione Armon. 01	4.595.628,07	1.998.988,54
Missione Armon.	03 (Ordine pubblico e sicurezza)		
Programma Armon.	01 (Polizia locale e amministrativa)		
	Cod.Bilancio Armon. 03.01.1 Polizia locale e amministrativa - Spese correnti	278.444,53	33.299,00
	Totale Programma Armon. 01	278.444,53	33.299,00
Programma Armon.	02 (Sistema integrato di sicurezza urbana)		
	Cod.Bilancio Armon. 03.02.2 Sistema integrato di sicurezza urbana - Spese in conto capitale	60.670,51	0,00
	Totale Programma Armon. 02	60.670,51	0,00
	Totale Missione Armon. 03	339.115,04	33.299,00
Missione Armon.	04 (Istruzione e diritto allo studio)		
Programma Armon.	01 (Istruzione prescolastica)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.01.1 Istruzione prescolastica - Spese correnti	1.545.389,96	631.546,00
	Totale Programma Armon. 01	1.545.389,96	631.546,00
Programma Armon.	02 (Altri ordini di istruzione non universitaria)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.02.1 Altri ordini di istruzione non universitaria - Spese correnti	694.655,28	637.451,92
	Totale Programma Armon. 02	694.655,28	637.451,92
Programma Armon.	05 (Istruzione tecnica superiore)		

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
	Cod.Bilancio Armon. 04.05.1 Istruzione tecnica superiore - Spese correnti	62.882,12	62.882,13
	Totale Programma Armon. 05	62.882,12	62.882,13
Programma Armon.	06 (Servizi ausiliari all'istruzione)		
	Cod.Bilancio Armon. 04.06.1 Servizi ausiliari all'istruzione - Spese correnti	205.616,28	182.980,00
	Totale Programma Armon. 06	205.616,28	182.980,00
	Totale Missione Armon. 04	2.508.543,64	1.514.860,05
Missione Armon.	05 (Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali)		
Programma Armon.	01 (Valorizzazione dei beni di interesse storico)		
	Cod.Bilancio Armon. 05.01.2 Valorizzazione dei beni di interesse storico - Spese in conto capitale	17.384,70	0,00
	Totale Programma Armon. 01	17.384,70	0,00
Programma Armon.	02 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale)		
	Cod.Bilancio Armon. 05.02.1 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale - Spese correnti	130.316,33	39.988,00
	Totale Programma Armon. 02	130.316,33	39.988,00
	Totale Missione Armon. 05	147.701,03	39.988,00
Missione Armon.	06 (Politiche giovanili, sport e tempo libero)		
Programma Armon.	01 (Sport e tempo libero)		
	Cod.Bilancio Armon. 06.01.1 Sport e tempo libero - Spese correnti	302.484,70	279.326,90
	Cod.Bilancio Armon. 06.01.2 Sport e tempo libero - Spese in conto capitale	86.943,18	0,00
	Totale Programma Armon. 01	389.427,88	279.326,90
Programma Armon.	02 (Giovani)		
	Cod.Bilancio Armon. 06.02.1 Giovani - Spese correnti	55.913,10	0,00
	Totale Programma Armon. 02	55.913,10	0,00
	Totale Missione Armon. 06	445.340,98	279.326,90
Missione Armon.	07 (Turismo)		
Programma Armon.	01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo)		
	Cod.Bilancio Armon. 07.01.1 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Spese correnti	1.433,34	400,00
	Cod.Bilancio Armon. 07.01.2 Sviluppo e valorizzazione del turismo - Spese in conto capitale	61.338,43	0,00
	Totale Programma Armon. 01	62.771,77	400,00

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
	Totale Missione Armon. 07	62.771,77	400,00
Missione Armon.	08 (Assetto del territorio ed edilizia abitativa)		
Programma Armon.	01 (Urbanistica e assetto del territorio)		
	Cod.Bilancio Armon. 08.01.1 Urbanistica e assetto del territorio - Spese correnti	30.299,25	24.855,00
	Cod.Bilancio Armon. 08.01.2 Urbanistica e assetto del territorio - Spese in conto capitale	52.145,71	0,00
	Totale Programma Armon. 01	82.444,96	24.855,00
Programma Armon.	02 (Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare)		
	Cod.Bilancio Armon. 08.02.2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare - Spese in conto capitale	616.844,13	154.211,03
	Totale Programma Armon. 02	616.844,13	154.211,03
	Totale Missione Armon. 08	699.289,09	179.066,03
Missione Armon.	09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente)		
Programma Armon.	01 (Difesa del suolo)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.01.2 Difesa del suolo - Spese in conto capitale	245.361,27	0,00
	Totale Programma Armon. 01	245.361,27	0,00
Programma Armon.	02 (Tutela, valorizzazione e recupero ambientale)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.02.1 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Spese correnti	1.031.776,35	208.767,12
	Cod.Bilancio Armon. 09.02.2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale - Spese in conto capitale	486.775,00	0,00
	Totale Programma Armon. 02	1.518.551,35	208.767,12
Programma Armon.	03 (Rifiuti)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.03.1 Rifiuti - Spese correnti	1.000,00	0,00
	Totale Programma Armon. 03	1.000,00	0,00
Programma Armon.	05 (Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione)		
	Cod.Bilancio Armon. 09.05.1 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Spese correnti	98.850,00	30.848,97
	Cod.Bilancio Armon. 09.05.2 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione - Spese in conto capitale	12.500,00	0,00
	Totale Programma Armon. 05	111.350,00	30.848,97
	Totale Missione Armon. 09	1.876.262,62	239.616,09
Missione Armon.	10 (Trasporti e diritto alla mobilità)		
Programma Armon.	02 (Trasporto pubblico locale)		

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
	Cod.Bilancio Armon. 10.02.1 Trasporto pubblico locale - Spese correnti	686.666,70	0,00
	Totale Programma Armon. 02	686.666,70	0,00
Programma Armon.	05 (Viabilità e infrastrutture stradali)		
	Cod.Bilancio Armon. 10.05.1 Viabilità e infrastrutture stradali - Spese correnti	83.880,00	0,00
	Cod.Bilancio Armon. 10.05.2 Viabilità e infrastrutture stradali - Spese in conto capitale	1.279.251,00	0,00
	Totale Programma Armon. 05	1.363.131,00	0,00
	Totale Missione Armon. 10	2.049.797,70	0,00
Missione Armon.	12 (Diritti sociali, politiche sociali e famiglia)		
Programma Armon.	01 (Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.01.1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido - Spese correnti	1.798.827,84	556.470,69
	Totale Programma Armon. 01	1.798.827,84	556.470,69
Programma Armon.	02 (Interventi per la disabilità)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.02.1 Interventi per la disabilità - Spese correnti	9.166,64	0,00
	Totale Programma Armon. 02	9.166,64	0,00
Programma Armon.	03 (Interventi per gli anziani)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.03.1 Interventi per gli anziani - Spese correnti	285.964,10	1.591,44
	Totale Programma Armon. 03	285.964,10	1.591,44
Programma Armon.	04 (Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.04.1 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale - Spese correnti	202.469,77	65.099,63
	Totale Programma Armon. 04	202.469,77	65.099,63
Programma Armon.	06 (Interventi per il diritto alla casa)		
	Cod.Bilancio Armon. 12.06.1 Interventi per il diritto alla casa - Spese correnti	40.000,00	0,00
	Totale Programma Armon. 06	40.000,00	0,00
	Totale Missione Armon. 12	2.336.428,35	623.161,76
Missione Armon.	14 (Sviluppo economico e competitività)		
Programma Armon.	02 (Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori)		
	Cod.Bilancio Armon. 14.02.1 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori - Spese correnti	15.196,00	4.026,00
	Totale Programma Armon. 02	15.196,00	4.026,00

	Descrizione	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2018
	Totale Missione Armon. 14	15.196,00	4.026,00
Missione Armon.	99 (Servizi per conto terzi)		
Programma Armon.	01 (Servizi per conto terzi e Partite di giro)		
	Cod.Bilancio Armon. 99.01.7 Servizi per conto terzi e Partite di giro - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.229,00	0,00
	Totale Programma Armon. 01	8.229,00	0,00
	Totale Missione Armon. 99	8.229,00	0,00
	Totale Uscita U	15.084.303,29	4.912.732,37
	TOTALE IMPEGNI	15.084.303,29	4.912.732,37

La descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Il Portafoglio Partecipazioni

Introduzione: il perimetro del gruppo pubblico locale

Il vigente quadro ordinamentale, sia a livello di finanza pubblica che di normativa generale sulle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali, sta conferendo valenza sempre più stringente alla considerazione della costellazione delle società e degli enti partecipati in un'ottica di «gruppo», che vede il Comune quale Ente posto al suo vertice, capace di controllare le predette società ovvero di esercitare, su di esse, i poteri di direzione e coordinamento propri della holding, a mente dell'art. 2497 e ss. del codice civile, nonché di coordinarne strategie e politiche aziendali. Vota in questo senso sia il novellato art. 147 del TUEL, così come introdotto dal D.L. 174/2012 e s.m.i., sia il successivo art. 147-quater in tema di controlli sulle società partecipate non quotate, laddove si introduce il concetto di consolidamento obbligatorio dei bilanci degli enti locali con quelli delle proprie società partecipate, adesso obbligatorio per tutti gli Enti del comparto.

Le disposizioni recate dalla legge n. 147/2013, partitamente ai commi da 550 a 569, e, da ultimo, dal Testo unico di cui al D.Lgs. n. 175/2016, fanno emergere chiaramente un dato di fondo: il legislatore intende agire non più attraverso l'imposizione puntuale e frazionata di singoli obblighi o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), bensì ricorrendo a precise e dirette correlazioni economico-finanziarie tra bilanci previsionali delle autonomie locali coinvolte (in quanto socie o titolari dei relativi rapporti di partecipazione) e bilanci d'esercizio (o consuntivi) delle rispettive società ed enti partecipati o istituiti. Tale correlazione risulta anticipatoria di una logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio e conduce progressivamente, in un tempo predefinito (periodo transitorio), al concomitante obbligo di vincolare, in via prudenziale, somme disponibili in parte corrente nei bilanci previsionali delle varie Amministrazioni socie o proprietarie, a titolo di vero e proprio «fondo» per il rischio di ricapitalizzazione o di ripiano delle perdite (in proporzione alla quota posseduta del capitale sociale o del fondo dotazionale), in esito a gestioni diseconomiche, generatrici di risultati d'esercizio negativi. Tali previsioni risultano in linea con l'obbligo costituzionale di pareggio del bilancio pubblico e complessiva sostenibilità nel tempo del debito complessivo della P.A. (L. cost.

n. 1/2012) e con quello di perseguimento della sana gestione delle società e degli organismi esterni della P.A.; infatti, proprio la legge ordinaria rafforzata, attuativa del menzionato obbligo costituzionale (L. 243/2012), stabilisce un principio di «concorso» di tutti i livelli di governo alla realizzazione dell'obiettivo di equilibrio della gestione complessiva del bilancio dello Stato (art. 3), nonché un concorso rispetto all'obbligo di sostenibilità nel tempo del debito pubblico (art. 4).

La legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) aveva già introdotto stringenti obblighi al fine della razionalizzazione del portafoglio delle società controllate, direttamente o indirettamente, nonché delle partecipazioni societarie dell'ente locale, nell'ambito delle indicazioni riconducibili allo studio sulle società a partecipazione pubblica compiuto dal Commissario Straordinario per la "spending review" Cottarelli, del 7 agosto 2014. In adempimento a tali previsioni, con deliberazione C.C. n. 50/2015 l'Ente ha approvato il Piano Operativo di Razionalizzazione delle società partecipate (POR), all'uopo individuando una serie di potenziali opzioni di riconfigurazione strategica delle singole società del portafoglio, rimettendo alla Giunta la valutazione, nel concreto, dei vincoli attuativi e temporali connessi alle singole opzioni, così da individuare, tra quelle previste, la scelta o le scelte da considerare "ottimizzanti" rispetto al conseguimento degli obiettivi di razionalizzazione chiesti dal legislatore. Successivamente, con deliberazione n. 567/2015, la Giunta Comunale ha disposto di approvare ed avviare, nei termini decisionali, con le modalità procedurali e per le motivazioni indicate nella tabella A) della medesima deliberazione n. 567/2015, alcune delle opzioni previste dal POR, in attuazione della specifica delega all'uopo recata al punto 4) del dispositivo della medesima deliberazione C.C. n.,. 50/2015.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 107/2016, sono stati approvati i contenuti della bozza di «*Relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo di Razionalizzazione (POR) delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comune di Arezzo*», quindi trasmessa, a cura del Sindaco, alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'Amministrazione comunale, così come previsto dall'art. 1, comma 612, secondo periodo, della L. 190/2014 e s.m.i..

Da qui l'esigenza di identificare il perimetro delle società e degli enti che rientrano nel concetto di «gruppo pubblico locale» nonché dei soggetti rientranti nell'area di consolidamento, come da ultimo individuati con delibera G.C. n. 372 del 05/07/2016, avente ad oggetto « Art. 11-bis dlgs 118/11 e principio contabile allegato 4/4 concernente il bilancio consolidato. Individuazione del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli Enti da considerare per la redazione del bilancio consolidato esercizio 2015. ».

In particolare, la tabella n.1) che segue riporta le società ed enti che rientrano nella definizione del perimetro relativo al Gruppo Amministrazione Pubblica locale, secondo quanto stabilito dal D.P.C.M. 28/12/2011.

Tab. 1 – Gruppo Amministrazione Locale Comune di Arezzo

Soggetto	Natura
A.T.A.M. S.p.A.	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l.	Società controllata
A.I.S.A. S.p.A.	Società controllata
AISA Impianti S.p.A.	Società controllata
COINGAS S.p.A.	Società controllata
A.F.M. S.p.a.	Società controllata
Arezzo Casa S.p.A.	Società partecipata
Gestione Ambientale S.r.l.	Società controllata (indirettamente)
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale controllato
A.S.P. Casa di Riposo V. Fossombroni	Ente strumentale controllato
Fondazione Guido d'Arezzo	Ente strumentale partecipato
Fondazione Piero della Francesca	Ente strumentale partecipato
Fondazione di Comunità per Rondine	Ente strumentale partecipato
Fondazione Thevenin	Ente strumentale partecipato
Fondazione Aliotti	Ente strumentale partecipato

La tabella n. 2 individua i soggetti che, secondo le disposizioni vigenti ed i principi contabili di riferimento, sono iscrivibili nell'area del bilancio consolidato del Comune di Arezzo.

Tab. 2 – Perimetro di consolidamento del Comune di Arezzo

Soggetto	Natura
A.T.A.M. S.p.A.	Società controllata
Arezzo Multiservizi S.r.l.	Società controllata
A.I.S.A. S.p.A.	Società controllata
AISA Impianti S.p.A.	Società controllata
COINGAS S.p.A.	Società controllata
A.F.M. S.p.a.	Società controllata ¹
Istituzione Biblioteca Città di Arezzo	Organismo strumentale
Istituzione Giostra del Saracino	Organismo strumentale
A.S.P. Fraternita dei Laici	Ente strumentale

¹ La società A.F.M. SpA non risulta controllata rispetto al possesso azionario, bensì per i particolari vincoli connessi al rapporto consorzio di pubblico servizio afferente alla gestione delle Farmacie Comunali di Arezzo, la titolarità delle quali, in termini di autorizzazione amministrativa, è in capo al Comune di Arezzo.

Il sistema dei controlli sulle società partecipate ai sensi dell'art. 147 - quater del T.U.E.L.

Ai fini dell'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2014, del sistema dei controlli sulle partecipate non quotate di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Consiglio comunale, con deliberazione n. 25 del 20 febbraio 2013, ha adottato opportune modifiche ed integrazioni al «*Regolamento recante la disciplina del sistema dei controlli sulle società partecipate e sui servizi pubblici locali esternalizzati*»; questo, nella *PARTE SECONDA*, detta le procedure per la definizione preventiva delle **linee di indirizzo strategico-gestionale** da attribuire alle società rientranti nel perimetro di applicazione della norma e definisce, altresì, le coordinate di tale perimetro. A mente dell'art. 17 del citato Regolamento, quindi, «... 1. *Il sub-sistema dei controlli [...] si applica nei confronti delle società non quotate in mercati regolamentati, partecipate in via diretta dal Comune, indipendentemente dalla quota di partecipazione e per le quali non risultino ancora giunte a perfezionamento eventuali procedure di dismissione, di recesso o di liquidazione, anche forzata.* 2. *Il sub-sistema dei controlli si applica, altresì, nei confronti delle società partecipate anche in via indiretta, a condizione che il Comune, per il tramite della propria partecipata diretta, eserciti sulle stesse, nel contesto della piramide verticale di gruppo, un effettivo potere di interessenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, numeri 1 e 2 ovvero dell'art. 2497-sexies, del codice civile. Il vincolo di applicabilità del sistema dei controlli si intenderà, pertanto, arrestato, nella catena verticale di gruppo, al livello in cui tale relazione viene meno a mente delle vigenti disposizioni civilistiche o speciali. In ogni caso non si considerano controllate, neppure per gli effetti dell'art. 2359, numero 2 del codice civile, le società nelle quali la quota di interessenza indiretta del Comune, per il tramite della propria partecipata diretta, sia pari o inferiore al 20%...».*

In applicazione della menzionata previsione regolamentare l'area di applicazione del sistema di controllo, a partire dal 01.01.2014, vede incluse le seguenti società partecipate ad oggi esistenti nel gruppo pubblico locale, seppur con diverso grado di esercizio del controllo o del collegamento ovvero con assenza di precisi meccanismi di controllo ai sensi art. 2359 del codice civile. La tabella 1) che segue, riporta tale perimetro.

Perimetro delle società rientranti nel sistema dei controlli ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL e dell'art. 17 del regolamento comunale

ragione o denominazione sociale	quota di partecipazione diretta del comune	ragione o denominazione sociale della partecipata indiretta	quota di interessenza indiretta del comune
A.F.M. spa	20,00%	---	--
AISA spa	84,91%	---	--
AISA IMPIANTI spa	84,91%	GESTIONE AMBIENTALE srl	84,91%
AREZZO CASA spa	33,34%	---	---
AREZZO FIERE E CONGRESSI srl	11,02%	---	---
AREZZO MULTISERVIZI srl	76,67%	---	---
ATAM spa	99,92%	---	---
COINGAS SpA	45,17%	---	---
L.F.I. spa	8,66%	---	---
NUOVE ACQUE spa	15,89%	---	---
POLO UNIVERSITARIO ARETINO srl	4,69%	POLO UNIVERSITARIO ARETINO srl (tramite ATAM SpA, LFI SpA e Istituzione Biblioteca)	1,35%

Le macro aree nelle quali collocare i predetti obiettivi gestionali sono indicate dal Regolamento all'art. 18, comma 5, che di seguito si riproduce: «... 5. *Gli obiettivi gestionali di cui al precedente comma 4, lettera g), debbono individuare precise relazioni di strumentalità tra l'oggetto di attività economica esercitata dalla partecipata anche nell'interesse del Comune e la pianificazione strategica ed operativa di quest'ultimo, atte a giustificarne il mantenimento in portafoglio. Tali obiettivi dovranno esser collegati a precisi standard quantitativi, idonei a misurarne i livelli attesi di realizzazione con riferimento all'orizzonte temporale della pianificazione dell'ente e potranno anche riguardare aspetti generali di politica finanziaria (es.: fissazione di massimali d'indebitamento e/o programmazione degli investimenti e delle relative fonti di finanziamento) o di strategia aziendale (elaborazione/revisione di contratti, di piani*

industriali o di business plan e dei connessi piani economico-finanziari, nonché di progetti di operazioni straordinarie d'azienda) o di performance economica (es.: tassi di remunerazione del capitale investito), unitamente ad una eventuale politica di payout, con la finalità specifica di prevenire - o comunque di valutare - il possibile riverberarsi di effetti sfavorevoli sul bilancio del Comune, pur nel rispetto delle distinte prerogative e competenze del socio e degli amministratori, a mente del diritto societario ed in considerazione della disposizione di interpretazione autentica di cui all'art. 4, comma 13 del D.L. 95/2012 e s.m.i...».

Il sistema dei controlli prevede anche la fissazione di precisi *standard* atti a misurare il livello di raggiungimento minimo di ciascun obiettivo assegnato nelle diverse macro-aree, considerando che, laddove la partecipata sia anche affidataria di servizi pubblici locali di pertinenza dell'ente (fatti salvi i servizi a rete di bacino o di ambito, per i quali la competenza è dei relativi Enti sovracomunali), gli obiettivi dovranno riguardare anche la macro-area dei livelli di raggiungimento degli standard qualitativi sui servizi gestiti, come previsti dai contratti e dalle carte dei servizi. La legge, quindi, richiede l'attivazione di un sistema di monitoraggio permanente ed integrato, cadenzato secondo le tempistiche e con le modalità di reportistica e di direzionamento dei flussi informativi che sono definite dal Regolamento, in modo da consentire l'eventuale riposizionamento in corso d'anno dei predetti obiettivi, l'avvio delle opportune azioni correttive o di stimolo (da parte degli uffici/servizi competenti per materia), nonché la rendicontazione finale dei livelli di raggiungimento e l'applicazione delle eventuali conseguenze decisorie di cui all'art. 19 del Regolamento.

L'ente ha attivi anche due «**Organismi gestionali**», istituiti ai sensi dell'art. 114 TUEL; si tratta di due **Istituzioni comunali** aventi ad oggetto lo svolgimento di specifiche attività/servizi culturali: Istituzione "Biblioteca Città di Arezzo" ed "Istituzione Giostra del Saracino". Le Istituzioni, in quanto organismi gestionali privi di personalità giuridica autonoma, fanno parte integrante dell'Azienda "Comune di Arezzo", seppur dotate di autonomia gestionale, patrimoniale ed organizzativa, a norma di legge. Esse sono disciplinate dai relativi Regolamenti di funzionamento oltre che dallo statuto e dagli altri regolamenti dell'Ente, in quanto applicabili.

L'Ente esercita, inoltre, un'attività di vigilanza e controllo ovvero partecipa, anche finanziariamente, al funzionamento di una serie di altri Enti autonomi. In particolare segnaliamo le due Aziende Pubbliche di servizi alla Persona aventi sede legale nel territorio (Fraternita dei Laici e Casa di Riposo Fossombroni), vigilate ai sensi della L.R. 43/2004.

RISULTATI GESTIONALI DI ORGANISMI E SOCIETA' PARTECIPATE

(previsioni da varie fonti)

Istituzioni comunali	Società partecipate del perimetro GAP (art. 17 Regolamento controlli)	Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Risultato d'esercizio atteso			Dividendi di competenza anno 2015	Dividendi attesi e Distribuzione riserve (Comune Arezzo)		
			Bilancio al 31/12/2016	Bilancio al 31/12/2017	Bilancio al 31/12/2018		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
BIBLIOTECA CITTA' DI AREZZO		-145.161 <i>Rendiconto approvato con deliberazione C.C. n. 44 del 28/4/2016</i>	Pareggio	Pareggio	Pareggio	<i>La perdita di gestione è stata ripianata con riserve disponibili</i>	0	0	0
GIOSTRA DEL SARACINO		-46.993 <i>Rendiconto approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 28/4/2016</i>	Pareggio	Pareggio	Pareggio	<i>La perdita di gestione è stata ripianata con riserve disponibili</i>	0	0	0
	A.F.M. spa	462.809 (di cui distribuibili 439.669) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 29/4/2016</i>	n.d.	n.d.	n.d.	87.933,80 <i>(distribuzione riserva da conferimento per Euro 107.786)</i>	n.d.	n.d.	n.d.
	AISA spa	-257.116 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 28/6/2016</i>	n.d.	n.d.	n.d.	0 <i>Perdita immediatamente ripianata con utilizzo di riserve disponibili</i>	0	0	0
	AISA IMPIANTI spa ¹	233.855 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del</i>	300.000	1.000.000	n.d.	0	0	0	0

Istituzioni comunali	Società partecipate del perimetro GAP (art. 17 Regolamento)	Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Risultato d'esercizio atteso			Dividendi di competenza anno 2015	Dividendi attesi e Distribuzione riserve (Comune Arezzo)		
		25/5/2016							
	GESTIONE AMBIENTALE srl (partecipazione indiretta tramite AISA IMPIANTI SpA)	89.696 Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 20/3/2016	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	AREZZO CASA spa	54.623 Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 16/5/2016	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	AREZZO FIERE E CONGRESSI srl	-211.754 Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 8/7/2016	n.d.	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	AREZZO MULTISERVIZI srl ²	74.286 (di cui distribuibili 31.571,55) Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 11/5/2016	55.000	98.000	250.000	24.205,86	0	0	0
	ATAM spa	457.993 Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 26/4/2016	182.044,40 (P.E.F. 2014-2016)	n.d.	n.d.	0	0	0	0
	COINGAS SpA	1.612.729 (di cui distribuibili 1.290.296,80) Bilancio	n.d.	n.d.	n.d.	582.883,60	n.d.	n.d.	n.d.

Istituzioni comunali	Società partecipate del perimetro GAP (art. 17 Regolamento)	Risultato d'esercizio al 31/12/2015	Risultato d'esercizio atteso			Dividendi di competenza anno 2015	Dividendi attesi e Distribuzione riserve (Comune Arezzo)		
		<i>approvato dall'assemblea dei soci del 22/4/2016</i>							
	L.F.I. spa ^a	1.000.549 <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 17/7/2016</i>	326.411	429.294	n.d.	0	0	0	0
	NUOVE ACQUE spa	5.026.874 (di cui distribuibili 1.700.000) <i>Bilancio approvato dall'assemblea dei soci del 26/4/2016</i>	n.d.	n.d.	n.d.	265.269,75	0	0	0

Anagrafica generale società partecipate sottoposte al controllo ex art. 147-quater T.U.E.L.

denominazione sociale	natura giuridica della società	indirizzo e-mail	Comune di ubicazione e della sede sociale	organo esecutivo	organo di controllo	Tipologia del servizio gestito per conto dell'Ente (in via diretta o indiretta)	Natura del servizio gestito	Relazione di partecipazione	data costituzione	data scadenza	tipologia del controllo	Ruolo di governance del Comune di Arezzo	Quota di partecipazione del Comune di Arezzo	Quota complessiva a soci pubblici	Quota complessiva a soci privati	Azioni proprie in portafoglio	quota interessenza indiretta Comune di Arezzo	capitale sociale al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
A.I.S.A.	Spa	aisa.spa@pec.it	Arezzo	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione di partecipazioni indirette	attività finanziaria	Partecipazione diretta	19/12/1996	31/12/2100	Di diritto	Maggioranza assoluta	84,91%	11,09%	4,00%	0,00%	0,00%	6.650.000	7.079.130
A.T.A.M.	Spa	atam@pec.atamarezzo.it	Arezzo	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione Parcheggi a Pagamento	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	21/12/1994	31/12/2050	Di diritto	Società in house con socio unico Comune di Arezzo	99,92%	0,00%	0,00%	0,08%	0,00%	4.811.714	9.221.538
AISA IMPIANTI	Spa	aisaimpianti@pec.it	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale	trattamento e smaltimento rifiuti non pericolosi	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	27/12/2012	31/12/2100	Di diritto	Società controllata dal Comune di Arezzo	84,91%	11,09%	4,00%	0,00%	0,00%	6.650.000	20.463.014
Arezzo Casa	Spa	segreteria@pec.arezzocasa.net	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione Edilizia Residenziale e Pubblica	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	31/12/2003	31/12/2050	Collegamento	Società a totale capitale pubblico	33,34%	52,13%	0,00%	0,00%	0,00%	3.120.000	5.493.234
Arezzo Fiere e Congressi	Srl	arezzofiere@pec.it	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Revisore Unico	Gestione delle Strutture del Polo Espositivo Aretino	infrastrutture di pubblico interesse	Partecipazione diretta	16/12/1975	31/12/2020	Potere nomina	Società a controllo pubblico Regione Toscana	11,02%	68,97%	18,99%	0,00%	0,00%	40.806.639	39.866.405
Arezzo Multiservizi	Srl	info@pec.arezzomultiservizi.it	Arezzo	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione Servizi Cimiteriali	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	19/12/2007	31/12/2027	Di diritto	Società in house. Controllo del Comune di Arezzo	76,67%	23,33%	0,00%	0,00%	0,00%	1.500.000	1.798.981
Azienda Farmaceutica Municipalizzata	Spa	afmamministrazione@pec.flynetitalia.it	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione delle Farmacie Comunali	servizio di interesse pubblico	Partecipazione diretta	01/10/2000	31/12/2050	Collegamento	Quota di minoranza con poteri nomina	20,00%	0,00%	80,00%	0,00%	0,00%	2.881.554	11.921.513
Coingas	Spa	coingas@pec.coingas.it	Arezzo	Amministratore unico	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione di partecipazioni indirette	attività finanziaria	Partecipazione diretta	01/01/2002	31/12/2030	Di fatto	Socio di riferimento. Maggioranza relativa	45,17%	54,83%	0,00%	0,00%	0,00%	14.850.000	69.967.226
Gestione Ambientale	s.r.l.	gestioneambientalesrl@pec.it	AREZZO	Amministratore Unico	Revisore Unico	Assunzione e gestione di partecipazioni societarie	altre attività strumentali	Partecipazione indiretta 1° livello	24/04/2013	31/12/2050	Di diritto	Controllata al 100% da AISA IMPIANTI SpA	84,91%	0,00%	0,00%	0,00%	84,91%	1.000.000	1.304.658
L.F.I.	Spa	lfi@certificazioneposta.it	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Holding finanziaria	attività finanziaria	Partecipazione diretta	30/01/1914	31/12/2025	quota di minoranza	Quota di minoranza	8,66%	52,16%	25,57%	11,64%	0,00%	3.163.752	55.460.586
Nuove Acque	Spa	info@pec.nuoveacque.it	Arezzo	Consiglio di Amministrazione	Collegio Sindacale/Revisori	Gestione del Servizio Idrico Integrato	servizio pubblico locale	Partecipazione diretta	30/03/1999	31/12/2050	quota di minoranza	Società a maggioranza pubblica diffusa	15,89%	37,95%	46,16%	0,00%	0,00%	34.450.389	56.244.884

Polo Universitario Aretino	Scrl	polouniar@pec.it	Arezzo	Amministratore Unico	Collegio Sindacale/Revisori	Sviluppo Formazione Universitaria	servizio di interesse pubblico	Partecipazione diretta	09/10/1997	31/12/2050	quota di minoranza	quota di minoranza	4,69%	30,49%	63,88%	0,00%	0,49%	115.015	124.720
-----------------------------------	------	--	--------	----------------------	-----------------------------	-----------------------------------	--------------------------------	------------------------	------------	------------	--------------------	--------------------	-------	--------	--------	-------	-------	---------	---------

Tabella delle linee di indirizzo strategico-gestionale

(art. 147-quater TUEL)

Risultanze dei rendiconti ed indicatori economico finanziari delle società che rientrano nella definizione del G.A.P.

Esercizio di riferimento	denominazione società	totale attivo	capitale sociale	utili o perdite a nuovo	utile o perdita d'esercizio	patrimonio netto	valore della produzione	costi della produzione	valore aggiunto	EBITDA	ROE	ROI	Indice indebitamento
2015	A.F.M. SpA	19.603.878,00	2.881.554,00	0,00	462.809,00	11.921.513,00	27.105.453,00	26.381.061,00	4.785.310,00	1.510.632,00	3,88 %	3,70 %	1,64
2015	AISA SpA	12.481.964,00	6.650.000,00	121.915,00	-257.116,00	7.079.130,00	11.005,00	126.361,00	-96.269,00	-113.548,00	-	-	1,76
2015	AISA IMPIANTI SpA	26.409.085,00	6.650.000,00	0,00	233.855,00	20.463.014,00	9.698.003,00	8.586.165,00	5.137.782,00	3.400.467,00	1,14 %	4,21 %	1,29
2015	AREZZO CASA SpA	35.637.036,00	3.120.000,00	0,00	54.623,00	5.493.234,00	5.469.200,00	5.403.801,00	2.646.568,00	1.206.327,00	0,99 %	0,28 %	6,49
2015	AREZZO MULTISERVIZI SRL	7.415.952,00	1.500.000,00	0,00	74.286,00	1.798.981,00	2.642.130,00	2.508.753,00	1.587.463,00	411.282,00	4,13 %	1,80 %	4,12
2015	ATAM SpA	11.152.289,00	4.811.714,00	0,00	285.337,00	9.221.538,00	3.278.679,00	2.934.090,00	1.272.104,00	784.263,00	3,09 %	3,09 %	1,21
2015	COINGAS SpA	71.892.275,00	14.850.000,00	0,00	1.612.729,00	69.967.226,00	1.721.400,00	899.459,00	-498.670,00	-498.670,00	2,30 %	1,14 %	1,03

Risultanze dei rendiconti delle società indirette che rientrano nella definizione del G.A.P.

Anno	Società	Totale Attività	Utili/perdite portati a nuovo	Utile di esercizio	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione
2015	Gestione Ambientale srl	1.382.952	0	89.696	1.304.658	180.850	162.301

Risultanze dei rendiconti degli enti ed organismi che rientrano nella definizione del G.A.P.

(N.B. il dato 2015 è stato inserito ove disponibile il relativo bilancio)

Anno di riferimento	Denominazione ente/organismo partecipata facente parte del G.A.P.	Totale Attività	Fondo di dotazione	Patrimonio netto	Valore della Produzione	Costo della Produzione	Risultato di esercizio
2015	Istituzione Giostra del Saracino	942.497	903.585	856.591	322.797	359.635	-46.993
2015	Istituzione Biblioteca	4.719.155	4.000.801	4.492.436	552.466	691.346	-145.161
2015	Fondazione Guido d'Arezzo	641.084	52.679	307.679	334.482	317.923	- 25.168
2014	Fondazione Piero della Francesca	542.448	92.829	322.375	55.214	75.267	-21.333
2015	Fondazione Thevenin	8.296.173	8.128.903	7.834.038	632.219	703.848	29.685
2014	Fondazione Aliotti	13.097.248	12.762.444	12.749.537	134.209	129.528	-12.908
2015	Fondazione Comunità per Rondine	1.521.456	1.572.140	1.520.226	0	16.491	-18.396
2015	A.P.S.P. Casa di Riposo Fossombroni	5.225.618	1.263.659	1.293.621	2.785.839	2.776.099	8.437
2014	A.P.S.P. Fraternita dei Laici	16.120.221	14.434.921	15.286.773	980.228	910.954	4.029

1 La società A.F.M. SpA non risulta controllata rispetto al possesso azionario, bensì per i particolari vincoli connessi al rapporto concessorio di pubblico servizio afferente alla gestione delle Farmacie Comunali di Arezzo, la titolarità delle quali, in termini di autorizzazione amministrativa, è in capo al Comune di Arezzo.

2 I dati previsionali fanno riferimento alle proiezioni contenute nell'aggiornamento del piano industriale di AISA Impianti S.p.A. per il triennio 2015-2017, approvato dal C.d.A. in data 03/08/2015.

3 I dati attesi per gli anni 2015, 2016 e 2017 sono ritratti dal piano industriale 2013/2027 approvato dal C.d.A. della società.

4 Fonte: Piano industriale 2015-2017, approvato dal C.d.A. della Società.

DUP

**SEZIONE
OPERATIVA**

PARTE 2

Lavori pubblici

Normativa di riferimento

D.Lgs. 18/4/2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

D.Lgs. n. 163, art. 128, del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

D.M. 24/10/2014 "Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi".

Con atto di Giunta Comunale, deve essere adottato lo schema di programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici.

Al fine di conciliare le esigenze di programmazione con l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata, le opere che si prevede di appaltare nel prossimo triennio 2017-2019 sono state riclassificate tenendo conto dell'esigibilità delle stesse, secondo il crono programma elaborato dal Responsabile del Procedimento.

Di seguito si riporta la tabella riepilogativa delle fonti di finanziamento delle opere che si prevede di appaltare nel corso del triennio di riferimento:

Descrizione Risorse		esigibilità 2017	esigibilità 2018	esigibilità 2019
Contributi ministeriali per investimenti	2	2.446.490,00	13.134.800,00	4.283.698,00
Mutui	3	1.981.800,00	1.926.100,00	2.901.700,00
Contributi di privati	4	573.000,00	894.000,00	550.000,00
concessioni edilizie	7	3.459.936,67	2.880.000,00	2.980.000,00
concessioni edilizie reimputate	7u			
opere a scomputo	70	1.174.648,59	0,00	3.944.613,87
Contributi regione toscana per investimenti	8	4.296.444,13	7.338.246,07	1.836.600,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	10	3.604.000,00	3.716.800,00	2.940.000,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	12	107.786,00	107.786,00	107.786,00
Proventi attività estrattiva	14	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	24	0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	40	27.000,00	27.000,00	27.000,00
Utilizzo Altri contributi Contributi Regione Toscana	88	0,00	0,00	0,00
Totale risorse titoli 4 - 5 - 6 Bilancio		17.681.105,39	30.034.732,07	19.581.397,87
entrate correnti che finanziano gli Investimenti		680.902,69	20.000,00	20.000,00
Avanzo di Amministrazione		0,00	0,00	0,00
FPV		4.015.059,95	956.500,00	0,00
Totale Altre Risorse		4.695.962,64	976.500,00	20.000,00
totale generale risorse destinate agli investimenti - Bilancio		22.377.068,03	31.011.232,07	19.601.397,87
Project Financing (risorse extracontabili)		0,00	1.800.000,00	2.000.000,00
titolo 2 - 3 spesa (comprende FPV Uscita)		22.377.068,03	31.011.232,07	19.601.397,87

Tabella 2017:

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
E			41020	E10	1.100.000,00	1.100.000,00		
	Acquisto di capannone industriale da adibire ad archivio storico.	01.06-01.3	60620	10	1.100.000,00	1.100.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Verifiche strutturali edifici strategici	01.06-01.3	60590	7	50.000,00	50.000,00		
E				E10	50.000,00	50.000,00		
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	01.06-01.3	60620	10	50.000,00	50.000,00		
E			52110	E3	300.000,00	300.000,00		
	Restauro conservativo cinta muraria. Restauro porta Trento Trieste	05.01-08.2	63893	3	300.000,00	300.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Restauro conservativo cinta muraria. Restauro porta Trento Trieste.	05.01-08.2	63895	7	50.000,00	50.000,00		
E		Cassa di risparmio di FIRENZE	42152	E4	100.000,00	100.000,00		
	Restauro conservativo cinta muraria. Restauro porta Trento Trieste	05.01-08.2	63894	4	100.000,00	100.000,00		
E		Cassa di risparmio di FIRENZE		E4	200.000,00	-	200.000,00	
	Fortezza scavi archeologici. Area Domus	05.01-8.02	63882	4	200.000,00	-	200.000,00	
E		Cassa di risparmio di FIRENZE		E4	215.000,00	-	215.000,00	
	Fortezza scavi archeologici. Area Chiesa San Donato in Cremona. Lotto 2	05.01-8.02	63882	4	215.000,00	-	215.000,00	
E			52110	E3	200.000,00	200.000,00	-	
	Restauro Logge Vasariane	05.01-08.2	63893	3	200.000,00	200.000,00		
E				E10	216.000,00	216.000,00		
	Restauro Bastione di San Bernardo. LOTTO 1	05.01-08.2	63900	10	216.000,00	10.000,00	206.000,00	
E				E3	608.800,00	-	304.400,00	304.400,00
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05.01-08.2	63893	3	608.800,00	-	304.400,00	304.400,00
E		Appalto congiunto a vendita di fondo il località Battifolle		E10	120.000,00	120.000,00	-	
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05.01-08.2	63900	10	120.000,00	120.000,00	-	
E		bando regionale	42032	E8	1.093.200,00		546.600,00	546.600,00
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05.01-08.2	63898	8	1.093.200,00		546.600,00	546.600,00
E				E7	40.000,00	40.000,00		
	Acquisto attrezzature varie	03.01-03.1	62145	7	40.000,00	40.000,00		
E				E7	131.870,00	131.870,00		
	Interventi di manutenzione ed adeguamento luoghi di lavoro	01.06-01.3	60020	7	131.870,00	131.870,00		
E				E10	50.000,00	50.000,00		
	Interventi di manutenzione ed adeguamento luoghi di lavoro	01.06-01.3	60573	10	50.000,00	50.000,00		
E			42022	E2	320.000,00	32.000,00	288.000,00	
	Bando Riqualificazione - Ristrutturazione locali parcheggio Baldaccio	10.05-04.5	64319	2	320.000,00	32.000,00	288.000,00	
E				E2	412.000,00	41.200,00	370.800,00	
	Bando Riqualificazione - Ristrutturazione ex asilo Pesciola	12.06-10.6	65180	2	412.000,00	41.200,00	370.800,00	
E				E3	530.000,00	-	265.000,00	265.000,00
	Biblioteca civica - adeguamento normativa antincendio	05.02-8.02	62110	3	530.000,00	-	265.000,00	265.000,00
E				E10	48.500,00	48.500,00	-	
	Biblioteca civica - adeguamento normativa antincendio	05.02-8.02	63879	10	48.500,00	48.500,00	-	
E				E7	150.000,00	150.000,00		
	Spese per progettazione perizie e collaudi OO.PP.	01.06-01.3	60590	7	150.000,00	150.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Implementazione impianti di videosorveglianza. Sostituzione telecamere	03.02-03.6	60017	7	50.000,00	50.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06-01.3	60400	7	50.000,00	50.000,00		
E				E7	100.000,00	100.000,00		
	Rimborso oneri urbanizzazione (imprese)	01.06-01.3	61021	7	100.000,00	100.000,00		
E				E7	100.000,00	100.000,00		
	Rimborso oneri urbanizzazione (famiglie)	01.06-01.3	61023	7	100.000,00	100.000,00		
E			35130	E1	8.000,00	8.000,00		
	Acquisto strumenti informatici (hardware)	01.08-01.3	60423	1	8.000,00	8.000,00		
E			35130	E1	19.000,00	19.000,00		
	Acquisto strumenti informatici (software)	01.08-01.3	60002	1	19.000,00	19.000,00		

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
E	Acquisto strumenti informatici (hardware)	01.08-01.3	60014	E7	77.280,00	77.280,00		
E	Acquisto strumenti informatici (software)	01.08-01.3	60019	E7	85.000,00	85.000,00		
E	Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne	04.01-09.1	63011	E10	50.000,00	50.000,00		
E	Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne	04.01-09.1	63015	E7	36.600,00	36.600,00		
E	Verifiche strutturali scuole materne	04.01-09.1	63016	E7	20.000,00	20.000,00		
E				E10	391.750,00	391.750,00		
E	Adeguamento strutturale scuola materna Matrignano "L'Aquilone"	04.01-09.1	63012	10	391.750,00	391.750,00		
E				E8	208.250,00	208.250,00		
E	Adeguamento strutturale scuola materna Matrignano "L'Aquilone"	04.01-09.1	63013	8	208.250,00	208.250,00		
E			42022	E2	170.000,00	17.000,00	153.000,00	
incremento fin. - Bando	Bando Riqualficazione - Intervento straordinario presso la scuola elementare di Pescaiola.	04.02-09.1	63305	2	170.000,00	17.000,00	153.000,00	
E			42022	E2	187.000,00	187.000,00	-	
E	Bando Riqualficazione - Realizzazione di una sezione di scuola materna presso la scuola elementare S. Tani	04.01-09.1	63202	2	187.000,00	187.000,00	-	
E			42022	E2	150.000,00	150.000,00	-	
E	Bando Riqualficazione - Materna Modesta Rossi. Messa in sicurezza solai	04.01-09.1	63202	2	150.000,00	150.000,00	-	
E			52110	E3	50.000,00	50.000,00		
E	Bando Riqualficazione - Materna Modesta Rossi. Messa in sicurezza solai	04.01-09.1	63010	3	50.000,00	50.000,00		
E				E7	70.000,00	70.000,00		
E	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole elementari	04.02-09.1	63230	7	70.000,00	70.000,00		
E				E7	20.000,00	20.000,00		
E	Verifiche strutturali scuole elementari	04.02-09.1	63260	7	20.000,00	20.000,00		
E			42022	E2	230.000,00	230.000,00	-	
E	Bando Riqualficazione - Elementare Masaccio. Messa in sicurezza solai	04.02-09.1	63305	2	230.000,00	230.000,00	-	
E				E3	95.000,00	95.000,00		
E	Bando Riqualficazione - Elementare Masaccio. Messa in sicurezza solai	04.02-09.1	63313	3	95.000,00	95.000,00		
E				E7				
E	Media Vasari. Sostituzione infissi esterni con elem Chimera	04.02-09.2	63600	7				
E				E7	70.000,00	70.000,00		
E	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole medie	04.02-09.2	63500	7	70.000,00	70.000,00		
E				E7	20.000,00	20.000,00		
E	Verifiche strutturali scuole medie	04.02-09.2	63516	7	20.000,00	20.000,00		
E				E7	40.000,00	40.000,00		
E	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02-08.2	66943	7	40.000,00	40.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
E	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64000	7	50.000,00	50.000,00		
E				E10	30.000,00	30.000,00		
E	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64015	10	30.000,00	30.000,00		
E			42036	E8	20.000,00	20.000,00		
E	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64032	8	20.000,00	20.000,00		
E			42156	E4	30.000,00	30.000,00		
E	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	66731	4	30.000,00	30.000,00		
E			42022	E2	185.000,00	185.000,00	-	
E	Bando Riqualficazione - Adeguamento normativo impianto sportivo Maccagnolo. Lotto 2	06.01-08.1	64012	2	185.000,00	185.000,00		
E	rimborso da assicurazione		35130	E1	115.000,00	115.000,00	-	
E	Bando Riqualficazione - Adeguamento normativo impianto sportivo Maccagnolo. Lotto 1	06.01-08.1	64005	1	115.000,00	115.000,00		
E			52110	E3	400.000,00	-	400.000,00	
E	Adeguamento Palazzetto dello sport San Lorentino	06.01-08.1	64006	3	400.000,00	-	400.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
E	Incarichi professionali	08.01 - 06.2	65175	E7	170.000,00	170.000,00		
E			42215	E14	170.000,00	170.000,00		
	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02- 05.4	65027	14	10.000,00	10.000,00		
E			42068	E8	10.000,00	10.000,00		
	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02- 05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00		
E			52110	E3	300.000,00	300.000,00	-	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione giardino di via Michelangelo. Lotto 1	09.02- 05.4	66321	3	300.000,00	300.000,00	-	
E			42022	E2	700.000,00	350.000,00	350.000,00	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione giardino di via Michelangelo. Lotto 2	09.02- 05.4	66330	2	700.000,00	350.000,00	350.000,00	
E			42022	E2	325.000,00	32.500,00	292.500,00	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione Parco Ducci	09.02- 05.4	66330	2	325.000,00	32.500,00	292.500,00	
E			42022	E2	180.000,00	18.000,00	162.000,00	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione Parco Foro Boario	09.02- 05.4	66330	2	180.000,00	18.000,00	162.000,00	
E			42022	E2	150.000,00	15.000,00	135.000,00	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione Parco Arno	09.02- 05.4	66330	2	150.000,00	15.000,00	135.000,00	
E				E3	100.000,00	-	100.000,00	
	Bando Riqualificazione Riqualificazione Parco Arno	09.02- 05.4	66321	3	100.000,00	-	100.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Interventi manut straord verde pubblico	09.02- 05.4	66319	7	50.000,00	50.000,00		
E			35710	E4	20.000,00	20.000,00		
	Ristrutturazione aree verdi e rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05- 05.4	66372	4	20.000,00	20.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Adeguamento normativo strutture ludiche nei parchi	09.02- 05.4	66340	7	50.000,00	50.000,00		
E				E10	250.000,00	250.000,00		
	Interventi vari Parco Pertini. Lotto 1	09.02- 05.4	66341	10	250.000,00	250.000,00		
E				E7	30.000,00	30.000,00		
	Riqualificazione area castel Secco. Acquisto immobile	09.05- 05.4	66441	7	30.000,00	30.000,00		
E			42216	E70	750.436,80	750.436,80		
	Opere di urbanizzazione AT50602 - Antria	08.01 - 06.2	65132	70	750.436,80	750.436,80		
E			42216	E70	69.192,09	69.192,09		
	Opere di urbanizzazione AT4013 - Patrignone	08.01 - 06.2	65132	70	69.192,09	69.192,09		
E			42216	E70	355.019,70	355.019,70		
	Opere di urbanizzazione AT1903 - Pesciola	08.01 - 06.2	65132	70	355.019,70	355.019,70		
E				E10	123.000,00	123.000,00		
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64332	10	123.000,00	123.000,00		
E				E7	200.000,00	200.000,00		
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64325	7	200.000,00	200.000,00		
E				E10	100.000,00	100.000,00		
	Manutenzione straordinaria strade lastricate	10.05- 04.5	64332	10	100.000,00	100.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Bando Riqualificazione - Raddoppio sottopasso ferroviario area Baldaccio ed adeguamento intersezione con via A. dal Borro	10.05- 04.5	64307	7	50.000,00	50.000,00		
E			42022	E2	3.450.000,00	345.000,00	3.105.000,00	
	Bando Riqualificazione - Raddoppio sottopasso ferroviario area Baldaccio ed adeguamento intersezione con via A. dal Borro	10.05- 04.5	64347	2	3.450.000,00	-	3.450.000,00	
E			42022	E2	1.400.000,00	140.000,00	1.260.000,00	
	Bando Riqualificazione - Realizzazione di rotonda incrocio di via Fiorentina	10.05 - 04.5	64347	2	1.400.000,00	-	1.400.000,00	
E			52110	E3	100.000,00	100.000,00		
	Bando Riqualificazione - Realizzazione di rotonda incrocio di via Fiorentina	10.05 - 04.5	64321	3	100.000,00	100.000,00		
E			42022	E2	600.000,00	60.000,00	540.000,00	
	Bando Riqualificazione - Realizzazione di rotonda incrocio G6	10.05 - 04.5	64347	2	600.000,00	-	600.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis proq - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Bando Riqualficazione - Realizzazione di rotatoria incrocio G6	10.05 - 04.5	64322	7	50.000,00	50.000,00		
E			42022	E2	280.000,00	28.000,00	252.000,00	
	Bando Riqualficazione - Riqualficazione Foro Boario. Lotto 2	10.05 - 04.5	64347	2	280.000,00	28.000,00	252.000,00	
E			42022	E2	555.000,00	55.500,00	499.500,00	
	Bando Riqualficazione - Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pescaiola. Realizzazione marciapiedi	10.05 - 04.5	64347	2	555.000,00	-	555.000,00	
E			52110	E3	95.000,00	95.000,00		
	Bando Riqualficazione - Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pescaiola. Realizzazione marciapiedi	10.05 - 04.5	64321	3	95.000,00	95.000,00		
E			42022	E2	1.980.000,00	198.000,00	1.782.000,00	
	Bando Riqualficazione - Riqualficazione dell'area marginale al sovrappasso di v.le Don Minzoni	10.05 - 04.5	64347	2	1.980.000,00	198.000,00	1.782.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - contributo a unioni di comuni	10.05 - 04.5	64471	7	50.000,00	50.000,00		
E			42036	E8	725.000,00	580.000,00	145.000,00	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - 1° lotto funzionale	10.05 - 04.5	64336	8	725.000,00	580.000,00	145.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00	-	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - 1° lotto funzionale	10.05 - 04.5	64325	7	50.000,00	50.000,00	-	
E			42036	E8	790.000,00	-	790.000,00	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - 2° lotto funzionale	10.05 - 04.5	64336	8	790.000,00	-	790.000,00	
E			52110	E3	1.189.000,00	-	356.700,00	832.300,00
	Prolungamento tangenziale fino a via BuonConte da Montefeltro	10.05 - 04.5	64326	3	1.189.000,00	-	356.700,00	832.300,00
E				E10	111.000,00	111.000,00		
	Appalto congiunto a vendita "Immobile Riqutino"							
	Prolungamento tangenziale fino a via BuonConte da Montefeltro	10.05 - 04.5	64334	10	111.000,00	111.000,00		
E				E10	328.750,00	328.750,00		
	Realizzazione percorso do collegamento pedonale tra parcheggiol Baldaccio e Casa dell'Energia	10.05 - 04.5	64334	10	328.750,00	328.750,00		
E				E7	71.250,00	71.250,00		
	Realizzazione percorso do collegamento pedonale tra parcheggiol Baldaccio e Casa dell'Energia	10.05 - 04.5	64322	7	71.250,00	71.250,00		
E				E10	150.000,00	150.000,00		
	Sistemazione Castello e centro storico di Quarata	10.05 - 04.5	64342	10	150.000,00	150.000,00		
E				E10	100.000,00	100.000,00		
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05 - 04.5	64339	10	100.000,00	100.000,00		
E				E7	100.000,00	100.000,00		
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05 - 04.5	64337	7	100.000,00	100.000,00		
E				E7	50.000,00	50.000,00		
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05 - 04.5	64337	7	50.000,00	50.000,00		
E				E10	30.000,00	30.000,00		
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05 - 04.5	64454	10	30.000,00	30.000,00		
E			42023	E2	57.290,00	57.290,00		
	Interventi diversi viabilità	10.05 - 04.5	64349	2	57.290,00	57.290,00		
E				E7	18.000,00	18.000,00		
	Riqualficazione illuminazione area Pionta	09.02 - 05.4	66325	7	18.000,00	18.000,00		
E			42166	E40	27.000,00	27.000,00		
	Riqualficazione illuminazione area Pionta	09.02 - 05.4	66326	40	27.000,00	27.000,00		
E				E7	30.000,00	30.000,00		
	Potenziamento ed efficientamento impianto illuminazione pubblica	10.05 - 06.4	64401	7	30.000,00	30.000,00		
E			42022	E2	3.050.000,00	305.000,00	2.745.000,00	
	Bando Riqualficazione - Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pescaiola. Potenziamento illuminazione pubblica e videosorveglianza	10.05 - 06.4	64402	2	3.050.000,00	305.000,00	2.745.000,00	
E			42033	E8	50.000,00	50.000,00		
	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01 - 03.2	65248	8	50.000,00	50.000,00		
E			42038	E8	60.000,00	60.000,00		
	piano sviluppo rurale	09.05 - 04.2	68808	8	60.000,00	60.000,00		

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
E	acquisto beni specifici per realizzazione in economia	09.05 -04.2	42038 68809	E8 8	60.000,00 60.000,00	60.000,00 60.000,00		
E	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01- 03.2	65245	7 E7	20.000,00 20.000,00	20.000,00 20.000,00		
E	Rischio idraulico. CONTRIBUTO per Messa in sicurezza Borro di Covole	09.01 - 05.3	65018	7 E7	640.000,00 640.000,00	640.000,00 490.000,00	150.000,00	
E	Interventi di manutenzione straordinaria su nidi	12.01- 10.4	66407	7 E7	40.000,00 40.000,00	40.000,00 40.000,00		
E	Nido Peter Pan e Cucciolo. Smaltimento copertura in amianto e sostituzione con nuova copertura.	12.01- 10.4	42032 66408	E8 8	140.000,00 140.000,00	140.000,00 140.000,00		
E	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66930	10 E10	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00		
E	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	42170 66970	E4 4	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00		
E	Ristrutturazione Immobile Croce Bianca Rigutino	12.03- 10.2	66947	10 E10	100.000,00 100.000,00	100.000,00 100.000,00		
E	Centro Diurno Frassineto	12.03- 10.2	42170 66970	E4 4	200.000,00 200.000,00	200.000,00 200.000,00		
E	Via delle Pelliccerie -Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68690	E8 8	221.304,44 221.304,44	221.304,44 221.304,44		
E	Via delle Pelliccerie -Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68690	E8 8	42.695,56 42.695,56	42.695,56 42.695,56		
E	Via delle Pelliccerie -Polo del Restauro - Completamento	14.03- 04.8	68713	E3 3	265.000,00 265.000,00	265.000,00 265.000,00		
E	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	41310 68801	E12 12	107.786,00 107.786,00	107.786,00 107.786,00		
E	Fondo Contenziosi	20.03 - 01.1	61500	E10 10	195.000,00 195.000,00	195.000,00 195.000,00		
E	REALIZZAZIONE OOPP CON CONTRIBUTI DI PRIVATI - E 42160	10.05- 04.5	42160 64358	E4 4	100.000,00 100.000,00	100.000,00 100.000,00		
E	RIMBORSO QUOTE PEEP/PIP INDEBITAMENTE PERCEPITE (FAMIGLIE)	08.02 -06.1	61024	E10 10	10.000,00 10.000,00	10.000,00 10.000,00		
E	INTERVENTI INFRASTRUTTURE STRADALI - parcheggio baldaccio	10.05 -	62303	E1 1	518.902,69 518.902,69	518.902,69 518.902,69		
E	INTERVENTI INFRASTRUTTURE STRADALI - parcheggio baldaccio	10.05 -	64352	E7 7	579.936,67 579.936,67	579.936,67 579.936,67		

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis proq - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2017	2018	2019
	Opere appaltate nel 2016 ma esigibili nel 2017							
E			42150	E4	3.000,00	3.000,00		
	RESTAURO E RECUPERO SPAZI INTERNI E NICCHIE ESPOSITIVE DELLA FORTEZZA MEDICEA DI AREZZO - LOTTO II. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO OPERE COMPLEMENTARI.	05.01- 08.2	63882	4	3.000,00	3.000,00		
E			42036	E8	75.000,00	75.000,00		
	REALIZZAZIONE DI TRATTI DI MARCIAPIEDE LUNGO LA STRADA REGIONALE 71 - ZONA VALDICHIANA. APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO.	10.05 - 04.5	64309	8	75.000,00	75.000,00		
E			42036	E8	10.000,00	10.000,00		
	Riqualificazione assi ottocenteschi 1° lotto - 1° stralcio (vedi anche 2016)	10.05- 04.5	64323	8	10.000,00	10.000,00		
E			52110	E3	52.000,00	52.000,00		
	Realizzazione ponti Valtina. Lotto 2	10.05 - 04.5	64321	3	52.000,00	52.000,00		
E				E3	330.000,00	330.000,00		
	Riqualificazione Assi Ottocenteschi. Lotto 3 (via Petrarca)	10.05 - 04.5	64315	3	330.000,00	330.000,00		
E				E4	90.000,00	90.000,00		
	Scavi archeologici - Chiesa san Donato in Cremona. Estensione Lotto 1	05.01-8.02	63882	4	90.000,00	90.000,00		
E			42031	E8	616.844,13	616.844,13		
	programma integrato di Pesciola DPCM 16/7/2009 contributo Regione Toscana	08.02 - 06.1	65181	8	616.844,13	616.844,13		
E				E8	291.975,00	291.975,00		
	Realizzazione pista ciclabile Pionta.	09.05 -05.4	66323	8	291.975,00	291.975,00		
E				E3	194.800,00	194.800,00		
	Realizzazione pista ciclabile Pionta.	09.05 -05.4	66321	3	194.800,00	194.800,00		
E				E8	950.000,00	950.000,00		
	Rotatoria Ponte a Chiani	10.05 - 04.5	64357	8	950.000,00	950.000,00		
E				E8	960.375,00	960.375,00		
	REALIZZAZIONE POLO DIGITALE APPLICATO DI AREZZO	14.03- 04.8	68711	8	960.375,00	960.375,00		
	Utilizzo fpv costituito nel 2016 e precedenti							
E	Fondo pluriennale vincolato		298	E1	926.280,18	926.280,18		
E	Fondo pluriennale vincolato		299	E1	3.088.779,77	3.088.779,77		
	Reimpiego FPV opere esigibili 2017	07.01-04.7.3	64220/2	1	926.280,18	926.280,18		
	Reimpiego FPV opere esigibili 2017	10.05- 04.5	64331/2	1	3.078.577,04	3.078.577,04		
	Incarichi professionali	08.01 - 06.2	65175/2	1	10.202,73	10.202,73		
	totale impieghi				39.582.868,03	21.420.568,03	16.214.000,00	1.948.300,00
	totale risorse				39.582.868,03	22.377.068,03	15.257.500,00	1.948.300,00
						-956.500,00	956.500,00	
	totale Entrate		22.377.068,03					
	totale Uscite		21.420.568,03					
	FPV Uscita		956.500,00					
	totale stanziamenti in uscita		22.377.068,03					

Impieghi			Annualità di registrazione movimento	annualità di imputazione/ esigibilità: 2017	annualità di imputazione/ esigibilità: 2018	annualità di imputazione/ esigibilità: 2019
entrate varie (reimpiego FPV)	1		4.675.962,64	4.675.962,64	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	2		14.381.290,00	1.845.990,00	12.535.300,00	0,00
Mutui	3		4.809.600,00	1.981.800,00	1.426.100,00	1.401.700,00
Contributi di privati	4		1.008.000,00	593.000,00	415.000,00	0,00
concessioni edilizie	7		3.459.936,67	3.309.936,67	150.000,00	0,00
opere a scomputo	70		1.174.648,59	1.174.648,59	0,00	0,00
Contributi regione toscana per investimenti	8		6.324.644,13	4.296.444,13	1.481.600,00	546.600,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	10		3.604.000,00	3.398.000,00	206.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	11		0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	12		107.786,00	107.786,00	0,00	0,00
Proventi attività estrattiva	14		10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	20		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	22		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	24		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	40		27.000,00	27.000,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	77		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS - Quota Stato	81		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS - Quota Comunitaria	82		0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Contributi PIUSS -	88		0,00	0,00	0,00	0,00
Project Financing	PF		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse impiegate			39.582.868,03	21.420.568,03	16.214.000,00	1.948.300,00

Risorse			Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità: 2017	annualità di imputazione/ esigibilità: 2018	annualità di imputazione/ esigibilità: 2019
entrate varie (reimpiego FPV)	E1		4.675.962,64	4.675.962,64	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	E2		14.381.290,00	2.446.490,00	11.934.800,00	0,00
Mutui	E3		4.809.600,00	1.981.800,00	1.426.100,00	1.401.700,00
Contributi di privati	E4		1.008.000,00	593.000,00	415.000,00	0,00
concessioni edilizie	E7		3.459.936,67	3.459.936,67	0,00	0,00
opere a scomputo	E70		1.174.648,59	1.174.648,59	0,00	0,00
Contributi regione toscana per investimenti	E8		6.324.644,13	4.296.444,13	1.481.600,00	546.600,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	E10		3.604.000,00	3.604.000,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	E11		0,00	0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	E12		107.786,00	107.786,00	0,00	0,00
Proventi attività estrattiva	E14		10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	E20		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	E22		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	E24		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	E40		27.000,00	27.000,00	0,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	E77		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS - Quota Stato	E81		0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS - Quota Comunitaria	E82		0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Contributi PIUSS -	E88		0,00	0,00	0,00	0,00
Project Financing	EPF		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse			39.582.868,03	22.377.068,03	15.257.500,00	1.948.300,00

Tabella 2018:

capitolo collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Annualità di registrazione movimento contabile Importo	annualità di imputazione/ esigibilità 2018	annualità di imputazione/ esigibilità 2019
E			42022	E2	1.200.000,00	1.200.000,00	
	Fortezza Medicea. Miglioramento accessibilità. 1 lotto	05.01- 08.2	63912	2	1.200.000,00	1.200.000,00	
E			42152	E4	132.000,00	132.000,00	
	Restauro Bastione di San Bernardo. LOTTO 2	05.01- 08.2	63894	4	132.000,00	132.000,00	
E				E10	372.000,00	372.000,00	
	Restauro Bastione di San Bernardo. LOTTO 2	05.01- 08.2	63900	10	372.000,00	372.000,00	
E				E3	2.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
	Realizzazione nuova sede P.M.	03.01 - 03.1	62130	3	2.000.000,00	500.000,00	1.500.000,00
E				E7	150.000,00	150.000,00	
	Interventi di adeguamento luoghi di lavoro	01.06 - 01.3	60020	7	150.000,00	150.000,00	
E				E10	50.000,00	50.000,00	
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	01.06- 01.3	60620	10	50.000,00	50.000,00	
E				E7	200.000,00	200.000,00	
	Monitoraggio immobile e interventi di consolidamento	01.6 - 01.3	60810	7	200.000,00	200.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Spese per progettazione perizie e collaudi OO.PP.	01.06- 01.3	60590	7	100.000,00	100.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06- 01.3	60400	7	50.000,00	50.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Rimborso oneri urbanizzazione (imprese)	01.06- 01.3	61021	7	100.000,00	100.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Rimborso oneri urbanizzazione (famiglie)	01.06- 01.3	61023	7	100.000,00	100.000,00	
E				E10	25.000,00	25.000,00	
	Acquisto strumenti informatici (hardware)	01.08- 01.3	60012	10	25.000,00	25.000,00	
E				E10	25.000,00	25.000,00	
	Acquisto strumenti informatici (software)	01.08- 01.3	60023	10	25.000,00	25.000,00	
E				E7	80.000,00	80.000,00	
	Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne.	04.01 -09.1	63000	7	80.000,00	80.000,00	
E			42022	E2	106.400,00	-	106.400,00
	Materna Fonterosa . Smaltimento copertura in cemento amianto e sostituzione con nuova copertura	04.01 - 09.1	63202	2	106.400,00	-	106.400,00
E				E7	26.600,00	26.600,00	
	Materna Fonterosa . Smaltimento copertura in cemento amianto e sostituzione con nuova copertura	04.01 - 09.1	63015	7	26.600,00	26.600,00	
E				E10	200.000,00	200.000,00	
	Monitoraggio interventi di consolidamento scuole materne	04.01 - 09.1	63012	10	200.000,00	200.000,00	
E				E10	1.200.000,00	1.200.000,00	
	Realizzazione scuola materna Tortala	04.01 - 09.1	63012	10	1.200.000,00	1.200.000,00	
E				E7	120.000,00	120.000,00	
	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole elementari	04.02 -09.1	63230	7	120.000,00	120.000,00	
E				E10	200.000,00	200.000,00	
	Verifiche strutture e interventi di consolidamento scuole elementari	04.02 -09.1	63250	10	200.000,00	200.000,00	
E				E10	200.000,00	200.000,00	
	Scuola elementare di Staggiano: sala polivalente	04.02 -09.1	63290	10	200.000,00	200.000,00	
E				E7	120.000,00	120.000,00	
	Scuola elementare di Santa Firmina: sala polivalente	04.02 -09.1	63200	7	120.000,00	120.000,00	
E				E10	200.000,00	200.000,00	
	Scuola elementare Cocci : sala polivalente	04.02 -09.1	63290	10	200.000,00	200.000,00	
E				E7	88.400,00	88.400,00	
	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole medie	04.02 -09.2	63710	7	88.400,00	88.400,00	
E				E7	177.000,00	177.000,00	
	Realizzazione di una sezione di scuola materna presso l'istituto comprensivo Margaritone.	04.02 -09.2	63221	7	177.000,00	177.000,00	
E				E10	200.000,00	200.000,00	
	Verifiche strutture e interventi di consolidamento scuole medie	04.02 -09.1	63620	10	200.000,00	200.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/esigibilità	annualità di imputazione/esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2018	2019
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Media Vasari. Sostituzione infissi esterni con elem Chimera	04.02-09.2	63600	7	100.000,00	100.000,00	
E				EPF	1.800.000,00	1.800.000,00	
	Realizzazione di un centro cottura e lavaggio. Project financing			PF	1.800.000,00	1.800.000,00	
E				E7	40.000,00	40.000,00	
	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02-08.2	66943	7	40.000,00	40.000,00	
E				E7	80.000,00	80.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64000	7	80.000,00	80.000,00	
E			42036	E8	20.000,00	20.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	64032	8	20.000,00	20.000,00	
E			42156	E4	30.000,00	30.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01-08.1	66731	4	30.000,00	30.000,00	
E				E10	100.000,00	100.000,00	
	Adeguamento normativo impianto sportivo Palestra Basket	06.01-08.1	64033	10	100.000,00	100.000,00	
E				E7	120.000,00	120.000,00	
	Incarichi professionali	08.01-06.2	65175	7	120.000,00	120.000,00	
E				E10	26.000,00	26.000,00	
	Incarichi professionali	08.01-06.2	65169	10	26.000,00	26.000,00	
E			42037	E8	2.854.610,00	2.854.610,00	
	Cassa Espansione Sellina	09.01-05.3	66025	8	2.854.610,00	2.854.610,00	
E			42037	E8	1.900.000,00	1.900.000,00	
	Interventi vari rischio idraulico Valtina	09.01-05.3	66025	8	1.900.000,00	1.900.000,00	
E			42215	E14	10.000,00	10.000,00	
	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02-05.4	65027	14	10.000,00	10.000,00	
E			42068	E8	10.000,00	10.000,00	
	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02-05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00	
E			42038	E8	60.000,00	60.000,00	
	piano sviluppo rurale	09.05-04.2	68808	8	60.000,00	60.000,00	
E			42038	E8	60.000,00	60.000,00	
	acquisto beni specifici per realizzazione in economia	09.05-04.2	68809	8	60.000,00	60.000,00	
E				E7	80.000,00	80.000,00	
	Interventi manut straord verde pubblico	09.02-05.4	66319	7	80.000,00	80.000,00	
E				E10	20.000,00	20.000,00	
	Interventi manut straord verde pubblico	09.02-05.4	66341	10	20.000,00	20.000,00	
E			35710	E4	20.000,00	20.000,00	
	Ristrutturazione aree verdi e rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05-05.4	66372	4	20.000,00	20.000,00	
E				E10	100.000,00	100.000,00	
	Adeguamento normativo strutture ludiche nei parchi	09.02-05.4	66341	10	100.000,00	100.000,00	
E				E7	220.000,00	220.000,00	
	Sistemazione verde area verde di via Fra Giuttone	09.02-05.4	66319	7	220.000,00	220.000,00	
E				E7	180.000,00	180.000,00	
	Restauro cinta muraria interna al resede scuola elementare Pio Borri	04.02-09.01	63212	7	180.000,00	180.000,00	
E				E10	250.000,00	250.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05-04.5	64332	10	250.000,00	250.000,00	
E				E7	350.000,00	350.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05-04.5	64325	7	350.000,00	350.000,00	
E				E10	150.000,00	150.000,00	
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05-04.5	64339	10	150.000,00	150.000,00	
E			42036	E8	300.000,00	300.000,00	
	Messa in sicurezza incrocio del Vignale zona San Marco	10.05-04.5	64309	8	300.000,00	300.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05-04.5	64337	7	100.000,00	100.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05-04.5	64337	7	100.000,00	100.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Realizzazione cicloipista dell'ARNO - contributo a unioni di comuni	10.05-04.5	64471	7	50.000,00	50.000,00	
E				E7	18.000,00	18.000,00	
	Riqualificazione illuminazione area Pionta	09.02-05.4	66325	7	18.000,00	18.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	anualità di imputazione/ esigibilità	anualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2018	2019
E			42166	E40	27.000,00	27.000,00	
	Riqualificazione illuminazione area Pionta	09.02- 05.4	66326	40	27.000,00	27.000,00	
E			42033	E8	50.000,00	50.000,00	
	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01- 03.2	65248	8	50.000,00	50.000,00	
E				E7	20.000,00	20.000,00	
	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01- 03.2	65245	7	20.000,00	20.000,00	
E				E7	60.000,00	60.000,00	
	Interventi di manutenzione straordinaria su nidi	12.01- 10.4	66407	7	60.000,00	60.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66942	7	50.000,00	50.000,00	
E			42170	E4	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66970	4	50.000,00	50.000,00	
E			41310	E12	107.786,00	107.786,00	
	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	68801	12	107.786,00	107.786,00	
E			42140	E4	167.000,00	167.000,00	
	Via delle Pelliccerie - Polo del Restauro - lotto II	14.03- 04.8	68660	4	167.000,00	167.000,00	
E				E10	194.000,00	194.000,00	
	Fondo Contenziosi	20.03 - 01.1	61500	10	194.000,00	194.000,00	
E			42160	E4	100.000,00	100.000,00	
	REALIZZAZIONE OOPP CON CONTRIBUTI DI PRIVATI - E 42160	10.05- 04.5	64358	4	100.000,00	100.000,00	
E				E10	10.000,00	10.000,00	
	RIMBORSO QUOTE PEEP/PIP INDEBITAMENTE PERCEPITE (FAMIGLIE)	08.02 -06.1	61024	10	10.000,00	10.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	anualità di imputazione/ esigibilità	anualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2018	2019
	Opere appaltate nel 2016/17 ma esigibili nel 2018						
E			42031	E8	154.211,03	154.211,03	
	programma integrato di Pesciola DPCM 16/7/2009 contributo Regione Toscana	08.02 - 06.1	65181	8	154.211,03	154.211,03	
E				E8	447.825,04	447.825,04	
	REALIZZAZIONE POLO DIGITALE APPLICATO DI AREZZO.	14.03-04.8		8	447.825,04	447.825,04	
E				E10	194.800,00	194.800,00	
	REALIZZAZIONE POLO DIGITALE APPLICATO DI AREZZO.	14.03-04.8	68670	10	194.800,00	194.800,00	
E				E4	200.000,00	200.000,00	
	Fortezza scavi archeologici. Area Domus	05.01-8.02	63882	4	200.000,00	200.000,00	
E				E4	215.000,00	215.000,00	
	Fortezza scavi archeologici. Area Chiesa San Donato in Cremona. Lotto 2	05.01-8.02	63882	4	215.000,00	215.000,00	
E				E3	608.800,00	304.400,00	304.400,00
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05,01-08.2	63893	3	608.800,00	304.400,00	304.400,00
E				E8	1.093.200,00	546.600,00	546.600,00
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05,01-08.2	63898	8	1.093.200,00	546.600,00	546.600,00
E				E2	288.000,00	288.000,00	
	Bando Riqualificazione - Ristrutturazione locali parcheggio Baldaccio	10.05	64319	2	288.000,00	288.000,00	
E				E2	370.800,00	370.800,00	
	Bando Riqualificazione - Ristrutturazione ex asilo Pesciola	12.06-10.6	65180	2	370.800,00	370.800,00	
E				E2	153.000,00	153.000,00	
	Bando Riqualificazione - Intervento straordinaria presso la scuola elementare di Pesciola.	04.02 - 09.1	63305	2	153.000,00	153.000,00	
E				E3	530.000,00	265.000,00	265.000,00
	Biblioteca civica - adeguamento normativa antincendio	05.02-8.02	62110	3	530.000,00	265.000,00	265.000,00
E				E3	400.000,00	400.000,00	
	Adeguamento Palazzetto dello sport San Lorentino	06.01-08.1	64006	3	400.000,00	400.000,00	
E				E2	350.000,00	350.000,00	
	Bando Riqualificazione - Riqualificazione giardino di via Michelangelo. Lotto 2	09.02-05.4	66330	2	350.000,00	350.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	anualità di imputazione/ esigibilità	anualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2018	2019
E				E2	292.500,00	292.500,00	
	Bando Riqualficazione Riqualficazione Parco Ducci	09.02- 05.4	66330	2	292.500,00	292.500,00	
E				E2	162.000,00	162.000,00	
	Bando Riqualficazione Riqualficazione Parco Foro Boario	09.02- 05.4	66330	2	162.000,00	162.000,00	
E				E2	135.000,00	135.000,00	
	Bando Riqualficazione Riqualficazione Parco Arno	09.02- 05.4	66330	2	135.000,00	135.000,00	
E				E3	100.000,00	100.000,00	
	Bando Riqualficazione Riqualficazione Parco Arno	09.02- 05.4	66321	3	100.000,00	100.000,00	
E				E2	3.105.000,00	3.105.000,00	
	Bando Riqualficazione - Raddoppio sottopasso ferroviario area Baldaccio ed adeguamento intersezione con via A. dal Borro	10.05- 04.5	64347	2	3.105.000,00	3.105.000,00	
E				E2	1.260.000,00	1.260.000,00	
	Bando Riqualficazione - Realizzazione di rotonda incrocio di via Fiorentina	10.05- 04.5	64347	2	1.260.000,00	1.260.000,00	
E				E2	540.000,00	540.000,00	
	Bando Riqualficazione - Realizzazione di rotonda incrocio G6	10.05- 04.5	64347	2	540.000,00	540.000,00	
E				E2	252.000,00	252.000,00	
	Bando Riqualficazione - Riqualficazione Foro Boario. Lotto 2	10.05- 04.5	64347	2	252.000,00	252.000,00	
E				E2	499.500,00	499.500,00	
	Bando Riqualficazione - Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pesciola. Realizzazione marciapiedi	10.05- 04.5	64347	2	499.500,00	499.500,00	
E				E2	1.782.000,00	1.782.000,00	
	Bando Riqualficazione - Riqualficazione dell'area marginale al sovrappasso di v.le Don Minzoni	10.05- 04.5	64347	2	1.782.000,00	1.782.000,00	
E				E8	145.000,00	145.000,00	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - 1° lotto funzionale	10.05- 04.5	64336	8	145.000,00	145.000,00	
E				E8	790.000,00	790.000,00	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - 2° lotto funzionale	10.05- 04.5	64336	8	790.000,00	790.000,00	
E				E3	1.189.000,00	356.700,00	832.300,00
	Prolungamento tangenziale fino a via BuonConte da Montefeltro	10.05- 04.5	64326	3	1.189.000,00	356.700,00	832.300,00
E				E2	2.745.000,00	2.745.000,00	
	Bando Riqualficazione - Messa in sicurezza quartieri di Saione e Pesciola. Potenziamento illuminazione pubblica e videosorveglianza	10.05- 06.5	64402	2	2.745.000,00	2.745.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità
collegato E	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2018	2019

Utilizzo fpv costituito nel 2016 e precedenti							
E	Fondo pluriennale vincolato		298	E1	-	-	
E	Fondo pluriennale vincolato		299	E1	956.500,00	956.500,00	
	Reimpiego FPV opere esigibili 2017	07.01-04.7.3	64220/2	1	-	-	
	Reimpiego FPV opere esigibili 2017	10.05-04.5	64331/2	1	956.500,00	956.500,00	
	Incarichi professionali	08.01-06.2	65175/2	1	-	-	
	totale impieghi				36.365.932,07	32.811.232,07	3.554.700,00
	totale risorse				36.365.932,07	32.811.232,07	3.554.700,00
						0,00	0,00
	totale Entrate	32.811.232,07					
	totale Uscite	32.811.232,07					
	FPV Uscita	0,00					
	totale stanziamenti in uscita	32.811.232,07					

				Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità: 2018	annualità di imputazione/ esigibilità: oltre
Impieghi						
entrate varie (reimpiego FPV)		1		956.500,00	956.500,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti		2		13.241.200,00	13.134.800,00	106.400,00
Mutui		3		4.827.800,00	1.926.100,00	2.901.700,00
Contributi di privati		4		914.000,00	914.000,00	0,00
concessioni edilizie		7		2.880.000,00	2.880.000,00	0,00
opere a scomputo		70		0,00	0,00	0,00
Contributi regione toscana per investimenti		8		7.884.846,07	7.338.246,07	546.600,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree		10		3.716.800,00	3.716.800,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti		11		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici		12		107.786,00	107.786,00	0,00
Proventi attività estrattiva		14		10.000,00	10.000,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati		20		0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti		22		0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti		24		0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti		40		27.000,00	27.000,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti		77		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato		81		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Comunitaria		82		0,00	0,00	0,00
Utilizzo Contributi PIUSS _		88		0,00	0,00	0,00
Project Financing		PF		1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
Totale risorse impiegate				36.365.932,07	32.811.232,07	3.554.700,00

				Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità: 2018	annualità di imputazione/ esigibilità: oltre
Risorse						
entrate varie (reimpiego FPV)		E1		956.500,00	956.500,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti		E2		13.241.200,00	13.134.800,00	106.400,00
Mutui		E3		4.827.800,00	1.926.100,00	2.901.700,00
Contributi di privati		E4		914.000,00	914.000,00	0,00
concessioni edilizie		E7		2.880.000,00	2.880.000,00	0,00
opere a scomputo		E70		0,00	0,00	0,00
Contributi regione toscana per investimenti		E8		7.884.846,07	7.338.246,07	546.600,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree		E10		3.716.800,00	3.716.800,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti		E11		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici		E12		107.786,00	107.786,00	0,00
Proventi attività estrattiva		E14		10.000,00	10.000,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati		E20		0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti		E22		0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti		E24		0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti		E40		27.000,00	27.000,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti		E77		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato		E81		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Comunitaria		E82		0,00	0,00	0,00
Utilizzo Contributi PIUSS _		E88		0,00	0,00	0,00
Project Financing		EPF		1.800.000,00	1.800.000,00	0,00
Totale risorse				36.365.932,07	32.811.232,07	3.554.700,00

Tabella 2019:

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità
collega	Descrizione intervento	mis.prog.-cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2019	2020
E				E10	100.000,00	100.000,00	
E	Interventi di adeguamento luoghi di lavoro	01.06 - 01.3	60620 42022	10 E2	100.000,00 2.127.298,00	100.000,00 2.127.298,00	
E	Recupero mura storiche cittadine da baluardo San Bernardo a baluardo del Poggio	05.01-08.2	63912	2 E10	2.127.298,00 1.000.000,00	2.127.298,00 1.000.000,00	
E	Fortezza Medicea. Miglioramento accessibilità. 2 lotto	05.01- 08.2	63900 52110	10 E3	1.000.000,00 300.000,00	1.000.000,00	300.000,00
E	Fortezza Medicea. Miglioramento accessibilità. 2 lotto	05.01- 08.2	63893	3 E3	300.000,00 1.000.000,00		300.000,00 1.000.000,00
E	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. Palazzina A. Lotto 1	01.06- 01.3	61012	3 E7	1.000.000,00 100.000,00		1.000.000,00
E	Ex Palazzina Cadorna - Uffici Comunali. Palazzina A. Lotto 1	01.06- 01.3	60810	7 E7	100.000,00 320.000,00	100.000,00 320.000,00	
E	Recupero e riqual. sala espositiva S.Ignazio.	05.01-8.02	63895 42158	7 E4	320.000,00 180.000,00	320.000,00 180.000,00	
E	Recupero e riqual. sala espositiva S.Ignazio.	05.01-8.02	63891 42032	4 E8	180.000,00 50.000,00	180.000,00 50.000,00	
E	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	01.06- 01.3	61218	8 E10	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00	
E	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche edifici pubblici	01.06- 01.3	60573	10 E7	50.000,00 200.000,00	50.000,00 200.000,00	
E	Interventi straordinari su immobili comunali	01.6 - 01.3	60810	7 E7	200.000,00 100.000,00	200.000,00 100.000,00	
E	Spese per progettazione perizie e collaudi OO.PP.	01.06- 01.3	60590	7 E7	100.000,00 50.000,00	100.000,00 50.000,00	
E	Implementazione impianti di videosorveglianza. Sostituzione telecamere	03.02- 03.6	60017	7 E7	50.000,00 50.000,00	50.000,00 50.000,00	
E	Contributo lavori acquedotto Vasariano	01.06- 01.3	60400	7 E7	50.000,00 100.000,00	50.000,00 100.000,00	
E	Rimborso oneri urbanizzazione (imprese)	01.06- 01.3	61021	7 E7	100.000,00 100.000,00	100.000,00 100.000,00	
E	Rimborso oneri urbanizzazione (famiglie)	01.06- 01.3	61023	7 E7	100.000,00 25.000,00	100.000,00 25.000,00	
E	Acquisto strumenti informatici (hardware)	01.08- 01.3	60014	7 E7	25.000,00 25.000,00	25.000,00 25.000,00	
E	Acquisto strumenti informatici (software)	01.08- 01.3	60019	7 E7	25.000,00 100.000,00	25.000,00 100.000,00	
E	Interventi di manutenzione straordinaria scuole materne.	04.01- 09.1	63000	7 E7	100.000,00 195.000,00	100.000,00 195.000,00	
E	Manutenzione straordinaria facciate ed infissi scuola elementare-materna di Indicatore	04.02- 09.1	63015 42011	7 E2	195.000,00 200.000,00	195.000,00 200.000,00	
E	Interventi di consolidamento su edifici scolastici. Scuole elementari	04.02- 09.1	63305	2 E7	200.000,00 120.000,00	200.000,00 120.000,00	
E	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole elementari	04.02- 09.1	63701	7 E7	120.000,00 100.000,00	120.000,00 100.000,00	
E	Interventi di manutenzione straordinaria su scuole medie	04.02- 09.2	63600	7 E10	100.000,00 950.000,00	100.000,00 950.000,00	
E	Realizzazione della palestra a servizio della scuola media Pier della Francesca	04.02- 09.2	63620 42022	10 E2	950.000,00 1.850.000,00	950.000,00 1.850.000,00	
E	Realizzazione della palestra a servizio della scuola media Pier della Francesca	04.02- 09.2	63630	2	1.850.000,00	1.850.000,00	

capitolo					Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2019	2020
E				E7	40.000,00	40.000,00	
	Interventi su chiese ed edifici religiosi L.R. 41/84	05.02- 08.2	66943	7	40.000,00	40.000,00	
E				E10	80.000,00	80.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01- 08.1	64033	10	80.000,00	80.000,00	
E				E8	20.000,00	20.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01- 08.1	64032	8	20.000,00	20.000,00	
E				E4	20.000,00	20.000,00	
	Interventi vari impianti sportivi	06.01- 08.1	66731	4	20.000,00	20.000,00	
E				EPF	2.000.000,00	2.000.000,00	
	Realizzazione nuovo Palazzetto sportivo. Project financing			PF	2.000.000,00	2.000.000,00	
E				E7	20.000,00	20.000,00	
	Incarichi professionali	08.01 - 06.2	65175	7	20.000,00	20.000,00	
E				E14	10.000,00	10.000,00	
	Reimpiego proventi per interventi su Cave ex L.R. 78/98	09.02- 05.4	65027	14	10.000,00	10.000,00	
E				E8	10.000,00	10.000,00	
	Realizzazione interventi vari in materia di energia	09.02- 05.4	66362	8	10.000,00	10.000,00	-
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Interventi manut straord verde pubblico	09.02- 05.4	66319	7	100.000,00	100.000,00	
E				E4	20.000,00	20.000,00	
	Ristrutturazione aree verdi e rotatorie con sponsorizzazione di privati	09.05- 05.4	66372	4	20.000,00	20.000,00	-
E				E10	100.000,00	100.000,00	
	Adeguamento normativo strutture ludiche nei parchi	09.02- 05.4	66341	10	100.000,00	100.000,00	-
E				E10	250.000,00	250.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64332	10	250.000,00	250.000,00	
E				E7	337.000,00	337.000,00	
	Realizzazione e ampliamento viabilità, qualità urbana	10.05- 04.5	64325	7	337.000,00	337.000,00	-
E				E7	300.000,00	300.000,00	
	Riqualificazione Piazza della Repubblica	10.05- 04.5	64329	7	300.000,00	300.000,00	-
E				E4	200.000,00	200.000,00	
	Riqualificazione Piazza della Repubblica	10.05- 04.5	64318	4	200.000,00	200.000,00	-
E				E70	109.121,66	109.121,66	
	Opere urbanizzazioni. Area produttiva Via Edison	10.05- 04.5	65132	70	109.121,66	109.121,66	
E				E70	3.835.492,21	3.835.492,21	
	Opere urbanizzazioni. Sistemazione viabilità F.III lebole - Raccordo Autostradale	10.05- 04.5	65132	70	3.835.492,21	3.835.492,21	-
E				E8	500.000,00	500.000,00	
	Realizzazione tratto pista ciclabile di collegamento tra San Leo e Pratantico	10.05- 04.5	64357	8	500.000,00	500.000,00	-
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Realizzazione ciclopista dell'ARNO - contributo a unioni di comuni	10.05- 04.5	64471	7	50.000,00	50.000,00	
E				E3	840.000,00		840.000,00
	Realizzazione di viabilità. Anello a NORD. Lotto 2	10.05- 04.5	64321	3	840.000,00		840.000,00
E				E8	1.960.000,00	160.000,00	1.800.000,00
	Realizzazione di viabilità. Anello a NORD. Lotto 2	10.05- 04.5	64323	8	1.960.000,00	160.000,00	1.800.000,00
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Potenziamento ed efficientamento impianto illuminazione pubblica	10.05- 06.4	64401	7	50.000,00	50.000,00	
E				E7	20.000,00	20.000,00	
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05- 04.5	64313	7	20.000,00	20.000,00	-
E				E8	80.000,00	80.000,00	
	Attuazione piano PEBA. Abbattimento barriere architettoniche spazi pubblici	10.05- 04.5	64309	8	80.000,00	80.000,00	-
E				E8	150.000,00	150.000,00	
	Interventi per la mobilità sostenibile.	10.05- 04.5	64323	8	150.000,00	150.000,00	
E				E10	150.000,00	150.000,00	
	Quarata, incrocio innesto sulla Setteponti zona PIP Quarata. Messa in sicurezza	10.05- 04.5	64334	10	150.000,00	150.000,00	
E				E8	150.000,00	150.000,00	
	Quarata, incrocio innesto sulla Setteponti zona PIP Quarata. Messa in sicurezza	10.05- 04.5	64323	8	150.000,00	150.000,00	
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Interventi diversi per la sicurezza stradale e incroci pericolosi	10.05- 04.5	64337	7	100.000,00	100.000,00	

capitolo				Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità	annualità di imputazione/ esigibilità	
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2019	2020
E				E7	100.000,00	100.000,00	
	Interventi diversi piano del traffico e della sosta	10.05- 04.5	64337	7	100.000,00	100.000,00	
E				E10	250.000,00	250.000,00	
	Riqualificazione parco Colle del Pionta	09.02- 05.4	66341	10	250.000,00	250.000,00	
E				E7	18.000,00	18.000,00	
	Riqualificazione illuminazione area Pionta	09.02- 05.4	66325	7	18.000,00	18.000,00	
E			42166	E40	27.000,00	27.000,00	
	Riqualificazione illuminazione area Pionta	09.02- 05.4	66326	40	27.000,00	27.000,00	
E			42033	E8	50.000,00	50.000,00	
	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01- 03.2	65248	8	50.000,00	50.000,00	
E			42038	E8	60.000,00	60.000,00	
	piano sviluppo rurale	09.05- 04.2	68808	8	60.000,00	60.000,00	
E			42038	E8	60.000,00	60.000,00	
	acquisto beni specifici per realizzazione in economia	09.05- 04.2	68809	8	60.000,00	60.000,00	
E				E7	20.000,00	20.000,00	
	Interventi deversi per servizio Protezione civile	11.01- 03.2	65245	7	20.000,00	20.000,00	
E				E7	80.000,00	80.000,00	
	Interventi di manutenzione straordinaria su nidi	12.01- 10.4	66407	7	80.000,00	80.000,00	
E				E7	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66942	7	50.000,00	50.000,00	
E			42170	E4	50.000,00	50.000,00	
	Manutenzione straordinaria Centro sociali	12.03- 10.2	66970	4	50.000,00	50.000,00	
E			41310	E12	107.786,00	107.786,00	
	Aumento partecipazioni Società diverse	14.02- 04.7	68801	12	107.786,00	107.786,00	
E			42160	E4	100.000,00	100.000,00	
	REALIZZAZIONE OOPP CON CON	10.05- 04.5	64358	4	100.000,00	100.000,00	
E				E10	10.000,00	10.000,00	
	RIMBORSO QUOTE PEEP/PIP IND	08.02- 06.1	61024	10	10.000,00	10.000,00	
E				E7	110.000,00	110.000,00	
	Fondo Contenziosi	20.03- 01.1	61401	7	110.000,00	110.000,00	

capitolo				Annualità di registrazione movimento contabile	anualità di imputazione/ esigibilità	anualità di imputazione/ esigibilità	
collega	Descrizione intervento	mis prog - cofog	Capitolo	Tipo fin.	Importo	2019	2020
	Opere appaltate nel 2016/17/18 ma esigibili nel 2019						
E			52110	E3	304.400,00	304.400,00	
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05,01- 08.2	63893	3	304.400,00	304.400,00	
E			42032	E8	546.600,00	546.600,00	
	Restauro tratto di Mura tra Porta Stufi e Bastione della Dacciaia	05,01- 08.2	63898	8	546.600,00	546.600,00	
E			52110	E3	265.000,00	265.000,00	
	Biblioteca civica - adeguamento normativa antincendio	05.02-8.02	62110	3	265.000,00	265.000,00	
E			52110	E3	832.300,00	832.300,00	
	Prolungamento tangenziale fino a via BuonConte da Montefeltro	10.05- 04.5	64326	3	832.300,00	832.300,00	
E			52110	E3	1.500.000,00	1.500.000,00	
	Realizzazione nuova sede P.M.	03.01 - 03.1	62130	3	1.500.000,00	1.500.000,00	
E			42022	E2	106.400,00	106.400,00	
	Materna Fonterosa . Smaltimento copertura in cemento amianto e sostituzione con nuova copertura	04.01 - 09.1	63202	2	106.400,00	106.400,00	
	totale impieghi				25.541.397,87	21.601.397,87	3.940.000,00
	totale risorse				25.541.397,87	21.601.397,87	3.940.000,00
	totale Entrate	21.601.397,87					
	totale Uscite	21.601.397,87					
	FPV Uscita	0,00					
	totale stanziamenti in uscita	21.601.397,87					

			Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità: 2019	annualità di imputazione/ esigibilità: oltre
Impieghi					
entrate varie (reimpiego FPV)	1		0,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	2		4.283.698,00	4.283.698,00	0,00
Mutui	3		5.041.700,00	2.901.700,00	2.140.000,00
Contributi di privati	4		570.000,00	570.000,00	0,00
concessioni edilizie	7		2.980.000,00	2.980.000,00	0,00
opere a scampo	70		3.944.613,87	3.944.613,87	0,00
Contributi regione toscana per investimenti	8		3.636.600,00	1.836.600,00	1.800.000,00
Proventi da cessione Immobili e concessione aree	10		2.940.000,00	2.940.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	11		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	12		107.786,00	107.786,00	0,00
Proventi attività estrattiva	14		10.000,00	10.000,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	20		0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	22		0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	24		0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	40		27.000,00	27.000,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	77		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	81		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Comunitaria	82		0,00	0,00	0,00
Project financing	PF		2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale risorse impiegate			25.541.397,87	21.601.397,87	3.940.000,00

			Annualità di registrazione movimento contabile	annualità di imputazione/ esigibilità: 2019	annualità di imputazione/ esigibilità: oltre
Risorse					
entrate varie (reimpiego FPV)	E1		0,00	0,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti	E2		4.283.698,00	4.283.698,00	0,00
Mutui	E3		5.041.700,00	2.901.700,00	2.140.000,00
Contributi di privati	E4		570.000,00	570.000,00	0,00
concessioni edilizie	E7		2.980.000,00	2.980.000,00	0,00
opere a scampo	E70		3.944.613,87	3.944.613,87	0,00
Contributi regione toscana per investimenti	E8		3.636.600,00	1.836.600,00	1.800.000,00
Proventi da cessione immobili e concessione aree	E10		2.940.000,00	2.940.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione per investimenti	E11		0,00	0,00	0,00
Cessione di quote di partecipazione in aziende operanti nel campo dei servizi pubblici	E12		107.786,00	107.786,00	0,00
Proventi attività estrattiva	E14		10.000,00	10.000,00	0,00
Contributi ministeriali per investimenti, non finalizzati	E20		0,00	0,00	0,00
Contributi comunità europea per investimenti	E22		0,00	0,00	0,00
Contributi Provincia di Arezzo per investimenti	E24		0,00	0,00	0,00
Contributi altre pubbliche amministrazioni per investimenti	E40		27.000,00	27.000,00	0,00
Proventi Sanzioni al Codice della Strada destinate ad investimenti	E77		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	E81		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Stato	E82		0,00	0,00	0,00
Contributi PIUSS _ Quota Comunitaria	EPF		2.000.000,00	2.000.000,00	0,00
Totale risorse			25.541.397,87	21.601.397,87	3.940.000,00

Piano alienazioni

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 58, comma 1, della L. 133/08, per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, *redigendo apposito elenco*, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il *piano delle alienazioni e valorizzazioni* immobiliari allegato al bilancio di previsione.

PIANO DELLE ALIENAZIONI (ART. 58 L. 133/08)

N. Pr.	Descrizione	2016	2017	2018	2019
1	Cessione aree PEEP, soppressione vincoli aree PEEP, trasformazione diritto di superficie in proprietà, magg. On. Espropri	283.715,44	110.100,00	110.000,00	110.000,00
2	Vendita beni mobili registrati	12.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
3	Ex Banca d'Italia – da stimare Sez. A, foglio 173 – p.IIa 146, sub. 7,8,11*(cabina enel da valutare se oggetto di vendita),12,13				2.500.000,00
4	Palazzo Fossombroni – valore presunto - da stimare Sez. A, foglio 172 P.IIa 184, sub. 2* (cabina enel da valutare se oggetto di vendita), 3,4,5,6				
5	Casa di Monte Sez. A, Foglio 169, p.IIa 42,43,44 (ulteriori porzioni da valutare in fase di stima)			212.000,00	
6	Alienazioni e permutate varie	38.432,55	247.900,00	138.000,00	138.000,00
7	Palazzo Carbonati Ex casa del custode e resede, posti in Via Albergotti n.6-8-10-12 Sez. A, Foglio 173, P.IIa 132,282,283 (revisione stima in corso)		1.650.000,00		
8	Area posta tra la caserma dei Carabinieri e il torrente Castro Sez. A, Foglio 106, P.IIe 1797,1794,1792,1789,1235, 1224,1242,250,1571,1570,1280,1278,1276,1 274, 1796		613.000,00		
9	Porzioni terreno comparto A scheda C/28 di PRG Sez. A Foglio 122. P.IIe 1767, 1764, 1388		380.000,00		
10	Ex Casa del Fascio Loc. San Giuliano Sez. B Foglio 35 particella 707 (da stimare)				120.000,00
11	Area Pratacci – importo da confermare con stima			1.000.000,00	
12	Area zona Foro Boario (stima in corso)		60.000,00		

13	Ex casa Colonica Via degli Acropoli (da stimare) – Sez. A – Foglio 108 part.Ile 502 – 505 (parte)			550.000,00	
14	Area posta in Via Caduti sul lavoro Sez. A foglio 127 – particella 964 (da stimare)		300.000,00		
15	Ex Caserma Piave – sez. A – Foglio 172 – particella 682 (da stimare)			700.000,00	
16	Ex sede circoscrizione Giovi				60.000,00
17	Area polo digitale lotto 2 – importo da confermare con nuova stima			800.000,00	
	TOTALE	334.147,99	3.373.000,00	3.522.000,00	2.940.000,00
18	Fondi via Concino Concini			194.800,00	
19	Immobile via S. Martini (ex Notti d'estate)	365.000,00			
20	Fondo in loc. Battifolle Sez. B, Foglio 46, P.Ile 149, sub.7		120.000,00		
21	Immobile Loc. Rigutino Sez. B Foglio 85 particella 183 sub. 2		111.000,00		
	Totale	699.147,99	3.604.000,00	3.716.800,00	2.940.000,00

I riferimenti catastali non sono vincolanti, gli stessi sono stati indicati al fine di un più corretta individuazione dell'immobile ma potrebbero essere oggetto di modifica a seguito di specifiche valutazione/verifiche/variazioni/aggiornamenti tecnici.

Nota:

Al momento di redazione del presente documento, non risulta possibile effettuare una previsione puntuale delle alienazioni immobiliari del prossimo triennio, vista l'alea derivante dall'esito dei processi di vendita del patrimonio immobiliare che si determineranno entro il 31/12/2016.

Tale piano sarà pertanto oggetto di revisione non appena saranno disponibili informazioni puntuali dello stato dell'arte della programmazione in itinere.

La pianificazione dei fabbisogni 2017-2019

Premessa

il documento di programmazione dei fabbisogni di personale assume particolare rilevanza nel contesto degli strumenti di programmazione generale dell'ente in quanto, sulla base degli obiettivi generali dell'azione amministrativa, concorre alla definizione di un sistema complessivamente efficiente di gestione delle risorse consentendo una efficace politica del personale.

La programmazione dei fabbisogni di personale è dunque strettamente collegata agli indirizzi ed alle priorità individuate dall'organo di governo. Il processo di pianificazione strategica e di programmazione operativa costituisce infatti il presupposto nel quale si fonda una corretta individuazione della qualità e quantità delle risorse umane e finanziarie a tal fine necessarie, sia pur compatibilmente con le limitazioni poste dall'attuale normativa di riferimento.

I vincoli e le condizioni

La pianificazione dei fabbisogni di personale richiede il rispetto dei vincoli e condizioni previsti dalla normativa vigente, sia per procedere ad assunzioni di personale che per poter legittimamente procedere allo stanziamento di risorse aggiuntive variabili nei fondi per le risorse decentrate.

Si tratta in particolare dei seguenti vincoli e condizioni:

- Occorre che l'Ente abbia rispettato gli obiettivi posti dal **patto di stabilità interno, oggi pareggio di bilancio** sia per l'anno precedente che in sede previsionale (cfr parere Corte Conti Lombardia n. 250/2013) .
- la programmazione dei fabbisogni deve assicurare la **riduzione della spesa di personale** con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della L. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014, ex art. 1, comma 557 quater, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 come da ultimo modificato dalla citata L. 114/2014;
- occorre che la **ricognizione delle eccedenze di personale** effettuata ex art. art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge di stabilità per il 2012 (art. 16 comma 1 L. 183/2011) abbia dato **esito negativo**, ovvero è necessario che nessun dirigente responsabile di struttura abbia rilevato una eccedenza del personale a lui assegnato;
- occorre che sia stato adottato il **piano triennale delle azioni positive** per le pari opportunità di lavoro;
- occorre il rispetto obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso piattaforma informatica presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (art 9 DL 185/08). A questo proposito il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha previsto che in caso di **mancato rispetto dell'obbligo di certificazione o di diniego** non motivato della certificazione del credito, anche parziale, la pubblica amministrazione inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale;

Il decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 ha altresì previsto che gli enti che registrano **tempi medi di pagamento** superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal 2015, nell'anno successivo a quello di riferimento non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, comprese le co.co.co e le somministrazioni di lavoro temporaneo.

La disposizione di cui sopra è stata tuttavia censurata come incostituzionale dalla Corte di Cassazione con sentenza 272/2015 che ha riconosciuto la mancata proporzionalità delle sanzioni e pertanto la violazione del principio di buon andamento della Pubblica Amministrazione tutelato dall'art. 97 della Costituzione.

Con il D.L. 113 del 24/06/2016 sono state previste le seguenti ulteriori condizioni da rispettare per procedere dall'anno 2017 ad effettuare assunzioni di personale:

- approvazione nei termini del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato;
- invio nei successivi 30 giorni dei documenti del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio consolidato alla Bdap.

Con l'art.16 del D.L. 113/2016 cit. è stata abrogata la lett.a dell'art.1 comma 557 L.296/2006 che imponeva la **riduzione dell'incidenza della spesa di personale rispetto al complesso delle spese correnti**.

Il turn over del personale a tempo indeterminato

Per gli anni 2016, 2017, e 2018 il comma 228 della Legge di Stabilità per il 2016 prevede che

“Le amministrazioni possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità' del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”.

Per l'anno 2019, salvo una modifica della vigente disciplina, sarà possibile assumere il 100% del personale cessato nell'anno precedente.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 1 comma 234 L.208/2015 per le amministrazioni interessate ai processi di mobilità' ex art.1 comma 424 della legge 190/2014, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale e' stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità'. Il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale e'

reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015.

Con note prot. n.0042335 del 11.08.2016 e prot. n.0051991 del 10/10/2016 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha comunicato che per la Regione Toscana possono essere ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione.

Con l'art. 17 del D.L. 113/2016 è stato introdotto nell'art.1 della L.208/2015 il comma 228 bis il quale prevede una deroga rispetto a quanto disposto dall'art.1 comma 234 cit.. Con l'introduzione di tale disposizione è stato infatti previsto che *“Per garantire la continuità e assicurare la qualità del servizio educativo nelle scuole dell'infanzia e negli asili nido degli enti locali, in analogia con quanto disposto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, per il sistema nazionale di istruzione e formazione, i comuni possono procedere, negli anni 2016, 2017 e 2018, ad un piano triennale straordinario di assunzioni a tempo indeterminato di personale insegnante ed educativo necessario per consentire il mantenimento dei livelli di offerta formativa, nei limiti delle disponibilità di organico e della spesa di personale sostenuta per assicurare i relativi servizi nell'anno educativo e scolastico 2015-2016, fermo restando il rispetto degli obiettivi del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali, e le norme di contenimento della spesa di personale”*.

Con delibera G.C. n. 408/2016, in attuazione di tale disposizione è stato approvato per l'anno 2016 un piano straordinario di assunzioni a tempo indeterminato del personale insegnante prevedendo l'assunzione di n.7 unità di personale, già previste con precedente delibera G.C. n.607/2015

Le assunzioni di personale a tempo determinato

Per il personale a tempo determinato, con legge n. 114/2014 di conversione del D.L. 90/2014 (entrata in vigore il 19 agosto u.s.) sono stati eliminati i vincoli precedentemente previsti, disponendo che agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale non si applica l'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, secondo il quale gli enti locali sono soggetti, per le assunzioni flessibili, al tetto del 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nell'anno 2009.

Tuttavia la Corte dei Conti sezioni autonomie con atto n. 2 del 29 gennaio 2015 ha pronunciato, in materia, il seguente principio di diritto: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28”*.

L'art. 16 comma 1 quater del D.L. 113/2016 convertito in L.160/2016 ha integrato il comma 28 dell'art. 9 cit. prevedendo che *“Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi*

dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".

Alcuni dati di contesto

Una corretta programmazione dei fabbisogni di risorse umane deve partire dall'analisi dei dati di contesto.

Il personale dipendente in servizio – il trend:

Dipendenti	al 31/12/2011	al 31/12/2012	al 31/12/2013	al 31/12/2014	al 31/12/2015	al 30/09/2016
Categoria B1	122	115	111	104	100	100
Categoria B3	104	99	95	95	87	84
Categoria C	215	211	212	209	201	207
Categoria D1	172	168	169	162	145	136
Categoria D3	38	33	33	32	36	36
Categoria Dirigenti	11	16	16	14	8+2td	7+2td
Totale	662	642	636	616	579	572

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	30.09.2016
nr. totale dipendenti (con esclusione dirigenti a tempo indeterminato)	651	631	625	607	569	563
dipendenti donne (compresi dipendenti in aspettativa)	378	364	360	346	318	316
dipendenti uomini (compresi dipendenti in aspettativa)	273	262	265	261	251	247
dirigenti (compresi dirigenti a tempo determinato)	11	16	16	14	10	9
Età media del personale (anni)	48	50	50	50	51	51
Età media dei dirigenti (anni)	54	55	56	55	55	56
% di dipendenti in possesso di laurea	25%	25%	27%	27%	28,8%	28,59%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Turnover del personale						
cessati	49	25	13	24	38	19
assunti	0	5	7	1	1	12
Nr. personale cessato per dimissioni/pensionamento	48	24	12	19	34	15
		di cui 2 decessi			di cui 1 decesso	di cui 1 decesso

Nr. di personale cessato per mobilità	1	1	1	2	2	1
Nr. infortuni	40	33	26	34	22	19
nr di personale assunto a tempo indeterminato	0	5	7	1	1	12
% di dirigenti donne	73%	75%	75%	79%	60%	66,66%

Analisi caratteri qualitativi/quantitativi	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015	30.09.2016
% posizioni organizzative donne	47,82%	59,09%	59,09%	54,55%	-	50%
% di donne rispetto al totale del personale	59%	59%	58%	57%	56%	56%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	dir 53 non dir 49	dir. 54 non dir 50	dir 55 non dir 50	dir 55 non dir 51	dir 57 non dir 51	dir 58 non dir 51
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile	32%	29%	33%	32%	35%	36,70%

Le previsioni di cessazioni dal servizio nel periodo 2016-2019, ovvero il personale che, nel periodo considerato, maturerà il diritto a pensione (sulla base della normativa vigente).

previsione pensionamenti in base alla maturazione del diritto a pensionamento – anni 2016 - 2017 - 2018 - 2019

Categoria di inquadramento dipendenti	2016	2017	2018
Categoria B1	2	2	4
Categoria B3	5	1	2
Categoria C	5	2	3
Categoria D1	11	10	10
Categoria D3	1	3	
Categoria Dirigenti	2		
Totale	26	18	19

Lo stanziamento di risorse aggiuntive variabili nei fondi per il salario accessorio

Le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) del personale non dirigenziale possono essere annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative vigenti tenendo conto delle disponibilità economiche-finanziarie dell'ente, dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, nonché dei risparmi di gestione conseguiti.

Le modalità di determinazione delle risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) sono regolate, per il personale non dirigenziale, dagli articoli 31 e 32 del C.C.N.L. del 22/01/2004 che suddividono tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica di “certezza, stabilità e continuità”, e che quindi restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili, che presentano la caratteristica della “eventualità e di variabilità” e che quindi hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e messe a disposizione del fondo;

La disciplina specifica delle diverse voci che compongono il predetto fondo è fornita dall'art. 15 del C.C.N.L. 1/4/1999 e successive modifiche;

Le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi C.C.N.L. che sono stati successivamente sottoscritti;

Per le posizioni dirigenziali le modalità di determinazione delle risorse che alimentano il salario accessorio (retribuzione di posizione e di risultato) sono regolate dall'art. 26 del CCNL 23.12.1999 comparto dirigenza.

Analogamente al personale non dirigenziale tali risorse si distinguono in una parte storicizzata ed una parte variabile di risorse aggiuntive che possono esser stanziare ricorrendo i presupposti previsti dall'art. 26 comma 2 e 3 cit.

I vincoli e le condizioni

L'art. 40 del D.lgs. 165/2001, come modificato dal D.lgs. 150/2009, prevede infatti che gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è inoltre correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance ed in materia di merito e premi applicabili agli enti locali.

L'art. 4 ccnl 31.7.2009 ribadisce che per gli Enti costituiscono requisiti per l'integrazione delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione decentrata integrativa: il rispetto del patto di stabilità interno, il rispetto delle vigenti disposizioni legislative in materia di contenimento della spesa di personale e l'attivazione di rigorosi sistemi di valutazione delle prestazioni e delle attività dell'amministrazione.

Infine l'art. 9, comma 2 bis del D.L. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122 del 0/07/2010, prevede che a decorrere dal 01/01/2011 e fino al 31/12/2013 (prorogato al 31.12.2014 dall'art. 1, comma 456 L. n. 147/2013) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Lo stanziamento di risorse aggiuntive variabili deve essere deciso in sede di bilancio di previsione, sulla base di un progetto di miglioramento dei servizi.

Dal punto di vista procedurale occorre:

- l'individuazione di obiettivi collegati ad incrementi di produttività e di qualità al raggiungimento dei quali possono essere destinate specifiche risorse di bilancio ex art. 15 comma 2 ccnl 1.4.99 e 26 comma 2 ccnl 23.12.99 comparto dirigenti;
- l'individuazione di obiettivi costituenti i progetti di nuovi servizi o di miglioramento quali quantitativo dei servizi erogati, ex art. 15 comma 5 ccnl 1.4.99 e 26 comma 3 ccnl 23.12.99 comparto dirigenti, con i quali definire preventivamente sia gli indicatori relativi ai livelli di attività attesi nonché gli indicatori finalizzati a misurare l'incremento della quantità e/o qualità dei servizi stessi;
- l'individuazione di obiettivi integranti piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa adottati ex art. 16, commi 4 e 5, d.l. n. 98/2011.

Le disposizioni sopra richiamate vengono comunemente interpretate dagli organi di controllo esterno attraverso l'individuazione di specifiche condizioni che legittimano lo stanziamento di tali risorse:

Prima condizione: più risorse per il fondo in cambio di maggiori servizi

Attraverso la disposizione dell'art. 15, comma 5, gli enti possono "investire sull'organizzazione". Occorre che l'investimento sull'organizzazione sia realizzato in funzione di ("per incentivare") un miglioramento quali-quantitativo dei servizi, concreto, tangibile e verificabile (incrementi retributivi in cambio di maggiori servizi e utilità per l'utenza).

Seconda condizione: non generici miglioramenti dei servizi, ma concreti risultati.

L'innalzamento quali-quantitativo dei servizi deve essere tangibile e concreto.

Terza condizione: risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso i giudizi espressi dall'utenza.

Occorre definire uno standard di miglioramento che consenta di apprezzare la bontà di un risultato. In secondo luogo, è necessario misurare, attraverso indicatori, il miglioramento realizzato. Le misure a consuntivo vanno quindi "confrontate" con lo standard, definito a monte.

Quarta condizione: risultati difficili che possono essere conseguiti attraverso un ruolo attivo e determinante del personale interno.

Per l'ottenimento di tali risultati il personale interno deve avere un ruolo importante. Devono cioè essere "risultati ad alta intensità di lavoro.

Quinta condizione: risorse quantificate secondo criteri trasparenti e ragionevoli, analiticamente illustrati nella relazione da allegare al contratto decentrato.

La quantificazione delle risorse va fatta con criteri trasparenti cioè esplicitati e ragionevoli, cioè basati su un percorso logico e sufficientemente argomentato.

E' necessario, innanzitutto, che le somme messe a disposizione siano correlate al grado di rilevanza ed importanza dei risultati attesi, nonché all'impegno aggiuntivo richiesto alle persone, calcolando, se possibile, il valore di tali prestazioni aggiuntive.

Sesta condizione: risorse rese disponibili solo a consuntivo, dopo aver accertato i risultati.

Settima condizione: risorse previste nel bilancio annuale e nel PEG.

LA POLITICA ASSUNZIONALE

Sulla base dei programmi e degli obiettivi strategici contenuti nel Dup, la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2017-2019 sarà effettuata rispettando il limite assunzionale del 25% del personale cessato nell'anno precedente per gli anni 2017 e 2018, previsto dalla normativa vigente (art. 1 comma 228 della Legge n.208/2015) che corrisponde:

- per l'anno 2017 al budget di € 154.385,26 (al lordo oneri riflessi €195.575,25)
- per l'anno 2018 al budget di €109.814,64 (al lordo oneri riflessi €140.000,00 circa)

Dal 2019, salvo modifica della normativa vigente, sarà possibile assumere il 100% del personale cessato nell'anno precedente che corrisponde per tale annualità al budget di €433.478,75 (al lordo oneri riflessi €549.000,00 circa).

Ad oggi sulla base di quanto disposto con delibere di Giunta Comunale n. 607/2015, n. 224/2016, n.252/2016, n.345/2016,n.408/201, n. 495/2016, n.603/2016 e n.643/2016 è stata adottata la seguente pianificazione di personale :

Anno 2016 :

Assunzioni a tempo indeterminato

n. 4 unità trasferite dalla Provincia di Arezzo con delibera Giunta regionale n. 1030/2015 per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 4 L.R. Toscana n. 22/2015 e successive modifiche.

n. 7 cat. C profilo educatore servizi per l'infanzia

n. 2 cat. C agente di polizia municipale

Lavoro flessibile

n.1 posizione dirigenziale a tempo determinato ex art.110 comma 1 D.Lgs. n.267/00

n. 2 cat.C profilo educatore servizi per l'infanzia

n. 1 cat.D archivista

n. 1 cat. D esperto sistemi informativi

n. 1 cat.D, esperto opere e impianti

n. 1 cat.D portavoce

n. 3 cat.C profilo educatore servizi per l'infanzia

n. 2 insegnanti di religione

n. 1 cat.B per ufficio elettorale

n. 2 cat.C profilo educatore servizi per l'infanzia

progetti di lavori socialmenti utili

Anno 2017

n. 3 cat. C agente di polizia municipale

Anno 2018

n. 4 cat. C agente di polizia municipale

n. 1 cat. D esperto archivista

La politica retributiva

la quantificazione di risorse aggiuntive variabili in base ai progetti di incremento dei servizi esistenti o di attivazione di nuovi servizi

Nel bilancio 2017-2019 è stato previsto uno stanziamento di risorse aggiuntive variabili ex art. 15 comma 2, art. 15 comma 5 ccnl 1.4.99 e art. 26 comma 2 ccnl separata area dirigenza 1998/2001 pari complessivamente a **€515.000,00**.

La definizione di dettaglio degli obiettivi gestionali integranti progetti di incrementi quali quantitativo (art. 15 comma 5) o che rivestono le caratteristiche di cui all'art. 15 comma 2 citato, verrà declinata al momento dell'adozione del Peg/piano performance.

Gli obiettivi operativi per il triennio 2017-2019

Per gli obiettivi operativi si fa rinvio all'allegato B1 al presente documento

Gli indicatori per il triennio 2017-2019

Per gli indicatori attività si fa rinvio all'allegato B2 al presente documento

Il programma gare per il triennio 2017-2019

Elenco delle gare di fornitura di beni e servizi di importo superiore ad € 40.000,00, redatto (per gli anni **2017/2018/2019**)

PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000,00

ANNO 2017 –

N°	RUP La nomina del RUP avviene tramite atto formale del Responsabile del servizio. Lo stesso deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
1	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento della manutenzione delle aree verdi pertinenti a scuole. durata: anni 1
2	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento della fornitura di energia elettrica durata: anni 1
3	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Contratto linee dati. durata: anni 3
4	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Concessione reti del gas. durata: anni 12
5	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento servizio di pulizia caditoie stradali. durata: anni 3
6	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Manutenzione sistema telefonico Voip. durata: anni 4
7	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	oggetto: Gestione impianti illuminazione pubblica. durata: anni 6
8	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Acquisto veicoli comunali. durata:

9	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Contratto di telefonia fissa. durata: anni 4
10	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Gestione manutenzione ordinaria Parco Lignano. durata: anni 3
11	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria bagni pubblici. durata: anni 3
12	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria strade. durata: anni 2
13	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio di reperibilità manutentiva. durata: anni 2
14	DIRETTORE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	oggetto: Servizio Informagiovani. durata: anni 2
15	DIRETTORE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	oggetto: Affidamento del Centro Giovani Arezzo Factory durata: anni 2
16	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI DEMOGRAFICI E STATISTICA	oggetto: Affidamento del Servizio di rilevazione prezzi e indagini campionarie ISTAT durata: anni 3
17	DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI CITTADINO, FAMIGLIA, PERSONA/SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE/SPORT	oggetto: Affidamento servizi educativi e scolastici. durata: anni 3
18	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: “Giocoquando” – gestione attività di prolungamento dei servizi educativi. Durata: anni 1
19	DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI CITTADINO, FAMIGLIA, PERSONA/SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE/SPORT	oggetto: Affidamento del servizio di assistenza domiciliare per anziani autosufficienti (SAD) durata: anni 3
20	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Reperimento nell’ambito del Comune di Arezzo fino ad un massimo di 8 posti residenziali in comunità di tipo familiare, destinati ad anziani autosufficienti durata: anni 1
21	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: Affidamento del servizio di sostegno domiciliare a favore di minori in stato di bisogno e diritto di visita. Durata: anni 3
22	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento del servizio di trasporto sociale durata: anni 1
23	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: Progetto Mentoring durata: anni 2

24	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento della gestione del Centro Diurno Malpighi durata: anni 3
25	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento voucher sociali durata: anni 1
26	DIRETTORE SERVIZIO PERSONALE	oggetto: Affidamento del servizio sorveglianza sanitaria - Medico competente durata: anni 3
27	DIRETTORE SERVIZIO PERSONALE	oggetto: Acquisto di buoni pasto per i dipendenti. durata: anni 2 (Consip)
28	DIRETTORE UFFICIO TUTELA AMBIENTALE	oggetto: Affidamento della gestione del canile comunale durata: anni 3
29	DIRETTORE DELLA DIREZIONE TECNICA/SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	oggetto: Revisione piano strutturale/redazione regolamento urbanistico. durata: anni 3
30	DIRETTORE DELLA DIREZIONE TECNICA/SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	oggetto: Redazione documento di V.A.S. per piano strutturale/regolamento urbanistico. durata: anni 3
31	DIRETTORE DELLA DIREZIONE TECNICA/SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	oggetto: Indagini geologiche-idrauliche per piano strutturale/regolamento urbanistico. durata: anni 3
32	DIRETTORE UFFICIO MOBILITA'	oggetto: Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale durata: anni 1
33	DIRETTORE UFFICIO MOBILITA'	oggetto: Concessione controllo accessi - permessi - soste (progetto ANCI innovazione) durata: pluriennale
34	DIRETTORE UFFICIO MOBILITA'	oggetto: Progetto sperimentale mobilità sostenibile Ministero Ambiente. durata: anni 1
35	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	oggetto: Servizio di cancelleria presso uffici/servizi dell'Ente. durata: anni 2
36	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO	oggetto: Servizio di facchinaggio. durata: anni 3
37	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO	oggetto: Servizio di videosorveglianza. durata: anni 3
38	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione (procedura aperta) di un soggetto per la gestione dello IAT punto di accoglienza

		turistica. durata: anni 1
39	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione (procedura aperta) di un soggetto per la realizzazione del sistema digitale integrato turistico. durata: anni 3
40	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione di un soggetto per lavori di grafica, stampa e realizzazione materiale promozionale. durata: anni 1
41	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione di un service operativo per l'organizzazione degli eventi dell'Amm.ne 2017 – Back in time 2017 – Città del Natale e Capodanno 2017. durata: anni 1
42	DIRETTORE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE	oggetto: Servizio di gestione delle procedure sanzionatorie Polizia Municipale. durata: anni 2
43	DIRETTORE SUAP	oggetto: (*) Gara per noleggio e installazione luminarie natalizie – periodo fine novembre 2017/6 gennaio 2018 durata: anni 1

PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE
DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO

- ANNO 2018 -

	RUP	
N°	La nomina del RUP avviene tramite atto formale del Responsabile del servizio. Lo stesso deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
1	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento parziale del servizio di trasporto scolastico. durata: anni 2
2	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento della fornitura di energia elettrica. durata: anni 1
3	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Acquisto veicoli comunali. durata:
4	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio di manutenzione delle aree verdi pertinenti a scuole. durata: anni 3
5	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio manutenzione verde comunale. durata: anni 3

6	DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI CITTADINO, FAMIGLIA, PERSONA/SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE/SPORT	oggetto: Affidamento gestione servizi per il funzionamento della Casa delle Culture. durata: anni 3
7	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: "Giocoquando" – gestione attività di prolungamento dei servizi educativi. Durata: anni 1
8	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Reperimento nell'ambito del Comune di Arezzo fino ad un massimo di 8 posti residenziali in comunità di tipo familiare, destinati ad anziani autosufficienti. durata: anni 1
9	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento del servizio di trasporto sociale. durata: anni 1
10	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento voucher sociali. durata: anni 1
11	DIRETTORE UFFICIO MOBILITA'	oggetto: Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale. durata: anni 1
12	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione (procedura aperta) di un soggetto per la gestione dello IAT punto di accoglienza turistica. durata: anni 3
13	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione di un soggetto per lavori di grafica, stampa e realizzazione materiale promozionale. durata: anni 1
14	DIRETTORE UFFICIO TURISMO	oggetto: Individuazione di un service operativo per l'organizzazione degli eventi dell'Amm.ne 2018 – Back in time 2018 – Città del Natale e Capodanno 2018. durata: anni 1

**PROGRAMMA APPALTI SERVIZI E FORNITURE
DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO**

- ANNO 2019 -

N°	RUP	OGGETTO DELLA GARA E DURATA CONTRATTUALE
	La nomina del RUP avviene tramite atto formale del Responsabile del servizio. Lo stesso deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture.	
1	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio manutenzione ordinaria e verifica elevatori installati presso le scuole e stabili comunali. durata: anni 3
2	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Affidamento della fornitura di energia. Elettrica. durata: anni 1

3	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Servizio manutenzione ordinaria e verifiche periodiche impianti antincendio. durata: anni 3
4	DIRETTORE SERVIZIO OPERE PUBBLICHE E MANUTENZIONE	oggetto: Fornitura carburanti. durata: anni 3
5	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	oggetto: Acquisto veicoli comunali. durata:
6	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	oggetto: Servizio di manutenzione ordinaria strade. durata: anni 2
7	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	oggetto: Servizio di reperibilità manutentiva. durata: anni 2
8	DIRETTORE SERVIZIO PROGETTAZIONE OPERE PUBBLICHE	oggetto: Manutenzione veicoli autoparco comunale. durata: anni 3
9	DIRETTORE UFFICIO SPORTELLI POLIVALENTE PROTOCOLLO E ARCHIVIO	oggetto: Servizi postali. durata: anni 3
10	DIRETTORE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	oggetto: Servizio Informagiovani. durata: anni 2
11	DIRETTORE UFFICIO SPORT E POLITICHE GIOVANILI	oggetto: Affidamento del Centro Giovani Arezzo Factory. durata: anni 2
12	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Reperimento nell'ambito del Comune di Arezzo fino ad un massimo di 8 posti residenziali in comunità di tipo familiare, destinati ad anziani autosufficienti. durata: anni 1
13	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento del servizio di trasporto sociale. durata: anni 1
14	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: Progetto Mentoring durata: anni 2
15	DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI CITTADINO, FAMIGLIA, PERSONA/SERVIZIO SOCIALE POLITICHE EDUCATIVE FORMATIVE/SPORT	oggetto: Affidamento del servizio di ristorazione scolastica. durata: anni 3
16	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI EDUCATIVI, SCUOLA, FAMIGLIA E TUTELA DEI MINORI	oggetto: "Giocoquando" – gestione attività di prolungamento dei servizi educativi. durata: anni 1
17	DIRETTORE UFFICIO SERVIZI SOCIALI E POLITICHE DI COESIONE	oggetto: Affidamento voucher sociali. durata: anni 1
18	DIRETTORE UFFICIO TUTELA AMBIENTALE	oggetto: Affidamento della gestione del canile comunale.

					durata: anni 3
19	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO				oggetto: Servizio di pulizia presso uffici/servizi vari. durata: anni 3
20	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO				oggetto: Servizio di cancelleria presso uffici/servizi dell'Ente. durata: anni 2
21	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO				oggetto: Servizio di videosorveglianza durata: anni 3
22	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO				oggetto: Servizio di facchinaggio. durata: anni 3
23	DIRETTORE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE				oggetto: Servizio di gestione delle procedure sanzionatorie Polizia Municipale. durata: anni 2
24	DIRETTORE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE				oggetto: Concessione servizio di ripristino della sede stradale post-incidente. durata: anni 3
25	DIRETTORE SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE				oggetto: Concessione del servizio di rimozione veicoli ai sensi del CdS. durata: anni 3
26	DIRETTORE UFFICIO MOBILITA'				oggetto: Manutenzione ordinaria segnaletica orizzontale. durata: anni 1
27	DIRETTORE SERVIZIO PATRIMONIO E PROVVEDITORATO				oggetto: Servizio di videosorveglianza. durata: anni 3
28	DIRETTORE UFFICIO GESTIONE DEL PATRIMONIO				oggetto: Servizio di facchinaggio. durata: anni 3
29	DIRETTORE UFFICIO TURISMO				oggetto: Individuazione di un service operativo per l'organizzazione degli eventi dell'Amm.ne 2019 – Back in time 2019 – Città del Natale e Capodanno 2019. durata: anni 1
30	DIRETTORE UFFICIO TURISMO				oggetto: Individuazione di un soggetto per lavori di grafica, stampa e realizzazione materiale promozionale. durata: anni 1

I tempi medi di pagamento registrati nell'esercizio 2015 /2016

Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 265 del 14 novembre 2014) sono stati definiti gli schemi tipo e le modalità per la diffusione sui siti internet delle PA dei dati relativi a entrate e spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti, specificando l'insieme minimo di dati di riferimento e il formato e i tempi di pubblicazione.

Il DPCM in questione ha altresì previsto, in attuazione dell'articolo 33, comma 1, così come modificato dall'articolo 41, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 66 del 2014, l'elaborazione da parte di ciascuna amministrazione di due diversi indicatori dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture: uno annuale (denominato "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti") da pubblicare entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, e uno trimestrale da pubblicare, a decorrere dal 2015, entro 30 giorni dal trimestre cui si riferisce (denominato "indicatore trimestrale l'indicatore annuale").

Tale indicatore di tempestività dei pagamenti deve essere calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Ai fini del calcolo di tale indicatore rilevano tutti giorni, compresi i festivi; sono esclusi soltanto i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso.

La circolare n. 3/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze precisa che *nel calcolo dell'indicatore di tempestività si devono considerare anche i pagamenti che hanno titolo in contratti di appalto di lavori pubblici..... Tale interpretazione è, del resto, coerente con la recente normativa nazionale sulla certificazione dei crediti delle pubbliche amministrazioni, parimenti volta ad assicurare la tempestività dei pagamenti, che fa riferimento alla nozione di "crediti per somministrazioni, forniture e appalti e per obbligazioni relative a prestazioni professionali" (si veda, da ultimo, l'articolo 27 del decreto-legge n. 66/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 89/2014), che include anche i crediti derivanti da appalti di lavori.*

Si segnala, inoltre, che sono compresi anche i contratti di mera utilizzazione di beni a fronte di un corrispettivo di denaro, come la locazione e l'affitto, pur sempre in concomitanza con un rapporto commerciale (v. Consiglio di Stato, Sez. V, 11.02.2014, n. 657).

Sono invece escluse dall'ambito di applicazione della disciplina in esame le seguenti fattispecie (articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 231/2002):

- i debiti oggetto di procedure concorsuali aperte a carico del debitore. Al riguardo, il decreto legislativo n. 192/2012 ha integrato la definizione di tali debiti, specificando che in questa categoria sono ricomprese le procedure finalizzate alla ristrutturazione del debito;*
- i pagamenti a titolo di risarcimento del danno, compresi quelli effettuati da un assicuratore.*

Inoltre la Circolare n. 22 del 22/07/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze introduce la precisazione che nell'importo dovuto utilizzato per il calcolo dell'indicatore

non rientra l'imposta sul valore aggiunto (IVA) laddove sia stato applicato il regime di scissione dei pagamenti (ART 17 ter DPR 633/1972).

Gli indicatori devono essere diffusi nella sezione "Amministrazione trasparente/Bilanci" di cui all'allegato A del citato decreto 33/2013, con le medesime modalità soprarichiamate.

Con l'adozione del DPCM trova attivazione anche il meccanismo sanzionatorio introdotto dallo stesso comma 1 dell'articolo 41 che ha imposto altresì alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.3.2001, n. 165, di pubblicare, a decorrere dall'esercizio 2014, in allegato alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio delle pubbliche amministrazioni, un prospetto attestante il sopradescritto indicatore annuale di tempestività dei pagamenti nonché l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9.10.2002, n. 231, modificato dal decreto legislativo 9.11.2012, n. 192, che ha recepito nel nostro ordinamento la direttiva 2011/7/UE relativa ai ritardi dei pagamenti nelle transazioni commerciali concernenti contratti di fornitura di beni e servizi sia tra privati che tra privati e pubbliche amministrazioni.

Per le amministrazioni, che, sulla base delle predette attestazioni, registrino tempi medi nei pagamenti superiori a 90 giorni nel 2014 e a 60 giorni a decorrere dal prossimo 1 gennaio 2015 al termine imposto, specifiche sanzioni negano la possibilità, nell'anno successivo a quello di sfornamento dei tempi di pagamento, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

È fatto divieto a tali amministrazioni di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi del predetto divieto. Inoltre, l'applicazione del sistema di premialità previsto in favore degli enti locali rispettosi del patto di stabilità interno, ai sensi del comma 122 dell'articolo 1 della legge 220/2010, è limitato ai soli enti locali che risultino in linea con i tempi di pagamento. Ad essi soltanto, dunque, si applica la riduzione degli obiettivi finanziari del patto di stabilità interno, sulla base dei criteri, individuati con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di cui al medesimo comma 122.

Di seguito si riporta il prospetto che è stato pubblicato nel sito internet del Comune di Arezzo <http://www.comune.arezzo.it/il-comune/servizio-finanziario/indicatore-dei-tempi-medi-di-pagamento> relativamente alla pubblicazione dell' indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e relative misure adottate 2015 e quello riferito al primo trimestre 2016.

Indicatore trimestrale tempestività dei pagamenti anno 2015

Con DGC n. 21 del 19.1.2016 è stato preso atto dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture) relativo al quarto trimestre (dal 1/10/2015 al 31/12/2015) e riferito ai pagamenti inerenti i contratti:

Indicatore trimestrale di tempestività pagamenti 4° trimestre 2015

(dal 1/10/2015 al 31/12/2015)

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture) per l'anno 2015 relativo al 4° trimestre 2015 (dal 1/10/2015 al 31/12/2015) relativo ai contratti di appalto aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, l'esecuzione di opere o lavori comprese prestazione di lavoratori autonomi e di professionisti e ai contratti di mera utilizzazione di beni a fronte di corrispettivi in denaro, come la locazione e l'affitto (pur sempre in concomitanza con un rapporto commerciale):

37,56 giorni

Con DGC n. 21 del 19.1.2016 è stato preso atto inoltre dell'indicatore di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture) **relativo all'intero anno 2015** e riferito ai pagamenti inerenti i contratti:

Indicatore di tempestività pagamenti dal 1/01/2015 al 31/12/2015

(dal 1/01/2015 al 31/12/2015)

Indicatore tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture) per l'intero anno 2015 relativo ai contratti di appalto aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, l'esecuzione di opere o lavori comprese prestazione di lavoratori autonomi e di professionisti e ai contratti di mera utilizzazione di beni a fronte di corrispettivi in denaro, come la locazione e l'affitto (pur sempre in concomitanza con un rapporto commerciale):

37,04 giorni

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti - 1° trimestre 2016

La Giunta Comunale con Delibera n. 175/2016 del 14.04.2016 ha preso atto della determinazione e pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti relativo al primo trimestre 2016 (dal 01.01.16 al 31.03.16). Ai sensi art. 8 comma 1 D.Lgs 66/2014 convertito con la L. 89/2014.

indicatore trimestrale tempestività dei pagamenti anno 2016 1° trimestre 2016

(dal 1/01/2016 al 31/03/2016)

(ponderato con l'importo delle fatture)

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti (ponderato con l'importo delle fatture) per l'anno 2016 relativo al 1° trimestre 2016 (dal 1/01/2016 al 31/03/2016) relativo ai contratti di appalto aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, l'esecuzione di opere o lavori comprese prestazione di lavoratori autonomi e di professionisti e ai contratti di mera utilizzazione di beni a fronte di corrispettivi in denaro, come la locazione e l'affitto (pur sempre in concomitanza con un rapporto commerciale):

49,66 giorni

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti - 2° trimestre 2016

La Giunta Comunale con Delibera n. 391/2016 del 19/07/2016 ha preso atto della determinazione e pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti relativo al secondo trimestre 2016 (dal 01.04.16 al 30.06.16) e dell'indicatore di tempestività pagamenti cumulato al primo semestre 2016 (dal 1/01/2016 al 30/06/2016). Ai sensi art. 8 comma 1 D.Lgs 66/2014 convertito con la L. 89/2014.

Indicatore trimestrale di tempestività pagamenti 2° trimestre 2016
(dal 1/04/2016 al 30/06/2016)
33,05 giorni

Indicatore di tempestività pagamenti a tutto il 1° semestre 2016
(dal 1/01/2016 al 30/06/2016)
37,57 giorni

Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti - 3° trimestre 2016

La Giunta Comunale con Delibera n. 584/2016 del 25/10/2016 ha preso atto della determinazione e pubblicazione dell'indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti relativo al terzo trimestre 2016 (dal 01.07.16 al 30.09.16) e dell'indicatore di tempestività pagamenti cumulato (periodo dal 1/01/2016 al 30/09/2016). Ai sensi art. 8 comma 1 D.Lgs 66/2014 convertito con la L. 89/2014.

Indicatore trimestrale di tempestività pagamenti 3° trimestre 2016
(dal 1/07/2016 al 30/09/2016)
6,72 giorni

Indicatore di tempestività pagamenti a tutto il 3° trimestre 2016
(dal 1/01/2016 al 30/09/2016)
25,82 giorni